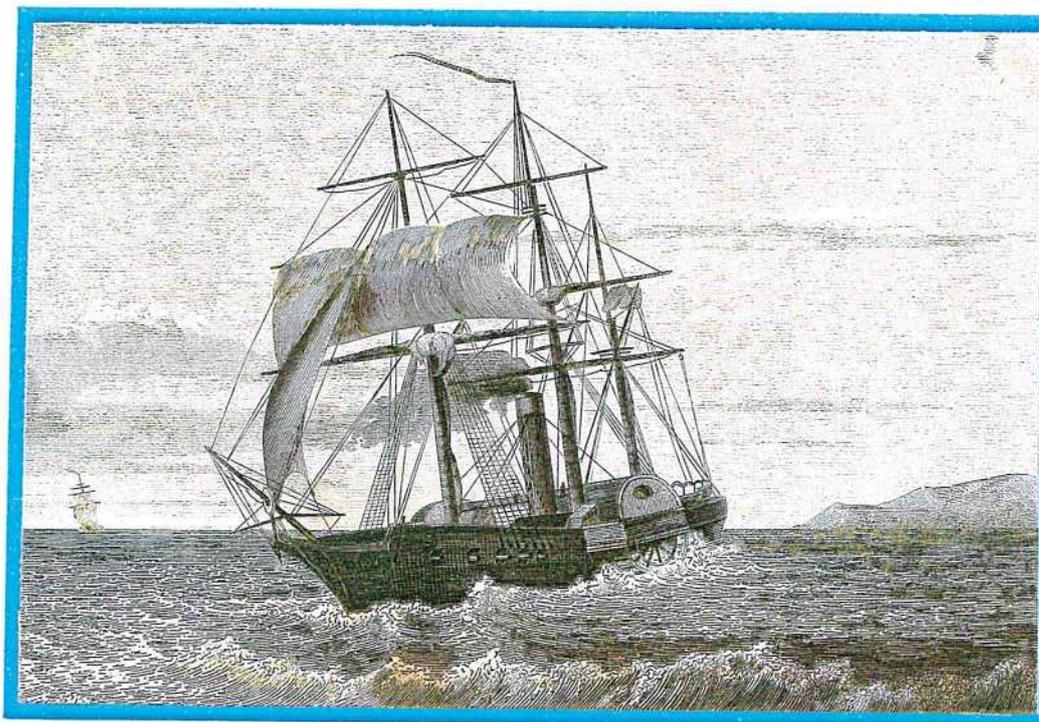


LA POSTA LIGURE SULLE ROTTE DI COLOMBO

(DALLE ORIGINI AL 1859)



La partecipazione costituisce una collezione - studio sui rapporti postali internazionali tra i porti liguri e le Americhe caratterizzate dal metodo di spedizione prefilatelico. Sino ai primi decenni dell'ottocento le rotte tracciate da Cristoforo Colombo costituivano, per il naviglio dell'epoca, l'unica modalità attuativa per intraprendere il tragitto transatlantico:

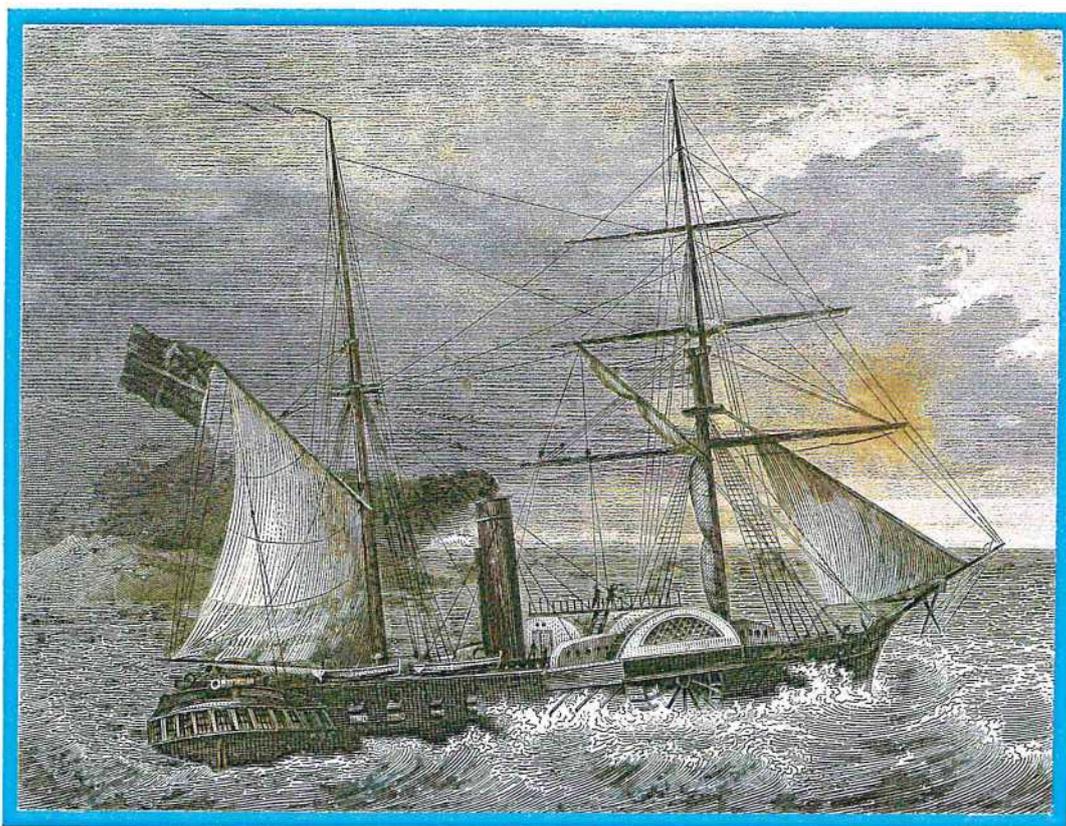
- le navi dirette verso il Nord America dovevano navigare verso sud, sino ad oltrepassare il Tropico del Cancro, per sfruttare gli alisei che spirano verso ovest, sino ad incontrare la Corrente del Golfo, che provvedeva a far risalire i velieri verso New York, Boston e il Quebec;
- il naviglio diretto verso il Centro e Sud America doveva costeggiare l'Africa per evitare la Corrente del Golfo, mentre per il viaggio contrario utilizzava la stessa Corrente per riavvicinarsi all'Europa.

Il viaggio transatlantico costituiva sempre un'avventura, sottoposto agli agenti atmosferici, con tempi di attraversata mai programmabili a priori. Il sistema propulsivo era costituito dall'impianto velico e quindi dipendente dai venti e dalle correnti atlantiche, con tempistiche di attraversamento dell'oceano rilevanti ed irregolari.

La propulsione a vapore, resa evidente dalla presenza di ruote a pale laterali, azionate da un motore termico alimentato da carbone, migliorò le condizioni dei viaggi transatlantici a partire dagli anni 30/40 dell'ottocento.

Nel periodo considerato coesisteva il motore a vapore con l'impianto velico e l'azionamento del motore era utilizzato in modo discontinuo, solitamente in ausilio alla propulsione eolica.

La corrispondenza genovese da e per le Americhe nel periodo considerato non era caratterizzato da regolarità nei tempi e nelle frequenze dei collegamenti. La lettura di queste lettere ci rende edotti circa le difficoltà di comunicare: spesso anche solo una delle più copie inoltrate della stessa lettera non giungeva a destinazione, originando lunghi periodi di assenza di notizie, oppure altre cause, quali guerre, epidemie e naufragi rendevano incerti collegamenti. Nonostante ciò si può notare un generale coinvolgimento di vascelli di varia nazionalità (soprattutto Inghilterra, Francia e Spagna) nel prestare i propri servizi di intermediazione postale, supportati, nei porti di approdo, dall'opera di agenti forwarder per l'inserimento della corrispondenza nella rete postale europea. La presenza di Liguri nelle Americhe non aveva ancora assunto, in questo periodo, un vero e proprio significato emigratorio: questa selezione rappresenta una testimonianza pionieristica di questo fenomeno, che assumerà una grande rilevanza sociale a partire dalla fine del sec. XIX. Le lettere spedite dalle Americhe potevano giungere a Genova per la via di Francia - qualora il porto di sbarco fosse stato inglese o francese - oppure direttamente sbarcate nel porto di Genova e trattate postalmente come entrate marittime indifferenziate dalle altre rotte. A partire dal 1837 le provenienze via mare dalle Americhe furono contraddistinte dall'idonea bollatura **VIA DI MARE (A)**.



PIANO DELLA PRESENTAZIONE

SVILUPPO DEI CAPITOLI FONDAMENTALI

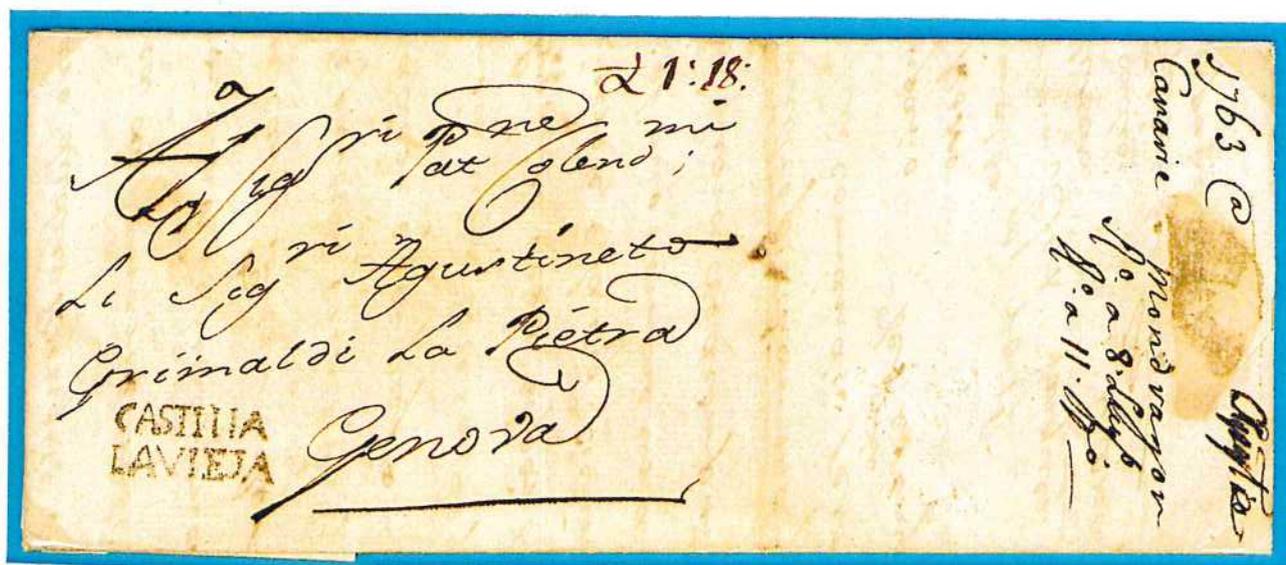
La collezione rappresenta una significativa testimonianza delle comunicazioni postali transatlantiche nell'epoca pionieristica, che fu caratterizzata dal passaggio dai galeoni, brigantini e clipper, dotati unicamente di propulsione a vela, con le prime navi a vapore. Come illustrato, la posta da e per la Liguria veniva solitamente lavorata da Compagnie agenti per l'Amministrazione Postale Inglese o Francese. Poco frequenti risultano i collegamenti transatlantici diretti con Genova. Ogni oggetto postale viene esposto in ordine cronologico, registrando i tempi di percorrenza, qualora desumibili dal contesto dalle lettere.

- 1- **RELAZIONI POSTALI CON LE ISOLE CANARIE:**
ISOLE CANARIE – SANTA CRUZ DE TENERIFE: LA PRIMA TAPPA DI CRISTOFORO COLOMBO.
- 2- **RELAZIONI POSTALI CON IL NORD AMERICA – GLI STATI UNITI**
LETTERE VIA FRANCIA CON IMBARCO O SBARCO A LE HAVRE;
LETTERE VIA INGHILTERRA CON IMBARCO O SBARCO IN PORTI INGLESI.
- 3- **RELAZIONI POSTALI CON IL CENTRO AMERICA:**
RELAZIONI POSTALI CON IL MESSICO;
RELAZIONI POSTALI CON L'ISOLA DI CUBA; I COLLEGAMENTI POSTALI NEL SETTECENTO; RELAZIONI POSTALI CON L'AVANA NEL REGNO DI SARDEGNA; RELAZIONI POSTALI CON TRINIDAD DI CUBA; RELAZIONI POSTALI CON ALTRE LOCALITA' DELL'ISOLA DI CUBA.
- 4- **RELAZIONI POSTALI CON IL SUD AMERICA:**
RELAZIONI POSTALI CON LA COLOMBIA;
RELAZIONI POSTALI CON IL BRASILE – RIO DE JANEIRO; RELAZIONI POSTALI CON IL PORTO DI BAHIA; RELAZIONI POSTALI CON ALTRE LOCALITA' DEL BRASILE: LAGUNA (STATO DI SANTA CATERINA) E PERNAMBUCO;
IL SERVIZIO DELLA "COMPAGNIA TRANSATLANTICA" DA GEVOVA PER IL BRASILE;
RELAZIONI POSTALI CON IL PERU';
RELAZIONI POSTALI CON L'ARGENTINA – BUENOS AYRES; RELAZIONI POSTALI CON ALTRE LOCALITA' DELL'ARGENTINA: ROSARIO E IL PARANA';
RELAZIONI POSTALI CON IL CILE;
RELAZIONI POSTALI CON L'URUGUAY.

RELAZIONI POSTALI CON LE ISOLE CANARIE

Le isole Canarie costituiscono un arcipelago nell'oceano Atlantico al largo della costa nord occidentale dell'Africa, avente per capoluogo Santa Crux de Tenerife. Sottostarono prima al dominio castigliano e poi spagnolo. Il 3 agosto 1492 le caravelle di Cristoforo Colombo salparono da Palos dirette all'ultimo porto e bastione europeo delle Canarie, prima della grande traversata atlantica. Sospinto dagli alisei Colombo approdò alle Canarie il 9 agosto e partì il 6 settembre dopo aver fatto scorta di viveri ed arruolato gli ultimi uomini dell'equipaggio. Assai infrequente la corrispondenza tra il Regno di Sardegna e le isole Canarie. Normalmente era intermediata dalla Spagna o dalla Francia collegate per via marittima.

*Santa Cruce de Tenerife con
le Canarie il 25 aprile 1763*

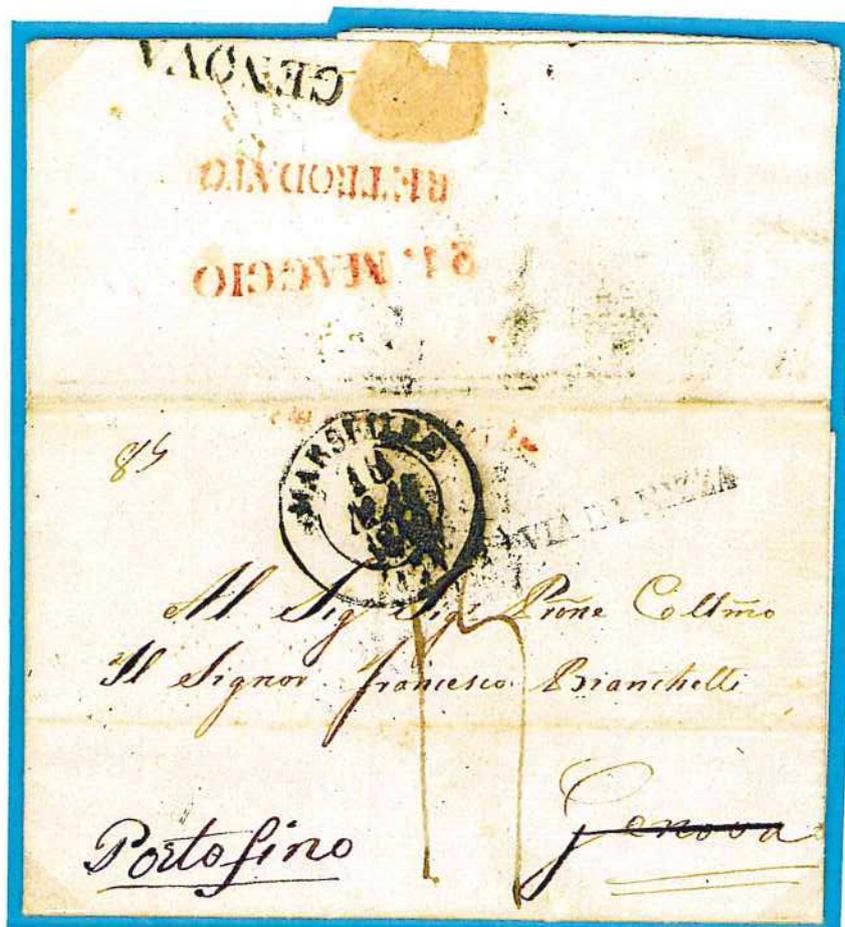


1763 – Santa Crux de Tenerife 25 aprile – Castilla La Vieja– Genova 8 luglio .

Tempo di percorrenza: 74 giorni.

Interessante lettera dalle Canarie, al tempo di appartenenza al Regno di Castiglia, indirizzata a Genova e trasportata da un capitano in partenza dalle Canarie per la Spagna. La missiva venne probabilmente sbarcata nel porto di Cadiz, dove fu presa in carico dalle poste spagnole per il trasporto sino al Regno di Castiglia (bollo di transito "CASTILLA LA VIEJA"). A Burgos o a Valladolid fu presa in carico dal Correo Mayor de Madrid per l'Italia, percorrendo l'itinerario con il transito a Baiona, Bordeaux, Lione, Chambery, Torino sino a Genova, dove venne consegnata al commesso preposto per la posta di Spagna, impiegato presso l'ufficio della Posta Estera di Genova. La missiva fu tassata per il primo porto di Provenienza dalla Spagna per 1 lira e 18 soldi (annotati "£ 1:18") ed assolti dal destinatario.

1^{to} Coda di Tenerife 2 Aprile 1840



1840 – Santa Crux de Tenerife 2 aprile – Marsiglia 18 maggio – Genova 21 maggio – Portofino.
Tempo di percorrenza: 49 giorni.

Seconda copia di lettera inoltrata per la sicurezza di recapito (manoscritto interno: "Copia"), affidata ad un capitano in partenza dalle Canarie per La Francia. La missiva venne sbarcata nel porto di Marsiglia, dove fu presa in carico dalle poste francesi (bollo datario doppio cerchio grande di Marsiglia del 18 maggio), per il trasporto via di terra ad Antibes. Entrò nello stato sardo per la "VIA DI NIZZA" e consegnata a Genova il 21 maggio. Fu tassata per 17 soldi per un peso di 8 g. La lettera non poté essere consegnata per il trasferimento del destinatario a Portofino. Pertanto fu sottoposta alla procedura di rispeditura a tassa invariata, con i bolli "RETRODATO" e il lineare di Genova apposti al verso, unitamente all'indicazione della nuova destinazione.

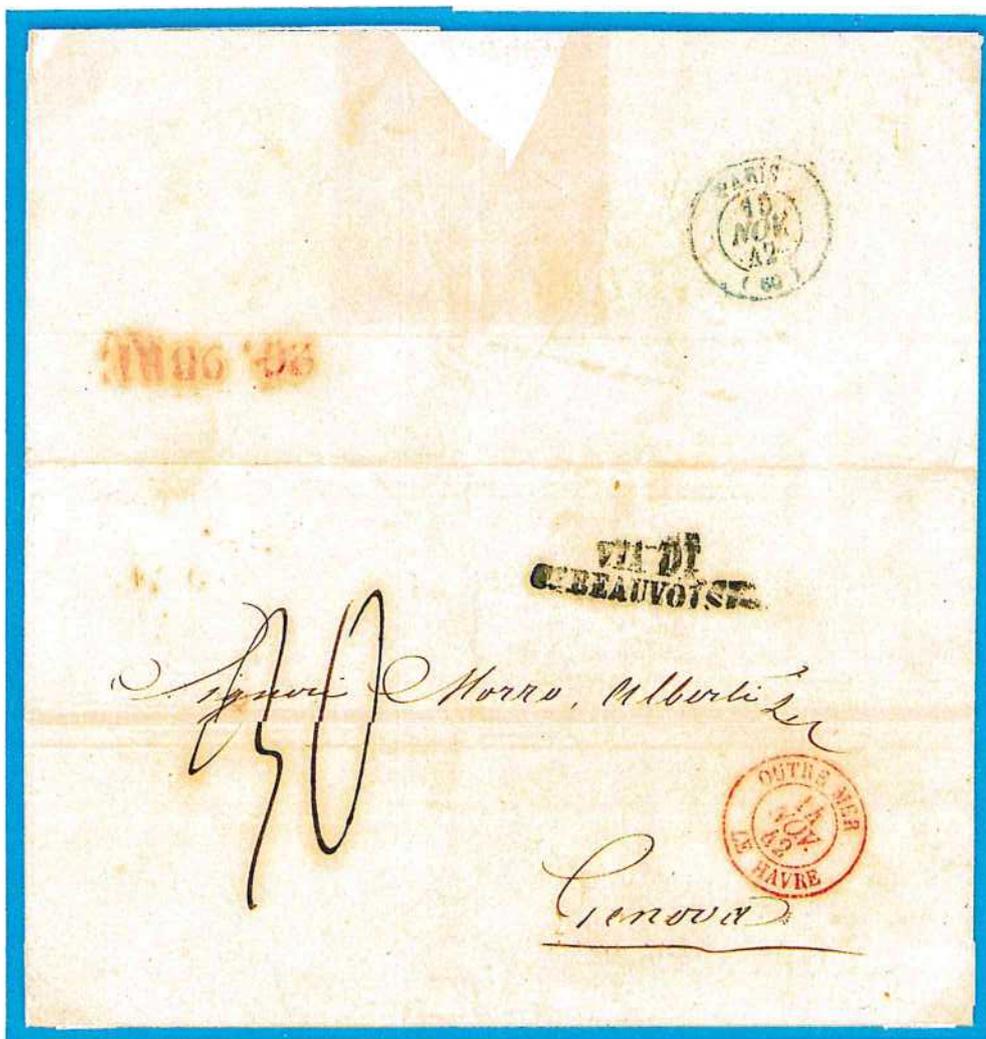
RELAZIONI POSTALI CON IL NORD AMERICA : GLI STATI UNITI

Gli Stati Uniti intrattenevano scarsi scambi commerciali diretti con Genova, prevedendo solitamente l'intermediazione della Francia e della Gran Bretagna. Si nota infatti solitamente l'intervento di agenti forwarder nei porti di Le Havre e di Londra per l'incanalamento della corrispondenza ligure verso gli USA e viceversa. Sulle lettere spedite dagli Stati Uniti per mezzo dell'Inghilterra e avviate in Italia attraverso la Francia, venivano apposti i bolli di scambio, che specificavano, in base all'articolo della convenzione franco-britannica in vigore dal 1843, l'entità del rimborso che l'Amministrazione francese doveva a quella inglese per il trasporto transatlantico. A Genova era ulteriormente ricaricata la tassa di competenza.

LETTERE CON IMBARCO O SBARCO A LE HAVRE

Con la navigazione a vapore iniziarono i viaggi tra il porto francese di Le Havre e gli USA, che divennero regolari dal 1847 e a partire dal 1849 fu attivata la New York & Havre Steam Navigation Company, in servizio tra New York e Le Havre. Le lettere in arrivo dall'America venivano consegnate ad un forwarder che provvedeva a spedirle a Genova con il servizio postale Francese. Viceversa le lettere dal Regno di Sardegna pervenivano solitamente affrancate sino a Le Havre, dove un forwarder provvedeva all'imbarco per il viaggio transoceanico.

New York 17. 10. 1842.



1842 – New York 17 ottobre – Le Havre 14 novembre – Genova 20 novembre. Tempo di percorrenza: 34 giorni
Lettera affidata direttamente ad un vascello commerciale, che la sbarcò a Le Havre. Un forwarder provvide ad impostarla per il recapito a Genova, percorrendo la via terrestre di Francia. La missiva fu bollata con il timbro rosso di entrata per via marittima: "OUTRE MER LE HAVRE 14 NOV. 42", transitò a Parigi il 15 novembre (dal datario al verso) ed entrò nel Regno di Sardegna per la via di Pont Beauvoisin. A Genova scontò la tassa residua cumulativa di 30 soldi.



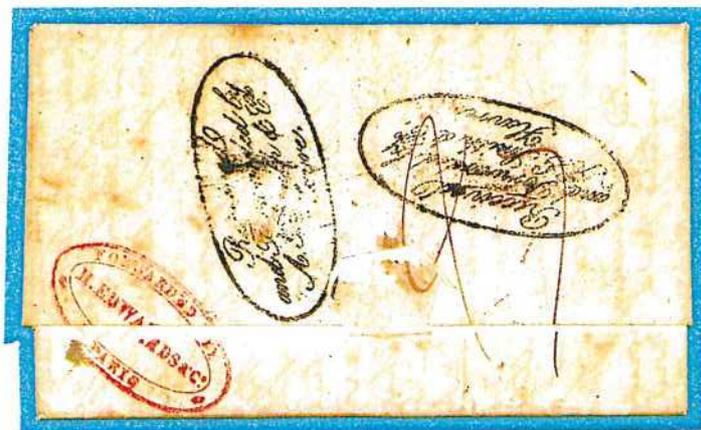
1837 – Philadelphia 14 gennaio – Le Havre – Nizza 13 febbraio. Tempo di percorrenza: 30 giorni

Lettera affidata alle poste americane con la tassa postale anticipata di 12 cent per ½ oncia di peso sino allo sbarco a Le Havre, dove pervenne l'8 febbraio (come si deduce dalla cifra manoscritta, dal datario di Philadelphia e dal bollo in cartella con doppio filetto "PAID"). Fu trasportata da un vapore ("Packet Ship Havre") facente scalo a Le Havre (annotazione "Via Havre"), dove la missiva venne consegnata all'ufficio postale, che provvide a bollarla con il bollo di provenienza marittima "PAYS D'OLTREMER PAR LE HAVRE" e con il datario "BUREAU MARITIME (HAVRE)". Venne quindi trasportata per consueta via terrestre con la tassa a francese a carico del destinatario (bollo "T.F.") sino a Nizza, dove vennero versati dal destinatario 30 soldi per un peso di 8 grammi, registrati nell'angolo sinistro della lettera.



1837 – Genova 3 giugno – Le Havre 10 giugno – New York 24 luglio - Boston . Tempo di percorrenza: 51 g.

Lettera indirizzata a Boston inoltrata sotto coperta a Le Havre ad un agente forwarder che provvide ad assolvere le competenze postali francesi (bollo rosso in cartella "P.P.") e alla consegna al "BUREAU MARITIME (HAVRE)" per l'imbarco transatlantico sino a New York (bollo datario "NEW-YORK SHIP JUL 24") con la successiva spedizione interna a Boston. Venne caricata della tassa statunitense di 20 cent comprendente anche il tragitto marittimo da Le Havre.



1839 – Genova 6 genn. – Parigi - Le Havre 17 gennaio – Calais – Liverpool - Providence (Road Island) 27 febr.
 Tempo di percorrenza: 52 giorni.

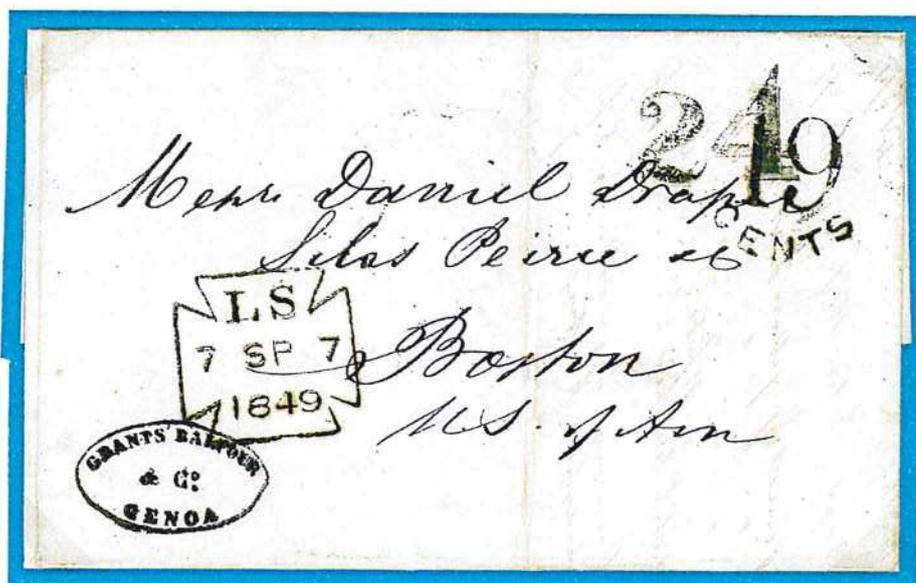
Lettera di un viaggiatore statunitense imbarcato il 5 gennaio a Marsiglia sul vapore napoletano "Maria Cristina" e sbarcato a Genova, dove scrisse il lungo testo descrittivo del viaggio. Presentò la lettera all'ufficio postale con il doppio indirizzo, il primo del forwarder "H. Edwards & C." di Parigi ed il secondo della madre, residente a Providence nel Rhode Island (USA). Versò 27 soldi registrati al verso per coprire i diritti liguri e francesi, come mostrano i bolli di inoltro in rosso "GENOVA", di pagamento anticipato sino alla frontiera "P.F." e del porto pagato riconfermato a Parigi "P.P." in riquadro. La missiva fu rilevata a Parigi dall'agente postale destinatario (bollo ovale rosso al verso: "FORWARDED BY H. EDWARDS & C.º."). Il forwarder decise di inoltrare la lettera ad un altro agente postale di Le Havre, come dimostrano i due bolli ovali neri apposti al verso: "RECEIVED AND FORWARDED BY A.G. SMITH & C.º. HAVRE" il quale decise di avviare la lettera negli Stati Uniti via Inghilterra. La missiva transitò a Calais il giorno successivo (dal bollo doppio cerchio datario) e trovò l'imbarco transatlantico, mediante la Cunard Line Company. Tassa statunitense di 12 cent (2 cent di ship fee e doppio porto di 10 cent per coprire i diritti interni).

LETTERE CON IMBARCO O SBARCO IN INGHILTERRA

Con la navigazione a vapore iniziarono i viaggi tra i porti inglesi (soprattutto Londra e Liverpool) e gli USA, che divennero regolari con l'attivazione della linea Cunard nel 1838, che effettuava il servizio postale tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti ed il Canada. L'anno successivo si formò la British e North American Royal Mail Steam Packet Company, attiva sulla tratta Liverpool – Boston. A Londra erano attivi forwarders che provvedevano a smistare la corrispondenza in arrivo o in partenza dagli Usa, sulla base alla convenzione anglo-americana del 15.2.1849. La posta sarda da e per Londra era regolata dalla convenzione postale franco-britannica del 1843, che disponeva le quote di rimborso interstatali.

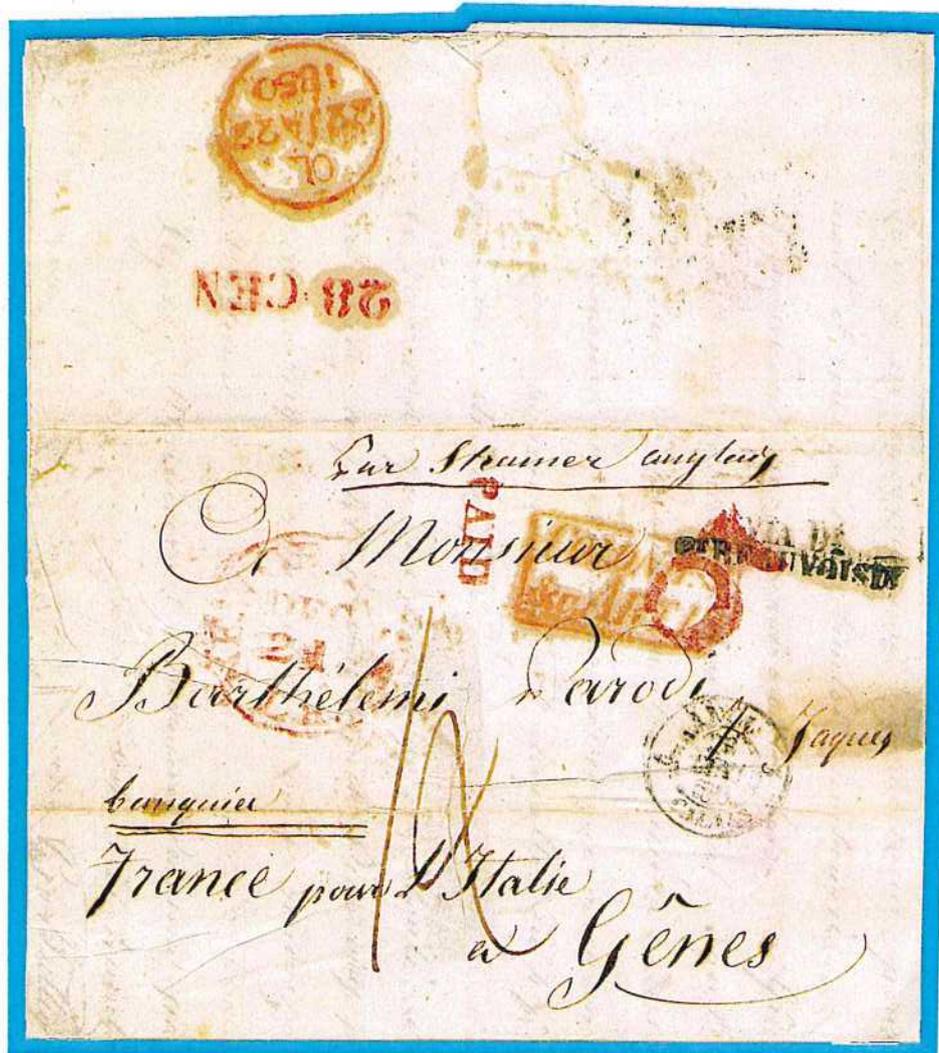


1847 – Genova 23 aprile – Londra 1 maggio – Boston 17 maggio. Tempo di percorrenza: 24 g. Lettera scritta da un agente d'affari inglese e forwarder impiegato a Genova (bollo ovale: "GRANTS BALFOUR & C^o GENOA") e trasportata a cura del mittente sino a Londra per mezzo della stessa agenzia commerciale. Il 1^o maggio fu affidata alla posta londinese (bollo rosso a croce di Malta "PAID"), anticipando la tassa postale di uno scellino (corrispondente a 24 cent: 5 cent addebitati dagli USA e 19 cent di diritti inglesi). Fu imbarcata il giorno dopo su un vapore della linea Cunard in partenza da Liverpool per il Nord America e sbarcata a Boston.



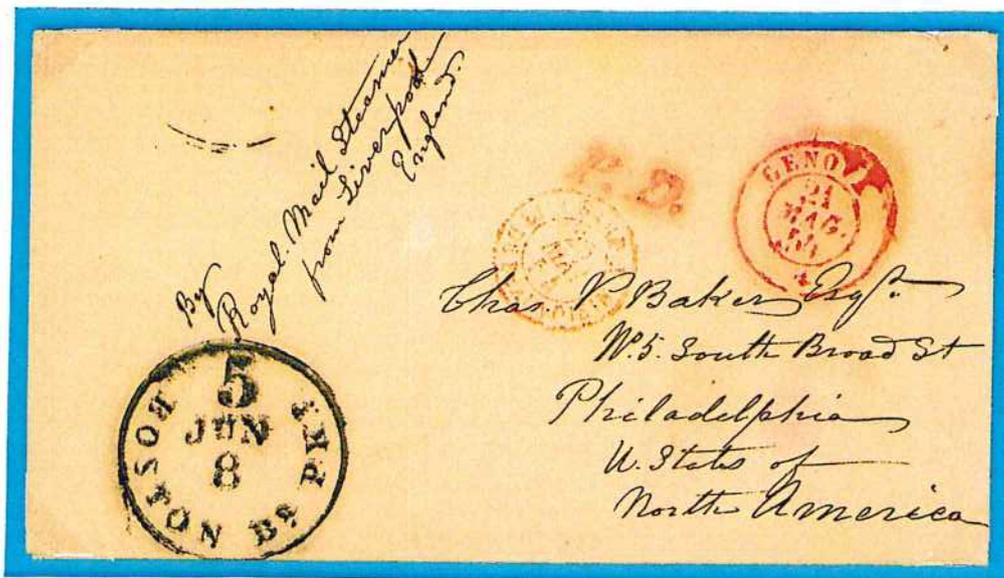
1849 – Genova 30 agosto – Londra 7 settembre – Boston. Tempo di percorrenza non specificato. Lettera scritta da un agente d'affari inglese e forwarder impiegato a Genova (bollo ovale: "GRANTS BALFOUR & C^o GENOA") e trasportata a cura del mittente sino a Londra per mezzo della stessa agenzia commerciale. Il 7 settembre fu affidata alla posta londinese (bollo nero a croce di Malta) ed imbarcata per il viaggio transatlantico sin a Boston. In arrivo vennero addebitati 19 cents (timbro a tampone nero) relativo al trasporto con un postale inglese, computando ulteriori 5 cent per il porto interno americano, per un totale di 24 cent (bollo numerico componibile).

New Orleans 20. Dec 1849



1849 – New Orleans 21 dicembre – Londra 22 gennaio 1850 – Genova 28 gennaio.
Tempo percorrenza: 39 giorni

Lettera affidata alle poste americane con la tassa anticipata sino a Londra (datario rosso confuso di New Orleans, bolli rossi "PAID" e "5" cent di tassa interna). Fu trasportata da un vapore inglese (manoscritto: "Par Steamer Anglais") e lavorata dalle poste londinesi, che provvidero a bollarla in transito con il datario rosso al verso. Transitò per la Francia da Calais il 23 gennaio, caricata della tassa prevista dalla convenzione (bollo di scambio dell'art. 13), che prevedeva il rimborso di 1 sh e 3 d per ogni porto di 7 ½ g dovuto dalla Francia all'Inghilterra. Entrò nel Regno di Sardegna da Pont Beauvoisin, come dimostra il bollo lineare nero. Tassa di 12 soldi assolta a Genova dal destinatario.



1854 – Genova 21 maggio – Pont Beauvoisin 25 maggio – Boston 17 maggio. Tempo di percorrenza: 18 giorni.
 Lettera con destinazione transatlantica inoltrata con affrancatura “in contante” (metodo prefilatelico). La missiva, indirizzata a Filadelfia via Boston, presenta il doppio cerchio datario rosso “GENOVA 21 MAG. 54” ed il bollo “P.D.” per indicare il porto anticipato sino al porto di sbarco. La tassa ammontava a 17 decimi di lira, annotati al verso. Il mittente indicò il vettore che avrebbe effettuato la navigazione: “By Royal Mail Steamer from Liverpool England”. La missiva fu trasportata dal “Niagara” della Linea Cunard, che fece scalo a Boston l’8 giugno. Tassa interna USA di 5 cent per lettera semplice contabilizzata a Boston, come dimostra il datario di provenienza marittima di Boston.



1855 – La Spezia 23 luglio – Pont Beauvoisin 25 luglio – Calais 28 luglio – Boston 5 agosto – Norfolk (Virginia).
 Tempo di percorrenza: 25 giorni
 Lettera con destinazione USA inoltrata con affrancatura “in contante”. La missiva, indirizzata a Norfolk (Virginia) via Boston, presenta il doppio cerchio datario di impostazione di Spezia ed il bollo “P.D.” per indicare il porto anticipato sino al porto di sbarco. La tassa versata di 17 decimi di lira, fu registrata al verso. La missiva attraversò il confine franco-sardo di Pont Beauvoisin, venne trasportata sull’ambulante ferroviario Parigi – Calais e giunse a Londra ed imbarcata a Liverpool su un vapore della Linea Cunard, che fece scalo a Boston il 17 agosto. Tassa interna USA di 5 cent per lettera semplice contabilizzata a Boston, come dimostra il datario di provenienza marittima di Boston.



1855 – Genova 6 ottobre – Liverpool 12 ottobre – Boston 24 ottobre – Salem (Massachusetts).

Tempo di percorrenza: 18 giorni.

Lettera indirizzata a Salem (Massachusetts), via Liverpool e Boston, inoltrata sotto coperta ad un forwarder di Liverpool che ne avrebbe curato l'imbarco per gli Stati Uniti. Gli agenti postali inglesi bollarono il frontespizio con il timbro ovale nominativo in rosso e attuarono la spedizione via mare da Liverpool a Boston, mediante il vapore "Africa" della linea Cunard, in servizio dal 1850 (impiegato sulla tratta Liverpool-Alifax-Boston dal luglio 1855), che fece scalo a Boston il 24 ottobre. In arrivo vennero addebitati "19 cents" (timbro a tampone nero) relativo al trasporto postale inglese, computando ulteriori 7 cent per il porto interno americano, per un totale di 26 cent, come dimostra il bollo datario di provenienza marittima di Boston "BR. PACKET – BOSTON 26 – OCT 24".



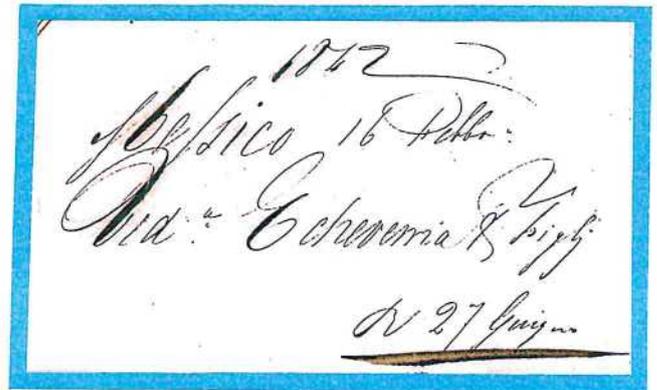
1859 – Genova 5 settembre – Culoz 7 settembre – Boston 22 settembre – Salem (Massachusetts).

Tempo di percorrenza: 17 giorni.

Lettera con destinazione USA inoltrata non affrancata. La missiva, indirizzata a Salem (Massachusetts), via Boston, presenta il doppio cerchio datario di impostazione di Genova. La missiva attraversò il confine franco-sardo di Culoz, venne trasportata sull'ambulante ferroviario Parigi – Calais e giunse a Londra ed imbarcata a Liverpool (bollo "Via Liverpool" sul vapore "Arabia" della linea Cunard, in servizio dal 1852, che fece scalo a Boston il 22 settembre. Tassa USA di 21 cent per il trasporto marittimo (bollo in cartella rosso "Br Service") contabilizzata a Boston, come dimostra il datario di provenienza marittima di Boston con l'ulteriore tassa interna di 18 cent.

RELAZIONI POSTALI MARITTIME CON IL CENTRO AMERICA: IL MESSICO

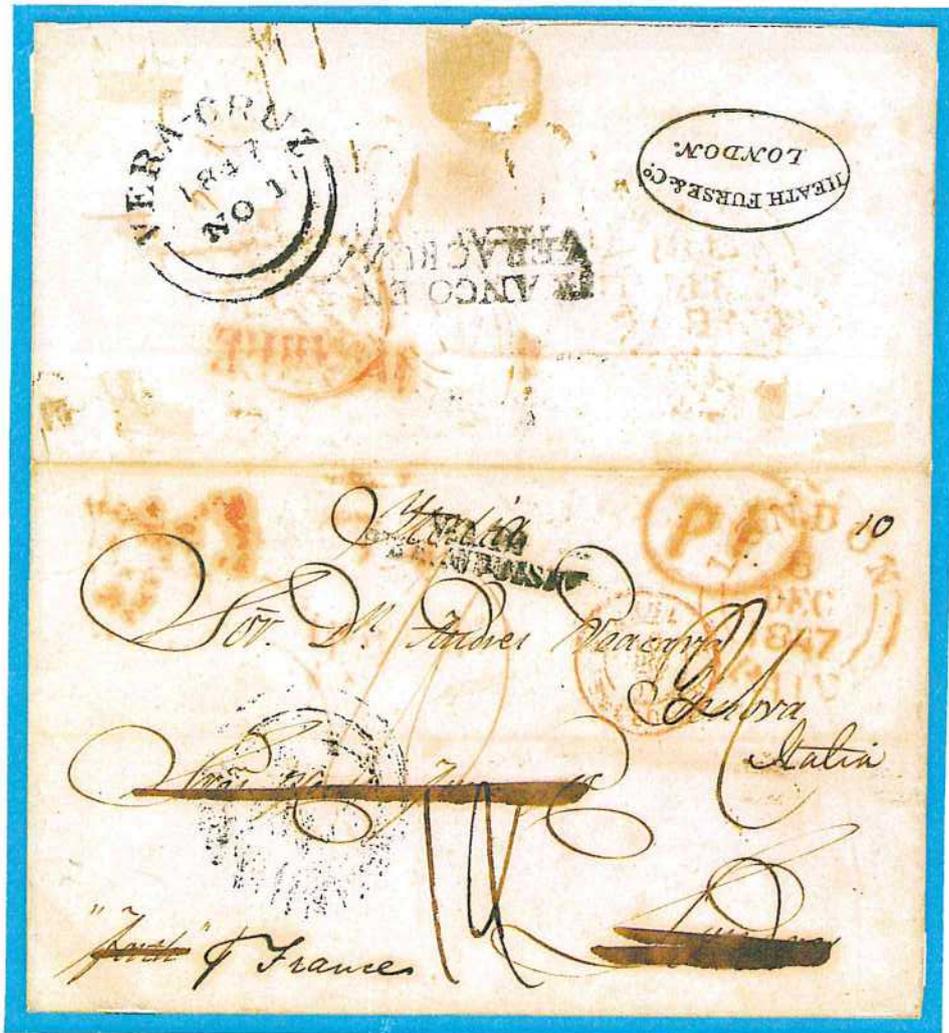
A seguito di tre secoli di dominazione spagnola (dal 1525 al 1821) il Messico divenne una nazione latina, ispanica e cattolica. Dal 1810 iniziarono movimenti indipendentisti interni, che supportarono dapprima l'indipendenza del Nord America (nel 1813) e dal 28 settembre 1821 sancirono l'indipendenza dello stato del Messico. Dal 1824 si costituì in Repubblica costituzionale, ma subirà ampie riduzioni territoriali con il distacco del Texas (dopo Fort Alamo) nel 1836 e con la successione del Guatemala. Assolutamente infrequenti i rapporti postali con il Regno di Sardegna intermediati dall'Inghilterra e assai rari i rapporti marittimi diretti tra i porti di Veracruz nel Golfo del Messico e Genova.



1842 – Messico 16 febbraio – Veracruz 30 aprile – Genova 27 giugno.
Tempo di percorrenza: 100 giorni.

Lettera scritta in una località imprecisata del Messico e fatta pervenire nel porto di Veracruz per mezzo di agenti forwarders locali, come dichiarato al verso della lettera con il manoscritto in lingua spagnola. "Incamminata dai fratelli Farriente. 3 aprile 1842", i quali annotarono inoltre sul recto il nome del vascello commerciale sardo che avrebbe effettuato il trasporto della lettera (la stessa mano del manoscritto si desume dalla calligrafia e dal tipo di inchiostro): "Con il vapore sardo Anna", in partenza dal porto di Veracruz per Genova. Giunse a destinazione il "27 GIUGNO" (dal lineare datario rosso al verso) e fu apposto il timbro rosso di provenienza marittima dalle Americhe "VIA DI MARE (A)". Scontò la tassa interna allo stato di 4 soldi assolta dal destinatario.

Veracruz 1^o Nov 1847.



1847 – Veracruz 1 novembre - Londra 8 dicembre - Genova 15 dicembre.
Tempo di percorrenza: 45 giorni.

Lettera affidata alla posta messicana di Veracruz con il porto interno anticipato (bollo lineare al verso "FRANCO EN VERACRUZ") che la trasmise al competente ufficio inglese (bollo circolare datario di Veracruz) e provvide all'imbarco per l'Inghilterra sul vascello inglese denominato "Forth". A Londra fu presa in consegna dal forwarder "HEATH FURSE & C.^o LONDON" (specificato nell'indirizzo, poi cancellato e dal bollo ovale al verso) che provvide a coprire i diritti marittimi (10 pence) e le competenze spettanti alle poste inglesi, per un totale di 2 scellini ed 1 penny, rendendola franca sino alla frontiera francese (bolli rossi circolare datario "LONDON PAID 8 DEC 1847" e ovale rosso "PF"). Transitò in Francia (manoscritto "p. France") per la via di Boulogne (bollo datario rosso "ANGL - BOULOGNE") ed entrò nello Stato sardo per la "VIA DI P.^t BEAUVOISIN". Fu consegnata a Genova il 15 dicembre con la tassa di 12 soldi.

Veracruz Agosto 4 / 1856.



1856 – Veracruz 4 settembre – Londra 28 ottobre – Parigi 29 ottobre – Genova primi di novembre.
Tempo di percorrenza: circa 50 giorni.

Lettera scritta in due tempi: la prima parte il 4 agosto e la seconda il 4 settembre. Fu affidata nello stesso giorno 4 settembre alla posta di Veracruz, che provvede alla bollatura e all'imbarco per l'Inghilterra (manoscritto: "*Via de Inghilterra*"). A Londra fu bollata in transito con il datario rosso e trasmessa in Francia per la via di Calais (bollo datario nero), caricata del diritto di scambio franco-britannico valutato in base all'Art.18 della convenzione bollo di scambio in riquadro "**COLONIES & ART.18**" relativo alla tassa di convenzione per il rimborso transatlantico inglese). Transitò a Parigi il 29 ottobre (bollo datario nero al verso) e pervenne a Genova per la consueta via di Pont Beauvoisin. A Voltri, nel Genovese, scontò la tassa di convenzione per il porto semplice di 17 decimi di lira.

RELAZIONI POSTALI CON IL CENTRO AMERICA : L'ISOLA DI CUBA

La colonizzazione spagnola di Cuba iniziò nel 1511, con l'insediamento dei primi nuclei abitativi, tra cui l'Avana, fondata nel 1515. Per circa due secoli l'isola dipese dalla politica speculativa del Regno di Spagna, a cui era collegata mediante velieri da carico, che trasportavano i funzionari di corte con dispacci diplomatici e la posta. Nella prima metà del settecento, quando non erano presenti servizi postali isolani organizzati, troviamo presenti all'Avana commercianti genovesi. Nel 1737 due cognati di Sestri Ponente si imbarcarono per i Carabi e tentarono la fortuna nei lontani approdi di Avana e Vera Cruz. Affidarono le proprie lettere a mani amiche e trasportate su galeoni a vela per la Spagna, nella speranza del buon esito del recapito alla propria famiglia ligure. Le storie raccontate nelle tre lettere reperite non sembrano tuttavia foriere di buona fortuna.

1737 a (ddi) 10 Luglio Havana
 Carissimo padre con Hamico non voglio tralasciare di porgervi haviso dela mia bona salute insieme con mio chugnato e così spero in Dio che così sarà di Voi in compagnia di tutti di casa. Vi haviso come il dì ventisette di giugno siamo entrati dentro di Havana a salvamento e circa delli nostri generi consignati da marcadanti si sono tuti fioriti. Ma per la grazia di Dio in circa de le calsette le habiamo vendute fora le incamolate che sono invendibili che niuno non le vogliono ... ma le porteremo in La Vera Croz che per poco o niente le rabatteremo in qualche chosa. Portatevi a tuti li nostri mercadanti dateli ragione di quello che vi haviso e ditele che spero in Dio che il mese di febraro saremo in Genova e non altro solo che vi piaccia à favorire di dire alla mia Madre chome me la paso bene e che stia alegra che spero in Dio che si goderemo insieme e fate anchora haviso a mio compare Stefano ditele chome mi rachomando a lui e a tuti di sua casa e portatevi a casa di mia socera e ditele che me le racomando a lei e tuti di sua casa e che la compatisco asai che non mi habia scritto perché so bene che in Sestri non fabricano più papelo. Sopra tute le altre cose vi racomando la mia Consorte di questo sarò sempre à prepararvi tuti li infiniti beni che vengono a voi e non altro solo fare sapere a mia sorella Maria che suo marito sela racomanda à che tenga chura de li suoi figlioli e farete haviso a Maria moglie di Bartolomeo che suo marito è in Cartahena e che presto farà ritorno in Genova e non altro solo fare la mia dovuta oligazione con tute le mie sorelle e a tuti li nostri parenti e a mio compadre Giuseppe e ha tuti li marinari in particolare Giuseppe Marcenaro e diteli che hora saria il tempo di fare quello che mi ha visato ... solo direte alla mia consorte che prega ha Nostro Signore che mi tenga in sanità e mi liberi d'ogni male e non altro. Resto con darvi uno stretto abbracio a voi in compagnia di tuti di casa. Vostro affezionatissimo figlio Francesco Marcenaro. Havana con salve".

1737. 12. Lug. Avanna



"Alle Mani di patron Gio. Batta Marcenaro Dio Guardi M. A. Sestri di Ponente
 1737 a (ddi) 10 Luglio Havana

Carissimo Padre con Hamico non voglio tralasciare di porgervi haviso dela mia bona salute insieme con mio chugnato e così spero in Dio che così sarà di Voi in compagnia di tutti di casa. Vi haviso come il dì ventisette di giugno siamo entrati dentro di Havana a salvamento e circa delli nostri generi consignati da marcadanti si sono tuti fioriti. Ma per la grazia di Dio in circa de le calsette le habiamo vendute fora le incamolate che sono invendibili che niuno non le vogliono ... ma le porteremo in La Vera Croz che per poco o niente le rabatteremo in qualche chosa. Portatevi a tuti li nostri mercadanti dateli ragione di quello che vi haviso e ditele che spero in Dio che il mese di febraro saremo in Genova e non altro solo che vi piaccia à favorire di dire alla mia Madre chome me la paso bene e che stia alegra che spero in Dio che si goderemo insieme e fate anchora haviso a mio compare Stefano ditele chome mi rachomando a lui e a tuti di sua casa e portatevi a casa di mia socera e ditele che me le racomando a lei e tuti di sua casa e che la compatisco asai che non mi habia scritto perché so bene che in Sestri non fabricano più papelo. Sopra tute le altre cose vi racomando la mia Consorte di questo sarò sempre à prepararvi tuti li infiniti beni che vengono a voi e non altro solo fare sapere a mia sorella Maria che suo marito sela racomanda à che tenga chura de li suoi figlioli e farete haviso a Maria moglie di Bartolomeo che suo marito è in Cartahena e che presto farà ritorno in Genova e non altro solo fare la mia dovuta oligazione con tute le mie sorelle e a tuti li nostri parenti e a mio compadre Giuseppe e ha tuti li marinari in particolare Giuseppe Marcenaro e diteli che hora saria il tempo di fare quello che mi ha visato ... solo direte alla mia consorte che prega ha Nostro Signore che mi tenga in sanità e mi liberi d'ogni male e non altro. Resto con darvi uno stretto abbracio a voi in compagnia di tuti di casa. Vostro affezionatissimo figlio Francesco Marcenaro. Havana con salve".

L'avventura dei due cognati liguri continua nel tempo: due anni dopo vengono affidate a mani "amiche" di un galeone per il recapito da Avana a Sestri Ponente due lettere. Esse datano lo stesso giorno, il 18 giugno 1739, in quanto la partenza dei rari vascelli non consentiva un inoltramento nel tempo. Sul frontespizio recano la notazione di carattere postale "Con Amigo", che identifica l'affidamento delle stesse ad un conoscente, forse un marinaio, imbarcato sulla rotta atlantica verso Genova. Tuttavia esse non recano buone notizie né per la salute né per gli affari.

Con Amigo

Alle Mani di Patron Gio.
Batta Marcenaro Dio Guardi
Con Amigo
Sestri di Ponente

1739.18. Giugno Cassino

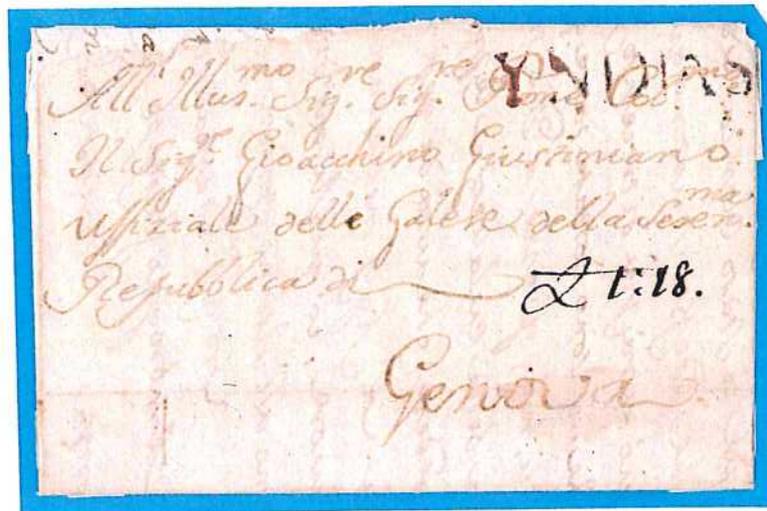
Alle Mani di Patron Gio.
Batta Marcenaro Dio Guardi
Con Amigo
Sestri di Ponente

**"Alle Mani di patron Gio. Batta Marcenaro Dio Guardi Con Amigo Sestri di Ponente
1739 a(ddi) 80 Giugno Havana**

Carissimo Padre...vi haviso come hio sono stato molto malato con terziana ma nel principio di questa malattia sono stato a mali termini che mi confesai he Comunigai che hio non intendia di scumparla ma per la bontà di Maria Santissima sono stato libero hallora si siamo partiti con mio chugnato da Vera Cruz e si siamo portati in Havana e mio chugnato già sia partito per Vera Cruz et io sono di partenza par seguir il viaggio par Vera Cruz...".

Il primo servizio postale organizzato nell'isola di Cuba fu istituito nel 1755 e i bolli postali furono introdotti dal 1760. Anche i collegamenti con la madrepatria divennero regolari, espletati da corrieri spagnoli e, a partire dal 1764, il Regno di Spagna adottò specifiche impronte inchiostrate per contraddistinguere le lettere provenienti dalle proprie colonie sudamericane. Quella con la dizione "YNDIAS" era apposta sulle lettere provenienti da Cuba. Il bollo, utilizzato in Spagna, risulta raro apposto in transito per altre nazioni, in particolare per le lettere indirizzate a Genova.

Havana li 16. Novembre del 1778.



Avana 16 novembre 1778. Interessante testimonianza di lettera proveniente dall'isola di Cuba ed indirizzata a Genova in epoca di Repubblica aristocratica. Mittente risulta essere Giuseppe Giustiniani, nobile genovese che scrive al fratello "Uffiziale delle Galere della Serenissima Repubblica di Genova". La missiva venne affidata al servizio postale che collegava Avana con la Spagna, anticipando i diritti economici di trasporto marittimo, che non risultano registrati. Reca la rara impronta "YNDIAS" con inchiostro ad intensa diluizione, in una delle prime datazioni note e la tassa di 1 lira e 18 soldi relativa al tragitto dalla Spagna a Genova (grafico "L 1:18"). Proprio la tassa ligure, relativa al I porto per il trasporto della lettera con il Correo Mayor de Ytalia, fa intendere che la tassa postale da Cuba alla madrepatria fosse stata assolta preventivamente dal mittente.

RELAZIONI POSTALI CON L'AVANA NEL REGNO DI SARDEGNA

La rara corrispondenza da Genova per l'Avana poteva essere affidata a capitani di bastimenti facenti rotta transoceanica diretta. Tuttavia, più frequentemente, le relazioni postali venivano intermedie da Francia, Inghilterra a Spagna, mediante vascelli in partenza dai porti dell'Europa settentrionale. Le lettere partivano via mare da Genova per i porti del Nord Europa dove, mediante agenti forwarder, trovavano l'imbarco per la Avana su velieri della flotta della "Empresa de Correos Maritimos". Presso il porto cubano di approdo dell'Avana le missive venivano smistate e talvolta bollate con il bollo circolare "E. N E" in colore nero, utilizzato nel biennio 1839/1840.



1839 – Genova 23 febbraio - Avana 12 maggio. Tempo di percorrenza: 78 giorni.

Lettera presentata all'ufficio postale per essere bollata in corso particolare (bollo lineare inclinato "GENOVA" in rosso e numero di registro "1475"), con il versamento di 3 soldi per il peso di 7,5 grammi annotati al verso. Il mittente, autorizzato al trasporto privato, affidò la lettera ad un vascello commerciale in partenza da Genova per un porto non specificato del Nord Europa, da dove fu successivamente imbarcata per la traversata atlantica sino all'Avana a cura della flotta della "Empresa de Correos Maritimos". In arrivo fu bollata con l'interessante timbro circolare nero "E. N E", con il significato di "EMPRESA NORTE EUROPA" in dotazione all'Impresa marittima cubana.

1839 – Genova 12 settembre - Avana
30 novembre.

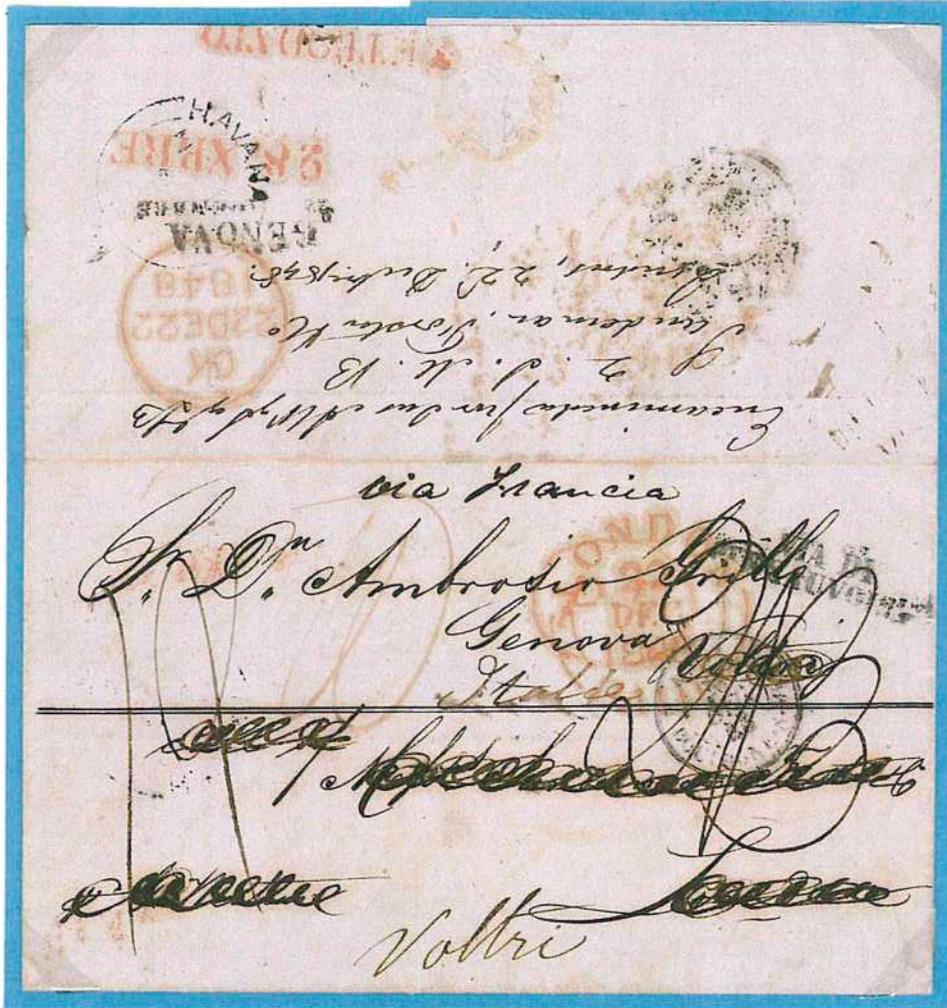
Tempo di percorrenza: 79 giorni.

Lettera presentata all'ufficio postale per essere bollata in corso particolare (bollo lineare inclinato "GENOVA" in rosso), con il versamento di 3 soldi annotati al verso. Il mittente, autorizzato al trasporto privato, affidò la lettera ad un vascello commerciale in partenza da Genova presumibilmente per un porto non specificato del Nord Europa, da dove fu successivamente imbarcata per l'Avana. L'assenza di bollature intermedie o di annotazioni a cura del mittente o del destinatario impedisce la ricostruzione del tragitto postale della lettera, che probabilmente fu attuato dalla flotta della "Empresa de Correos Maritimos".



Dal 1842 iniziarono collegamenti regolari marittimi tra Avana e l'Inghilterra a cura della "Royal Mail Steam Packet Company" ed iniziarono nel febbraio/marzo le trattative tra il British General Post Office Inspector e il Governatore di Cuba per l'apertura dell'ufficio postale inglese dell'Avana, entrando in contrasto con la Compagnia spagnola "Impresa de Correos Maritimos", che prestava servizio tra Cuba e Cadice sin dal 1827.

Avana novembre 26/48



1848 – Avana 26 novembre – Londra 22 dicembre – Boulogne 23 dicembre – Genova Voltri 28 dicembre.
Tempo di percorrenza: 44 giorni

Lettera impostata presso l'ufficio postale inglese di Avana ed inoltrata per la via d'Inghilterra all'indirizzo degli agenti forwarders di Londra. Sbarcata a Londra il 22 dicembre (datario rosso al verso), fu presa in carico dai forwarder, che manoscrissero al verso l'intermediazione prestata: "Incaminata per il suo indirizzo Q.S.M.B. Sandeman, Forster & C. Lontra 22 dicembre 1848" e curarono il successivo instradamento della lettera per la via di Francia, cancellando il proprio indirizzo, il nome del vascello che effettuò il trasporto transatlantico e specificando "Italie" e "Via di Francia". L'agente postale londinese pagò 10 pence il servizio transatlantico effettuato a cura del Royal Mail Steam Packets, oltre alle competenze britanniche di 2 sh e 3 d. Consegnò quindi la lettera alle poste londinesi per l'imbarco della Manica, con l'anticipo dei diritti francesi (bolli rossi "LONDON PAID 22 DEC 1848" e "P F"). La lettera giunse a Boulogne e fu caricata sull'ambulante per la frontiera franco-piemontese di Pont Beauvoisin e, per la via di Torino, giunse a Genova (bollo datario nero al verso), dove subì la rispedizione a Voltri (lineare rosso al verso "RETRODATO") con la tassa di 12 soldi a carico del destinatario.

RELAZIONI POSTALI CON TRINIDAD DI CUBA

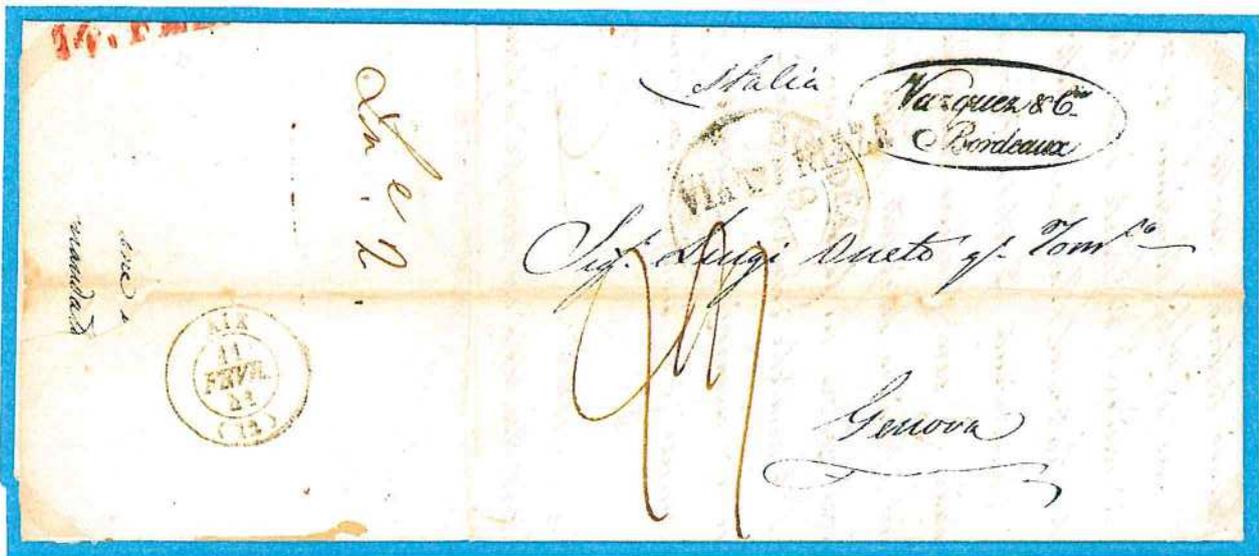
Trinidad, fondata nel 1513, risulta la terza città più antica di Cuba. Situata a sud dell'isola, affacciata sul Mar dei Carabi, il suo sviluppo fu legato alle coltivazioni intensive di canna da zucchero a partire dal sec. XVIII. Significativi i collegamenti marittimi postali con Genova, soprattutto intermediati da forwarders per la via di Francia (spedizioni più economiche ma lente) ed Inghilterra (spedizioni celeri, sicure ma costose).

Circa le modalità di corrispondenza tra Trinidad e Genova si riporta il testo della lettera datata 2 dicembre 1840:

"...l'ultima nostra del 2 and. che scrissimo per via di Londra ed ora aggiungiamo la presente per via di Bordeaux per fare riscontro alla vostra dell'11 agosto che per la stessa via abbiamo ricevuto soltanto il 4 and. La via più spedita è sempre quella di Londra mediante i Paquebot che partono da colà ai 15 d'ogni mese per la nostra Isola. Quella di Bordeaux quantunque meno dispendiosa è più lunga ed all'occorrenza potrete valervi indistintamente del mezzo dei Sigg. Durros, Vasquez & C. oppure J. L. de la Torre, che tutti hanno la compiacenza di incamminarle. Ma se aveste qualche avviso importante à comunicarci preferite sempre la via di Londra perché più sicura e più breve."

Ni congratuliammo sinceramente quanto intede in copia dell'ult. v. 2 and. che scrivissimo per via di Londra, ed ora aggiungiamo la presente per via di Bordeaux per fare riscontro alla vostra del 11 agosto che per la stessa via abbiamo ricevuto soltanto il 4 and. La via più spedita è sempre quella di Londra mediante i Paquebot che partono da colà ai 15 d'ogni mese per la nostra Isola: quella di Bordeaux quantunque meno dispendiosa è più lunga ed all'occorrenza potrete valervi indistintamente del mezzo del Sigg. Durros, Vasquez & C. oppure J. L. de la Torre, che tutti hanno la compiacenza di incamminarceli. Ma se avete qualche avviso importante à comunicarci preferite sempre la via di Londra che più sicura e più breve.

Trinidad di Cuba a Dicembre 1840.

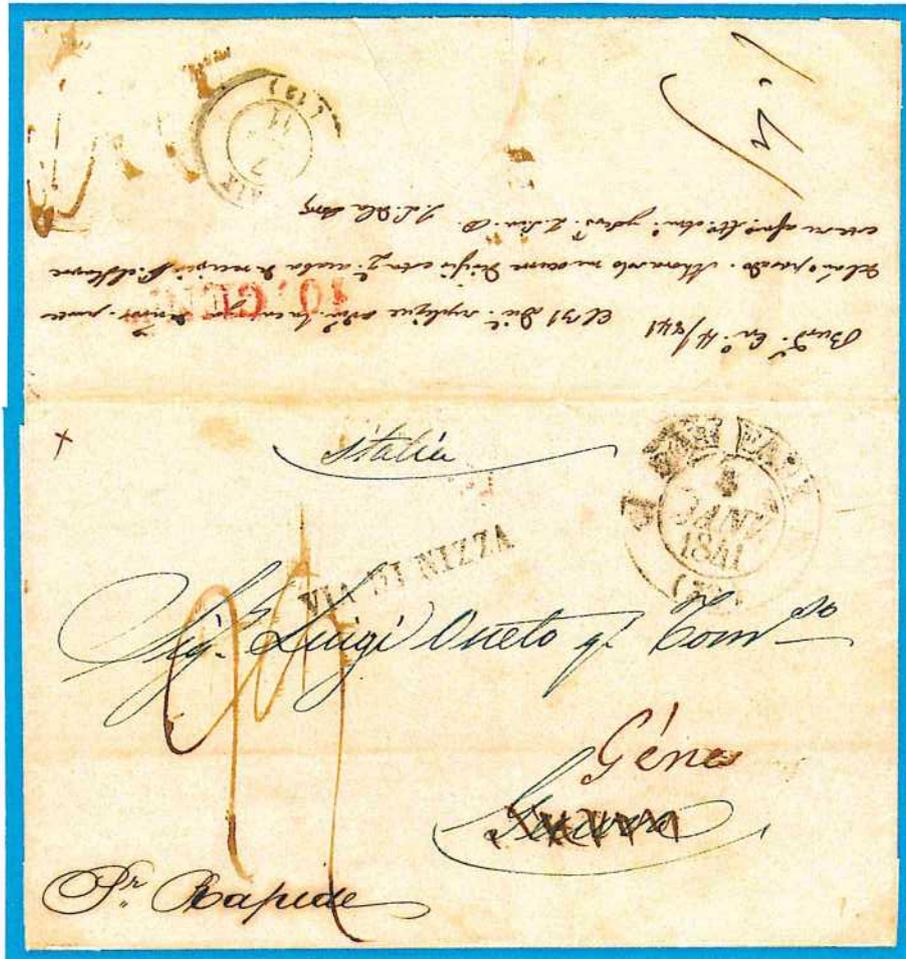


1840 – Trinidad di Cuba 2 dicembre – Bordeaux 8 febbraio – Aix 11 febbraio 1841 – Genova 14 febbraio.

Tempo di percorrenza: 74 giorni

Lettera indirizzata a Genova affidata ad un vascello in partenza da Trinidad ed in rotta per la Francia, dove la missiva fu presa in consegna dal forwarder a Bordeaux. L'agente ritirò la lettera pagando i diritti marittimi, imprime l'ovale nero "Vasquez & G. Bordeaux" e la consegnò alla posta di Bordeaux (doppio cerchio datario). Per la via di terra giunse ad Aix (11 febbraio) e Nizza (bollo lineare "VIA DI NIZZA"). Pervenne a Genova il 14 febbraio (datario rosso al verso), dove scontò la tassa a carico del destinatario di 29 soldi.

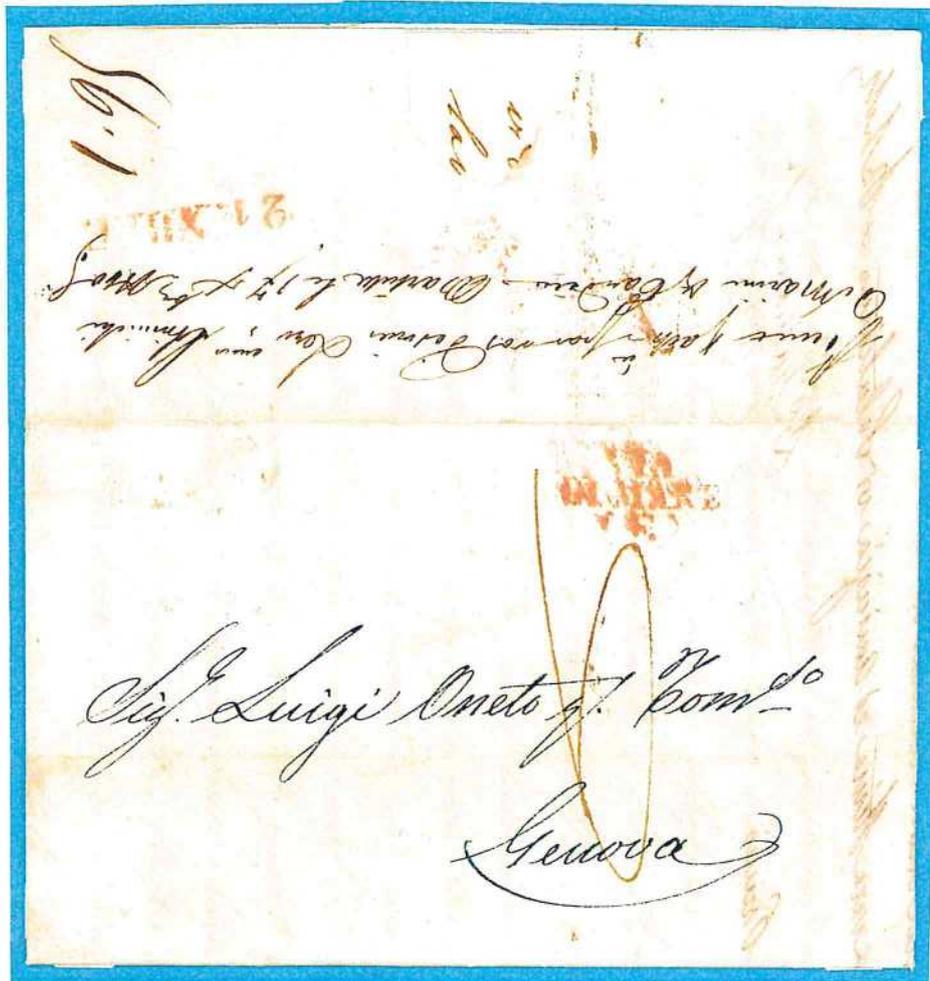
Trinita di Cuba 7^o 1840



1840 – Trinità di Cuba 7 ottobre – Le Havre 31 dicembre – Bordeaux 4 gennaio 1841 – Genova 10 gennaio.
Tempo di percorrenza: 95 giorni

Lettera indirizzata a Genova affidata al vascello "Rapide" in rotta per la Francia, dove la missiva doveva essere presa in consegna da un agente forwarder a Bordeaux. Tuttavia il Rapide fece scalo a Le Havre, dove scaricò la posta, costringendo il forwarder a richiamare la lettera da Le Havre a Bordeaux, causandone un ritardo di consegna. Tale disagio motivò la dichiarazione giustificativa manoscritta al verso della lettera in lingua spagnola, redatta a cura dello stesso agente in data 4 gennaio 1841. Nella stessa data consegnò la missiva alla posta di Bordeaux (correggendo la destinazione da "Genova" in "Genes"), che la bollò con il doppio cerchio datario e diede corso alla consegna per la via di Aix (7 gennaio) e Nizza (bollo lineare "VIA DI NIZZA"). Pervenne a Genova il 1 gennaio (datario rosso al verso), dove scontò la tassa a carico del destinatario di 29 soldi.

Trinità di Cuba 19 Set. 1840



1840 – Trinità di Cuba 19 settembre – Marsiglia 17 dicembre – Genova 21 dicembre.
Tempo di percorrenza: 93 giorni

Lettera indirizzata a Genova affidata ad un vascello in partenza da Trinidad ed in rotta per la Francia, dove la missiva fu presa in consegna dal forwarder di Marsiglia, come specificato nel testo: "La presente sarà recapitata al mezzo dei Sig.ri Chimichi de Marini & Tardieu di Marsiglia con bastimento che ad essi dirigiamo...". Gli agenti forwarders ritirarono la lettera pagando i diritti marittimi, e manoscrissero al verso la dichiarazione di intermediazione attuata: "Recue et anch.ée par vos desires Serv.eurs Chimichi de Marini & Tardieu. Marseille le 17 xbre 1840". Probabilmente gli intermediari trovarono un nuovo imbarco per la lettera da Marsiglia a Genova, per cui la posta genovese contabilizzò unicamente il secondo viaggio marittimo, apponendo l'idoneo timbro rosso "VIA DI MARE (E)" per le provenienze marittime europee, unitamente al datario di arrivo rosso al verso. Venne tassata per 6 soldi come lettera semplice proveniente da un porto francese.

Trinità di Cuba 29 luglio 1840

1840 –Trinità di Cuba 29 luglio –
Marsiglia 7 nov. – Genova 10 nov.
Tempo di percorrenza: 104 giorni

Lettera trasportata dal vascello "Isabel" in rotta per l'Europa e sbarcata nel porto di Marsiglia (bollo datario di Marsiglia del 7 novembre), dove venne presa in carico dalle poste francesi per il trasporto ad Antibes. Entrò nello stato sardo per la "VIA DI NIZZA" e consegnata a Genova il 10 novembre. Fu tassata per 17 soldi per un peso entro 7 g assolti dal destinatario. La lettera costituiva la risposta ad un'altra missiva, inoltrata da Genova il 6 giugno 1840 e ricevuta il 25 luglio, affidata ad un forwarder ed inoltrata per la via di Londra.



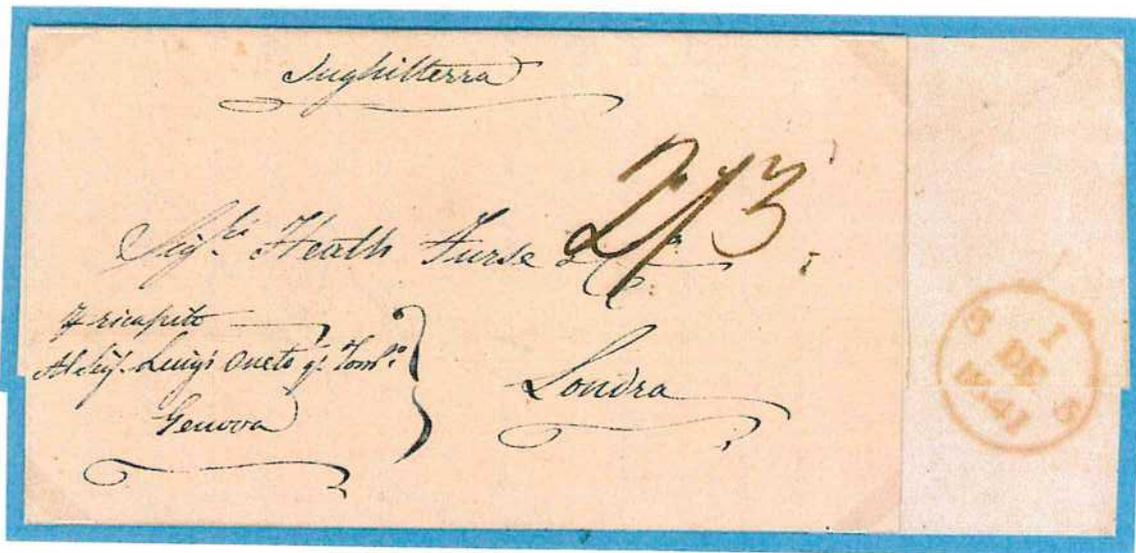
Trinità di Cuba 19 Agosto 1840



1840 - Trinità di Cuba 19 agosto – Rochefort 11 novembre – Genova 18 novembre.
Tempo di percorrenza: 91 giorni

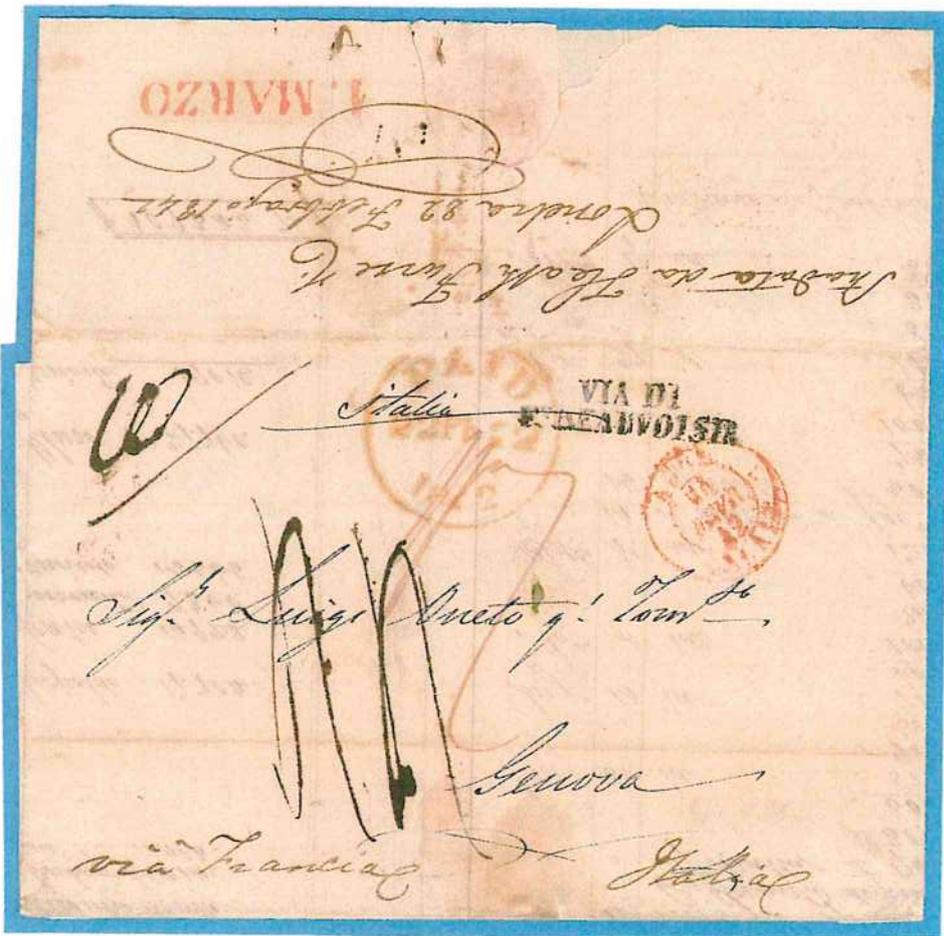
Lettera trasportata da un vascello in rotta per l'Europa e sbarcata nell'infrequente porto francese di Rochefort (bollo rosso datario di provenienza marittima "OUTRE - MER ROCHEFORT / 11 NOV. 40"), dove venne presa in carico dalle poste francesi. Entrò nello Stato Sardo per la "VIA DI P.^o BEAUVOISIN" e consegnata a Genova in 18 novembre (datario lineare rosso al verso) con la tassa residua di 30 soldi assolti dal destinatario.

Trinità di Cuba 13. Ott. 1841.



1841 – Trinità di Cuba 13 ottobre – Londra 5 dicembre – Genova (data non dichiarata)

Triplice copia di lettera trasportata da un vascello in rotta per l'Inghilterra all'indirizzo dell'agente forwarder: "Heath Furse & C. Londra". In sottordine venne indicato il destinatario "P. recapito al Sig. Luigi Oneto q. Tom. Genova". Sbarcata a Londra la missiva fu bollata al verso con il datario rosso di arrivo e consegnata al forwarder, che assolse le competenze economiche britanniche, valutate in 2 sh e 3 d. comprensive dei diritti della Royal Mail Steam Packets. Non presentando altre indicazioni postali, si presume che la lettera fu consegnata ad un fiduciario del destinatario o viaggio sotto coperta sino a Genova. La triplice copia è giustificata nel testo per la lunga mancanza di comunicazioni.



Trinità 8 Gen. 1842

1842 – Trinità di Cuba 8 gennaio – Londra
22 feb. – Calais 24 aprile - Genova 1 marzo.
Tempo di percorrenza: 52 giorni

Lettera affidata ad un vascello in rotta per l'Inghilterra. A Londra fu presa in carico da un agente forwarders, che si identificò al verso: "(In)stradata da Heath Furse & C. Londra 22 Febbrajo 1842". Questi aggiunse "via Francia" e "Italia" all'indirizzo ed assolse le competenze economiche per il trasporto effettuato a cura del Royal Mail Steam Packets. Versò ulteriormente alle poste britanniche la quota di 2 sh e 3 d per l'inoltro per la via di Francia a Genova (bollo datario rosso di Londra "PAID 22 FEBR 1842"). La lettera venne imbarcata per Calais (bollo datario rosso "ANGL - CALAIS 24 AVR. 42"), transitò per la frontiera franco-piemontese di Pont Beauvoisin, giungendo a Genova per la via di Torino in data 1 marzo (lineare datario rosso al verso). Tassa a carico del destinatario di 44 soldi per un peso della missiva di 10 grammi.

Trinità di Cuba 3 di Aprile 1847.



1847 – Trinità di Cuba 3 aprile – Londra 10 maggio – Boulogne 12 maggio - Savona 17 maggio.
Tempo di percorrenza: 44 giorni

Lettera inoltrata per la via d'Inghilterra, come specificato nel testo: "...questa ve la rimetto per via di Londra raccomandata ad un amico". Fu presa in carico da forwarders di Londra, che apposero al verso il bollo ovale rosso: "FORWARDED BY FRUHLING & GOSCHEN - LONDON" e curarono il successivo instradamento della lettera per la via di Francia. L'agente postale londinese pagò 10 pence il servizio transatlantico effettuato a cura del Royal Mail Steam Packets. Consegnò quindi la lettera alle poste londinesi per l'imbarco della Manica, anticipando i diritti francesi (bolli rossi "LONDON PAID 10 MAY 1847" e "P F"). La lettera giunse a Boulogne e fu caricata sull'ambulante per la frontiera franco-piemontese di Pont Beauvoisin e, per la via di Torino e Genova, pervenne a Savona (bollo datario nero al verso) con la tassa di 17 soldi a carico del destinatario.

RELAZIONI POSTALI CON ALTRE LOCALITA' DELL'ISOLA DI CUBA

Dopo i porti principali di Avana e Trinidad, sono note relazioni postali con altre località minori dell'Isola di Cuba, dove erano presenti attività produttive, relative a zuccheri, caffè e tabacco, esportate in Europa. Tra queste si cita Matanzas, località origine di lettere indirizzate a Genova.

Matanzas 17. Marzo 1835



**1835 – Matanzas (Isola di Cuba) 17 marzo – Bordeaux 19 maggio – Genova 29 maggio.
Tempo di percorrenza: 73 giorni.**

Lettera trasportata da un vascello commerciale francese sino a Bordeaux, dove fu consegnata alle poste per il recapito via terra sino a Genova. Un forwarder assolve le competenze per il trasporto marittimo transoceanico ammontanti a 9 franchi e 35 cent (registrati al verso) e consegnò la lettera alla posta di Bordeaux per l'inoltro a destinazione via terra. L'ufficio postale appose il bollo in riquadro nero di entrata marittima "PAYS D'OTREMER" e il doppio cerchio datario del 19 maggio. A Genova la lettera scontò la tassa residua di 60 soldi per un peso di 11 grammi.

RELAZIONI POSTALI CON L' AMERICA DEL SUD : LA COLOMBIA

Con la colonizzazione spagnola furono fondate le città portuali di Santa Marta (1525) e Cartagena (1533). Il dominio spagnolo fu costantemente contrastato dai pirati dei Carabi al servizio della Corona britannica. Con l'inizio del 1800 iniziarono i movimenti indipendentisti, che culminarono con la creazione della Repubblica di Colombia nel 1821, che comprendeva anche il Venezuela e l'Equador. Dal 1830 si staccarono questi due stati, originando l'identità nazionale colombiana, caratterizzata da instabilità interna e guerre civili. Scarsissima la corrispondenza con l'Italia e l'Europa, che risulta più frequente a partire dalla metà del XIX secolo, con l'arrivo di coloni che impiantarono industrie e coltivazioni intensive.

Sant. Marta 20 Feb. de 1835.

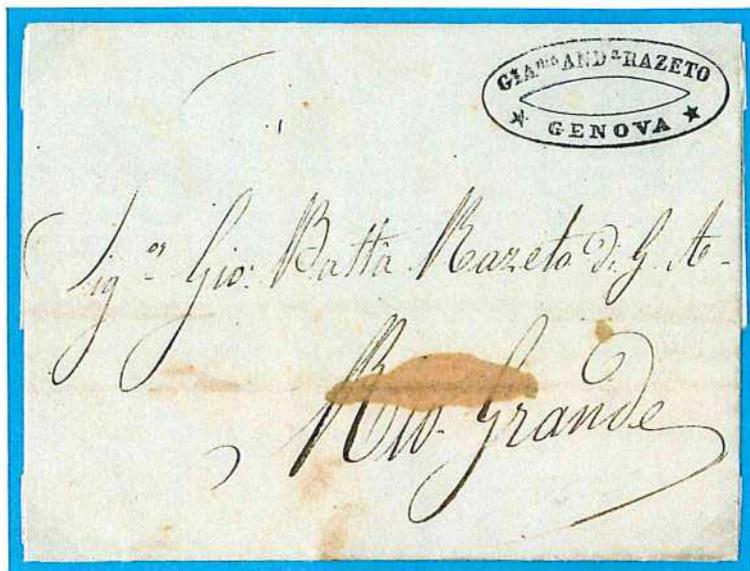


1835 – Santa Marta 20 febbraio – Genova 18 giugno – Bordeaux 24 giugno. Tempo di percorrenza: 124 giorni.

Seconda copia di lettera inoltrata per la sicurezza di recapito (manoscritto: "2^a via"), affidata ad un capitano sardo in partenza dalla Colombia per Genova. Approdato a Genova il 18 giugno, dopo una navigazione di 118 giorni, consegnò la missiva all'ufficio postale, che appose l'appropriata impronta rossa "VIA DI MARE" caratteristica delle prove marittime ed il bollo lineare datario per la spedizione via terra a Bordeaux "GENOVA 18 GIUGNO". Fu applicata la convenzione tariffaria vigente con la Francia per la posta in porto dovuto e bollata con il bollo di raggio tariffario "CS.3R". Transitò alla frontiera di Antibes (bollo in riquadro: "ITALIE PAR ANTIBES") e giunse a Bordeaux dopo 6 giorni, con la tassa di 18 decimi di franco assolti dal destinatario, di cui "8"decimi di competenza del Regno di Sardegna.

RELAZIONI POSTALI CON IL SUD AMERICA : IL BRASILE

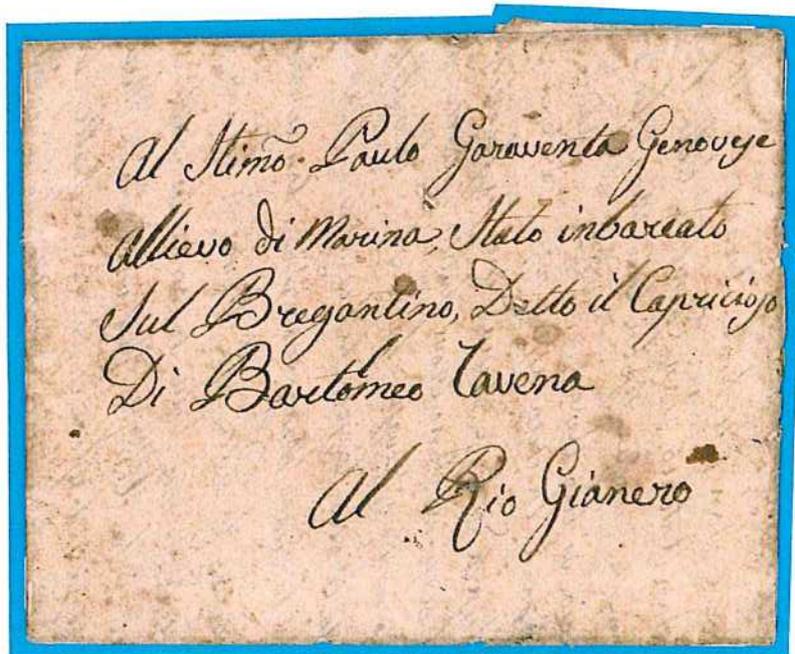
La scarsa posta tra Genova e l'Impero del Brasile risentiva di una forte casualità nelle frequenze e nelle rotte dei velieri. Solo raramente si osserva un collegamento diretto con Genova, che smistava la posta brasiliana anche per altre destinazioni. Le condizioni socio-economiche del Brasile offrivano poche garanzie e, spesso, anche i commercianti italiani erano avventurieri, come si può evincere dalla lettera datata Rio de Janeiro 30/1/1836: "Questi brasiliani vanno con molta flemma e trascuraggine particolarmente quando si tratta di mantener la parola. Non far nessun conto su questa gente... tutti g'Italiani qui conosciuti -con poche eccezioni- sono farabutti, generalmente gente infame che disonora il nome Italiano".



*Rio Grande
Ricevuto li 14. maggio 1846*

1846 - Genova 28 febbraio – Rio Grande do Sul 14 maggio. Tempo di percorrenza: 75 giorni.

La lettera non fu presentata in posta per la necessaria autorizzazione, ma consegnata direttamente nelle mani del capitano Domenico Fianza comandante del brigantino "Iride" in partenza per alcuni porti del Brasile, tra cui Rio Grande. Il testo fa cenno all'invio di corrispondenza a Montevideo con l'intermediazione di naviganti genovesi: "Vi do conferma della mia de 5 c.m. che in triplice copia le scrissi prima d'ora col cap. Gastaldi, col cap. Piaggio ed in ultimo col cap. Demoro del brigantino Carlo Alberto, tutti tre diretti alla volta di Montevideo...".



1832 –Genova 2 luglio – Rio de Janeiro (data di arrivo non specificata)

Lettera di un padre scultore genovese che scrive al figlio emigrato in Brasile per motivi politici dopo i fatti del 1831 (scrive il padre: "...ho fatto ricorso a Torino a S. M. e sei entrato nell'indulto, tu dunque sei libero...ritorna la seno del tuo Padre e della tua sconsolata Madre e tue afflitte sorelle...dunque procura di dare questa consolazione...è già molto tempo che ansioso attendo il tuo ritorno...spezza quelle catene che ti tengono immerso in una vita pericolosa di corpo e di anima...Caro figlio procura dunque di cercarti il passaggio in qualche nave, sia in qualità di allievo come marinaio, capisco che avrai da faticare, ma presto finirà, procura di non gravarmi di spese di viaggio, perché non sono in grado di fare spese...". La lettera venne affidata a naviganti in partenza per le Americhe, come dimostra l'indirizzo: *Al Stimo Paulo Garaventa Genovese Allievo di Marina stato imbarcato sul Bregantino detto Il Capriccioso di Bartolomeo Taverna al Rio Gianero*".



1845 – Genova 28 novembre – Rio de Janeiro

Lettera presentata in posta a Genova per l'autorizzazione al trasporto privato, che prevedeva la bollatura "GENOVA *in corso particolare*" con iscrizione a protocollo nell'apposito registro (N° "16030") e l'anticipo della tassa semplice di 1 porto di 2 soldi, trascritta al verso. Fu quindi affidata ad un capitano per l'imbarco su di un bastimento con rotta atlantica per il Brasile. A destinazione scontò la tassa a carico del destinatario valutata in "120" centavos.



Senza data (databile 1848-49) – Leini - Genova – Rio de Janeiro

Lettera dettata da un illetterato, indirizzata al padre a Rio nel quale chiede denaro per farsi sostituire nella guerra risorgimentale contro l'Austria. Recata da un incaricato a Genova per la spedizione "*in corso particolare*" (bollatura "GENOVA *in corso particolare*" con iscrizione a protocollo nell'apposito registro e l'anticipo della tassa semplice di 1 porto di 2 soldi, trascritta al verso) fu affidata ad un capitano in partenza per il Brasile. Scontò la tassa a carico del destinatario di "150" centavos. In arrivo fu trascritta la località di partenza "Genova", risultata illeggibile nel bollo.

Rio Janeiro li 17 Sette 1832



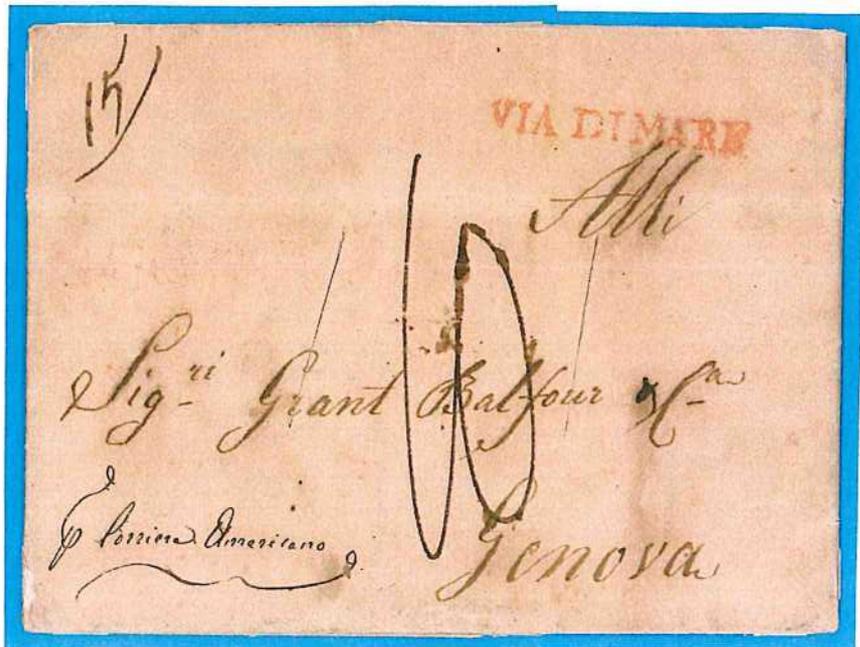
1832 – Rio de Janeiro 17 settembre – Londra 28 novembre – Genova 10 dicembre
Tempo di percorrenza: 84 giorni

Lettera affidata ad un vascello commerciale in rotta per l'Inghilterra. A Londra fu presa in carico da un agente forwarders, che si identificò al verso: "Ricevuta li 28, ed incamminata li 30 Novembre 1832 da Heath Furse & C. Londra". Questi aggiunse "via Francia" e "Italia" all'indirizzo ed assolse le competenze economiche per il trasporto marittimo transoceanico. Versò alle poste britanniche la quota di spettanza per l'inoltro per la via di Francia a Genova (bollo datario di Londra a verso). La lettera fu imbarcata per Calais ed entrò in Francia, dove fu apposto il lineare rosso di provenienza (bollo lineare rosso "ANGLETERRE"). Giunse a Genova il 10 dicembre (lineare datario rosso al verso). Tassa a carico del destinatario di 24 soldi per un peso della missiva di 6 grammi.

Rio-de-Jan° li 30. gbre 1835-

1835 – Rio de Janeiro 30 settembre – Genova
12 maggio 1836. Tempo di percor.: 224 giorni

Lettera trasportata dal veliero "Corriere Ame-
ricano" in partenza per Genova, come specificato
dal manoscritto stilato da mano diversa rispetto
all'indirizzo. Per cause ignote il tempo di
percorrenza risultò incredibilmente lungo: circa il
triplo della media (la lettera in basso, inoltrata
dopo 4 mesi, giunse a Genova 15 giorni prima).
Escludendo quindi cause naturali atmosferiche,
non resta che supporre un incidente occorso al
veliero. Giunta a Genova il 12 maggio 1836
(datario lineare rosso al verso), la lettera fu
sottoposta alla disinfezione mediante due tagli
passanti e bollata con il lineare rosso "VIA DI
MARE" per le provenienze marittime. Tassa di 10
soldi per 15 g di peso (la missiva includeva una
fede di battesimo).



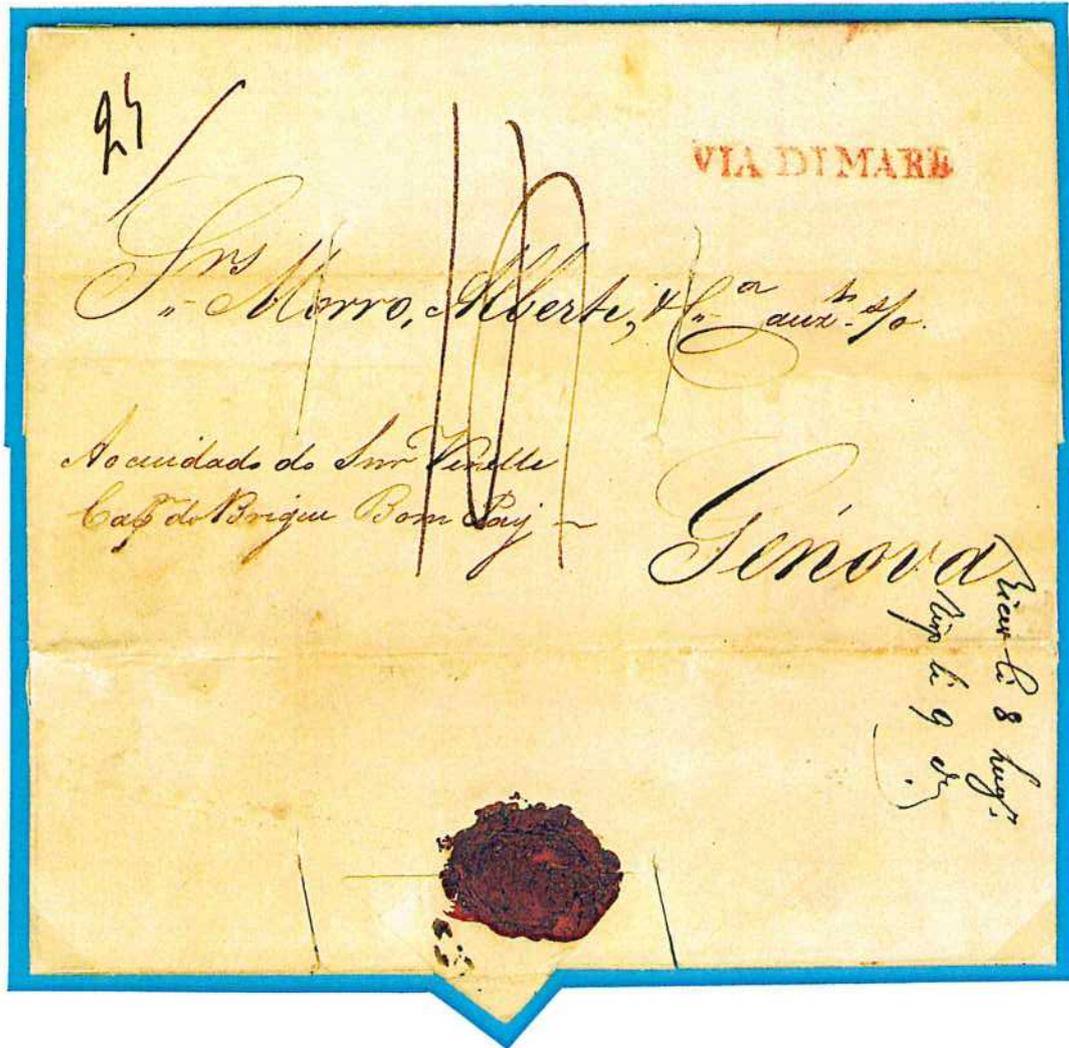
Rio de Janeiro 30 Jan. 1836



1836 – Rio de Janeiro 30 gennaio – Genova 14 aprile – Livorno 27 aprile. Tempo di percorrenza: 86 giorni.

Lettera trasportata da un veliero ligure per il recapito a Livorno e bollata a Genova come arrivo dalla via marittima. La missiva fu intercettata dalla sanità e sottoposta ad una prima disinfezione esterna, resa evidente dai due tagli passanti. Un parente del destinatario, che agì come forwarder (manoscritto al verso "Sig. Filippo Corridi"), ritirò la lettera ed anticipò alla posta 6 soldi per 6 g di peso per renderla franca sino al confine con la Toscana, come dimostra la doppia bollatura nera e rossa di Genova. In arrivo a Livorno subì una seconda disinfezione, a lettera aperta, presso il lazzaretto di San Rocco (bollo in cartella apposto al verso), prima di essere consegnata al destinatario, caricata della tassa residua di 6 crazie.

Rio de Janeiro 12 de Marco de 1836.



1836 – Rio de Janeiro 9 aprile- Genova 8 luglio. Tempo di percorrenza: 90 giorni.

Lettera scritta in più riprese, dal 12 marzo al 9 aprile 1836, affidata per l'inoltro al capitano Gio Batta Vinelli comandante del brigantino sardo "Bom Pays" in partenza per Genova, come specificato nel manoscritto di intermediazione in spagnolo: "Acciudado do S.nr Vinelli Cap.n do Brig.in Bom Pay". A Genova il vascello fu posto in quarantena e la lettera disinfettata mediante due tagli passanti, prima di passare all'ufficio postale, dove fu apposto l'idoneo timbro rosso "VIA DI MARE" indistinto per le provenienze marittime. La lettera venne tassata per 14 soldi per il peso di 25 g, come registrato sul frontespizio.

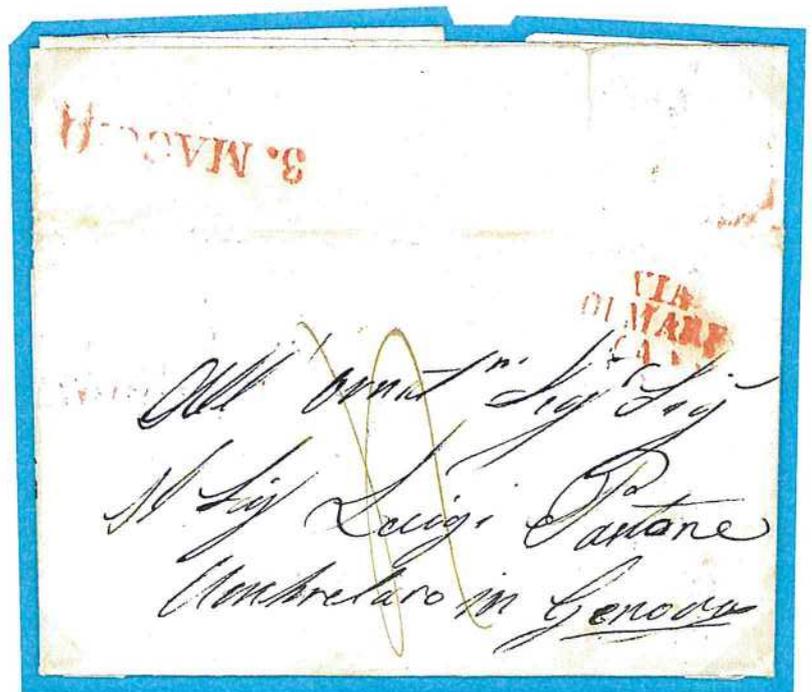
Rio Janeiro 26 mag 1841



1841 – Rio de Janeiro 26 maggio –
Genova 31 agosto. Tempo di
percorrenza: 97 giorni

Lettera affidata al cap. Biga, comandante di un veliero sardo (dal testo) in partenza per Genova, dove approdò il 31 agosto. La missiva fu consegnata all'ufficio postale cittadino, che appose l'appropriata impronta rossa "VIA DI MARE (A)" caratteristica delle provenienze atlantiche ed il datario rosso al verso. Tassa semplice di 4 soldi assolta dal destinatario.

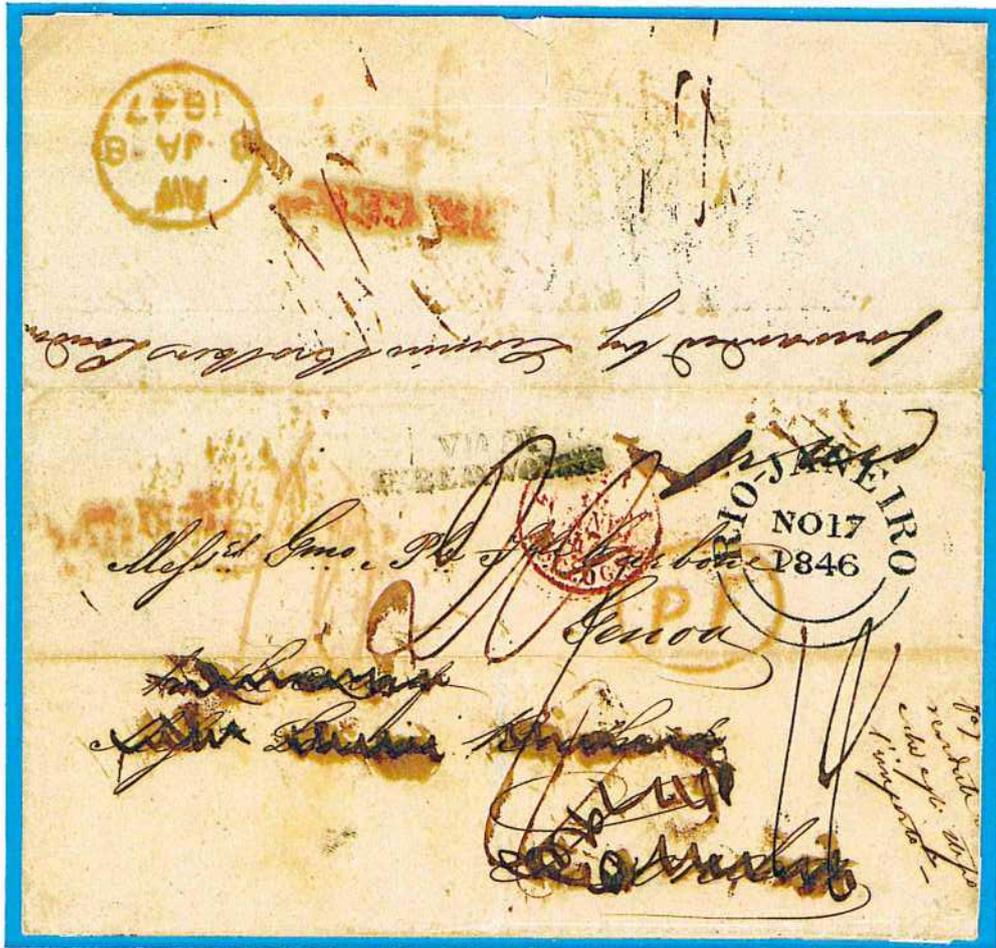
Rio de Janeiro 16 febr. 1845



1845 – Rio de Janeiro 16 febbraio –
Genova 3 maggio. Tempo di percorrenza:
77 giorni

Lettera affidata ad un veliero sardo in partenza per Genova, dove approdò il 3 maggio. La missiva fu consegnata all'ufficio postale cittadino, che appose l'appropriata impronta rossa "VIA DI MARE (A)" caratteristica delle provenienze atlantiche ed il datario rosso al verso. Tassa semplice di 4 soldi assolta dal destinatario.

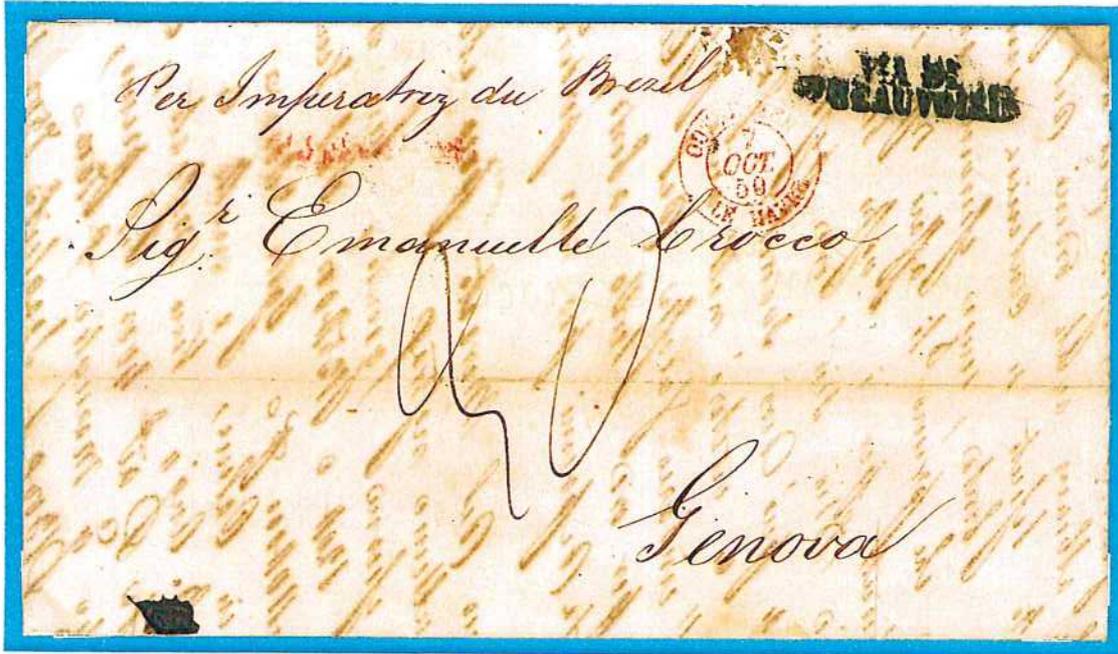
Rio Janeiro li 17. Novembre 1846.



1846 – Rio de Janeiro 17 novembre – Londra 8 gennaio – Genova 15 gennaio. Tempo percorrenza: 59 giorni.

Lettera impostata presso l'ufficio inglese di Rio de Janeiro per il recapito ad un forwarder di Londra, che ne curò il successivo inoltro a Genova per la via di Francia. L'agente postale londinese pagò 10 pence il servizio transatlantico effettuato a cura del Royal Mail Steam Packets. Cancellò il proprio indirizzo e dichiarò al verso l'intermediazione effettuata: "*forwarded by Leonin Brother London*". Consegnò quindi la lettera alle poste londinesi per l'imbarco a Calais con l'anticipo dei diritti francesi di 2 sh e 3 d (bollo rosso "*PF*"). La lettera giunse a Parigi e fu caricata sull'ambulante per la frontiera franco-piemontese di Pont Beauvoisin e, per la via di Torino, pervenne a Genova con la tassa di 12 soldi assolta dal destinatario.

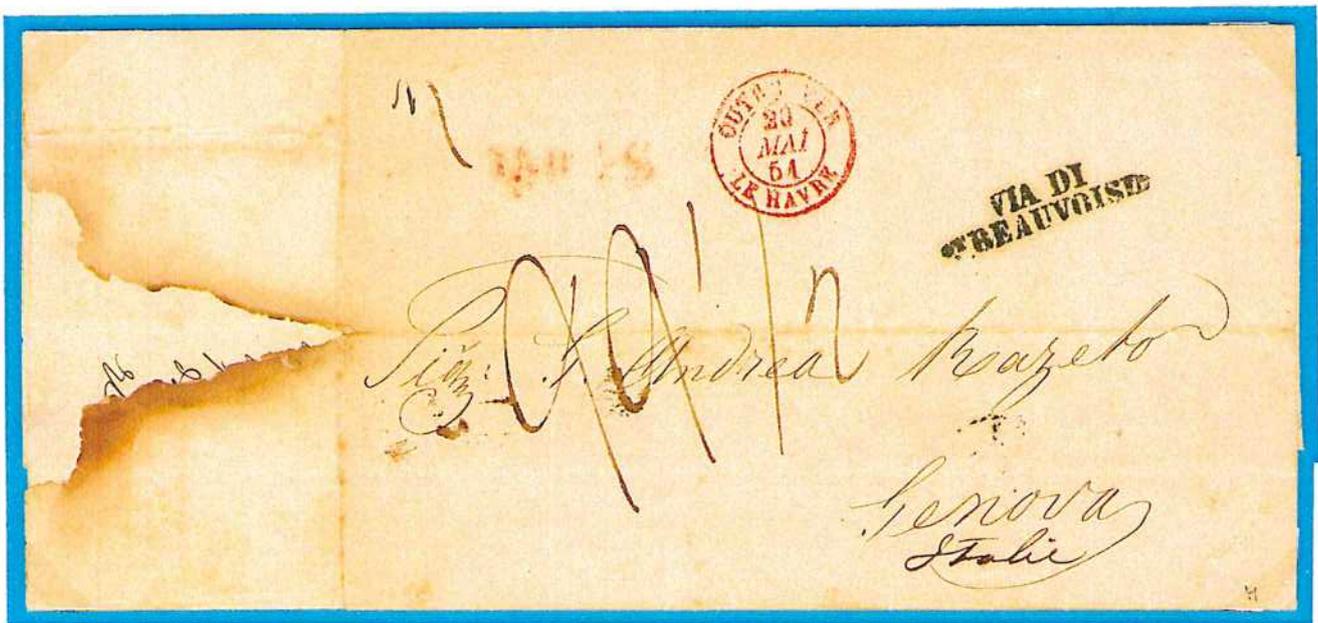
per Imperatriz du Brasil
Rio Jan' a 24 Ag^{to} 1850



1850 – Rio de Janeiro 24 agosto – Le Havre 7 ottobre – Genova 12 ottobre. Tempo di percorrenza: 49 giorni.

Lettera trasportata da un vascello brasiliano in rotta per l'Europa (il cui nome è manoscritto sul frontespizio "Per Imperatriz du Brasil") e sbarcata nel porto di Le Havre (bollo datario di entrata marittima rosso "OUTRE MER LE HAVRE 7 OCT.50") dove fu caricata sull'ambulante per Parigi. Entrò nello Stato Sardo per la "VIA DI P.^T BEAUVOISIN" e consegnata a Genova con la tassa residua di 30 soldi assolti dal destinatario.

Rio Janeiro 25. Marzo 1851.



1851 – Rio de Janeiro 25 marzo – Le Havre 20 maggio – Genova 24 maggio. Tempo di percorrenza: 60 giorni.

Lettera scritta dal cap. Frolich sbarcato a Rio, proveniente dal Congo, durante la fase di massima virulenza dell'epidemia di colera in Brasile, che aveva decimato il suo equipaggio durante il viaggio. Si notino infatti le tracce di bruciatura interne che denunciano una disinfezione. La missiva fu trasportata da un vascello in rotta per l'Europa e sbarcata nel porto di Le Havre (bollo datario di entrata marittima rosso "OUTRE MER LE HAVRE 20 MAI.51") dove fu caricata sull'ambulante per Parigi (bollo datario al verso "LIGNE DU HAVRE 20 MAI 51"). Entrò nello Stato Sardo per la "VIA DI P.^T BEAUVOISIN" e consegnata a Genova con la tassa residua di 225 centesimi ("22 ½" decimi) per il sovrappeso causato da una missiva inclusa.

Rio Janeiro 13 Jan: 1852.



1852 – Rio de Janeiro 13 gennaio– Londra – Calais 17 febbraio Genova 21 febbraio.

Tempo di percorrenza 39 giorni.

Lettera impostata presso l'ufficio postale inglese di Rio de Janeiro (bollo datario al verso) con la notazione del vapore britannico "p. Severn" in partenza per Londra, dove fu consegnata alle poste (bollo datario confuso rosso). Presenta il bollo di scambio in riquadro "COLONIES & a ART.13" relativo alla tassa di convenzione per il rimborso transatlantico inglese di 1 sh e 3 d ogni porto di 7 ½ g. Attraversò la Manica e fu bollata in ingresso a Calais (datario "ANGL - CALAIS 17 FEB. 52"). Entrò nel Regno di Sardegna per la "VIA DI P.^{NT} BEAUVOISIN" e pervenne a Genova, dove fu tassata per 17 decimi (bollo a tampone nero) per il primo porto di peso.



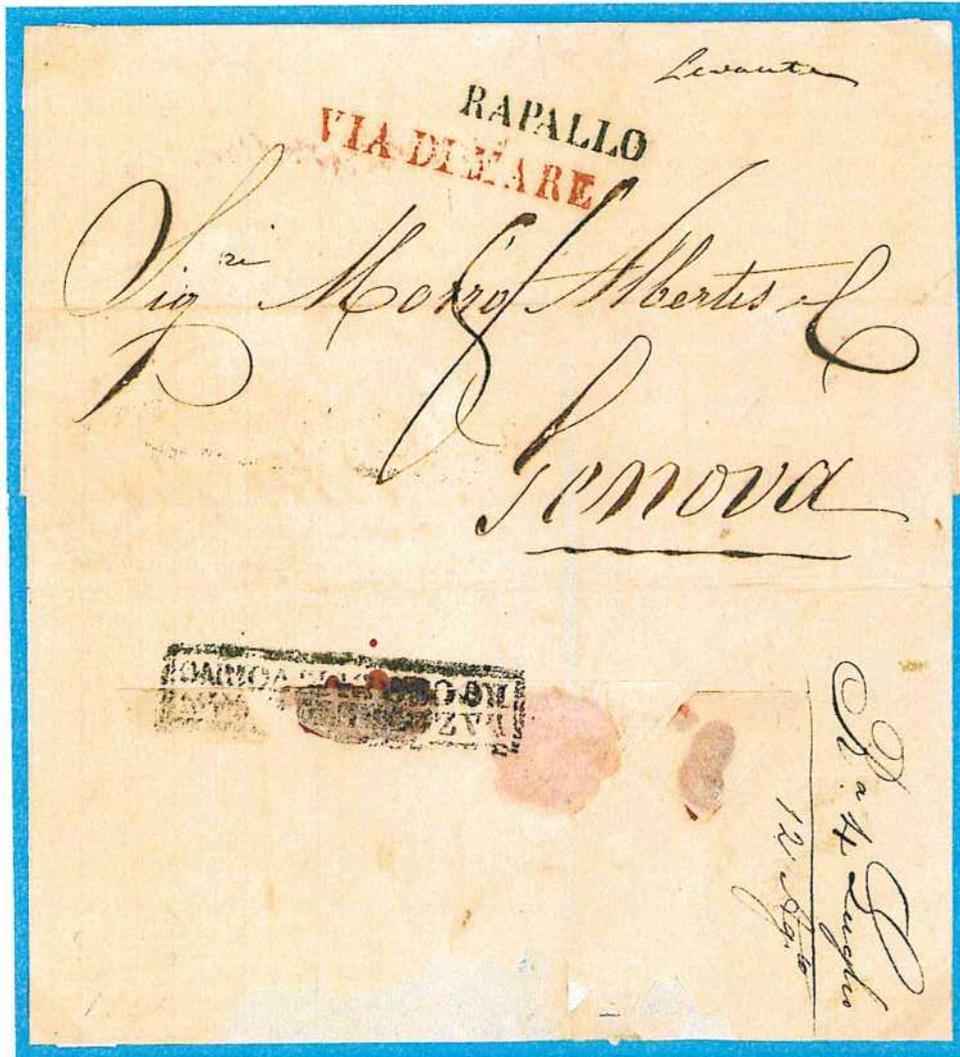
1852 – Rio de Janeiro 14 luglio – Londra 12 agosto – Genova Voltri 20 agosto.

Tempo di percorrenza 37 giorni.

Lettera impostata presso l'ufficio postale inglese di Rio de Janeiro con l'analogha notazione della missiva precedente del vapore "Severn" in partenza per Londra, dove sbarcò il 12 agosto (bollo datario rosso al verso). Presenta il bollo di scambio in riquadro "COLONIES & ART. 13" relativo alla tassa di convenzione per il rimborso transatlantico inglese di 1 sh e 3 d ogni porto di 7 ½ g. Attraversò la Manica e fu bollata a Calais il giorno dopo con il datario nero dell'ambulante 1. Entrò nel Regno di Sardegna per la "VIA DI P.^{NT} BEAUVOISIN" e fu Genova tassata per 34 decimi per il doppio porto (indicazione "2" manoscritta nell'angolo superiore sinistro).

Sono note lettere in partenza da Rio per Genova via Livorno sbarcate nel porto di Rapallo. Tali lettere, recate all'ufficio locale di Posta, venivano bollate con il lineare "RAPALLO" e con l'infrequente timbro rosso "VIA DI MARE" utilizzato a Rapallo per designare le provenienze marittime.

Rio Janeiro 23 Marzo 1837



1837 – Rio de Janeiro 23 marzo – Livorno – Rapallo - Genova 14 luglio.

Tempo di percorrenza: 103 giorni.

Lettera indirizzata a Genova, affidata al capitano del vascello "Levante" in partenza per l'Italia. La nave giunse nel porto di Livorno, dove fu posta in quarantena e la lettera sottoposta a disinfezione presso il Lazzaretto di San Rocco. La missiva venne aperta, fumigata e rinchiusa con due sigilli, apponendo il bollo sanitario in cartella "LAZZARETTO DI SAN ROCCO DI LIVORNO". La nave riprese la rotta per la Liguria, facendo scalo a Rapallo, dove sbarcò la lettera, che fu consegnata all'ufficio di posta. Venne bollata con il raro lineare rosso di grandi dimensioni "VIA DI MARE" accompagnato dal lineare d'oltro nero "RAPALLO". Percorse l'itinerario via terra sino a Genova, dove giunse il 4 luglio (dal lineare datario rosso al verso) caricata della tassa di 8 soldi.

RELAZIONI POSTALI CON IL PORTO DI BAHIA

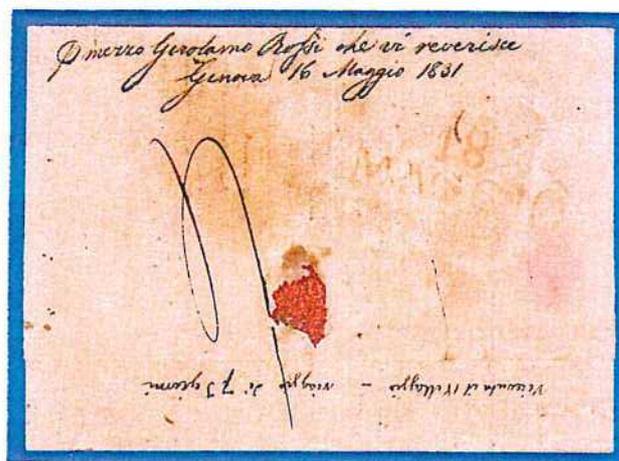
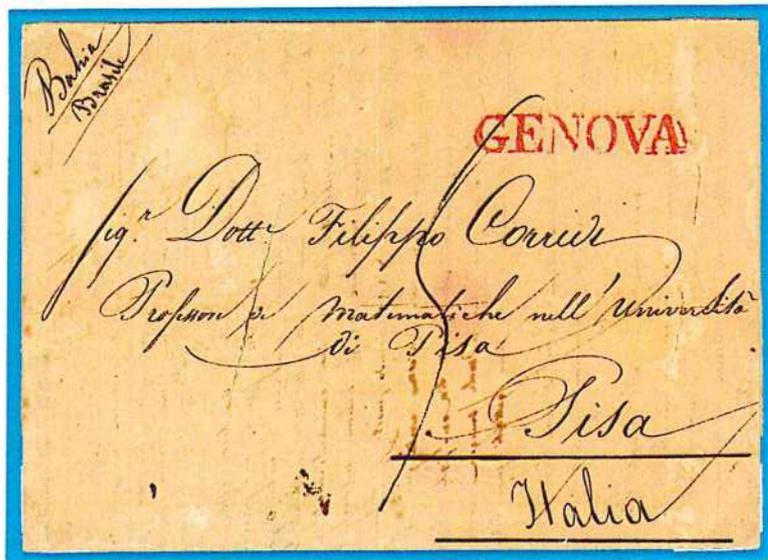
Dopo Rio de Janeiro il secondo porto del Brasile caratterizzato dalla maggiore intensità di traffico epistolare con Genova risulta essere Bahia.

1840 – Genova 11 febbraio – Bahia 12 maggio. Tempo percorrenza: 91 giorni.

Lettera presentata in posta a Genova per l'autorizzazione al trasporto privato, che prevedeva la bollatura in corso particolare "GENOVA" con iscrizione a protocollo nell'apposito registro (N° "1776") e l'anticipo della tassa semplice di 1 porto di 2 soldi, trascritta al verso. Fu quindi affidata ad un capitano per l'imbarco su di un bastimento facente rotta atlantica per il Brasile ed successivo recapito ad un commerciante genovese attivo a Bahia.



Bahia 6. Marzo 1831



1831 – Bahia 6 marzo – Genova 16 maggio – Pisa 18 maggio. Tempo di percorrenza: 73 giorni.

Il testo della lettera è esplicativo dell'iter postale: fu affidata dal mittente ad un genovese di passaggio a Bahia e in procinto di imbarcarsi sul bastimento del cap. Pettinati con destinazione Genova. Il latore, sig. Filippi, affidò all'approdo la missiva ad un forwarder, che annotò al verso: "per mezzo Gerolamo Rossi che vi riverisce. Genova 16 maggio 1831". L'agente intermediario utilizzò il canale postale per il successivo inoltro a Pisa: anticipò alle poste genovesi 4 soldi (registrati al verso e lineare d'inoltro rosso "GENOVA") sino al confine di Sarzana e il destinatario versò alle poste toscane 5 crazie. La lettera subì la disinfezione, resa evidente dai due tagli passanti per consentire il passaggio dei vapori disinfettanti.

L'Empireo
Baja 6 Febbre 1840

M. Alberti
L'Empireo Genova

VIA DI MARE (A)

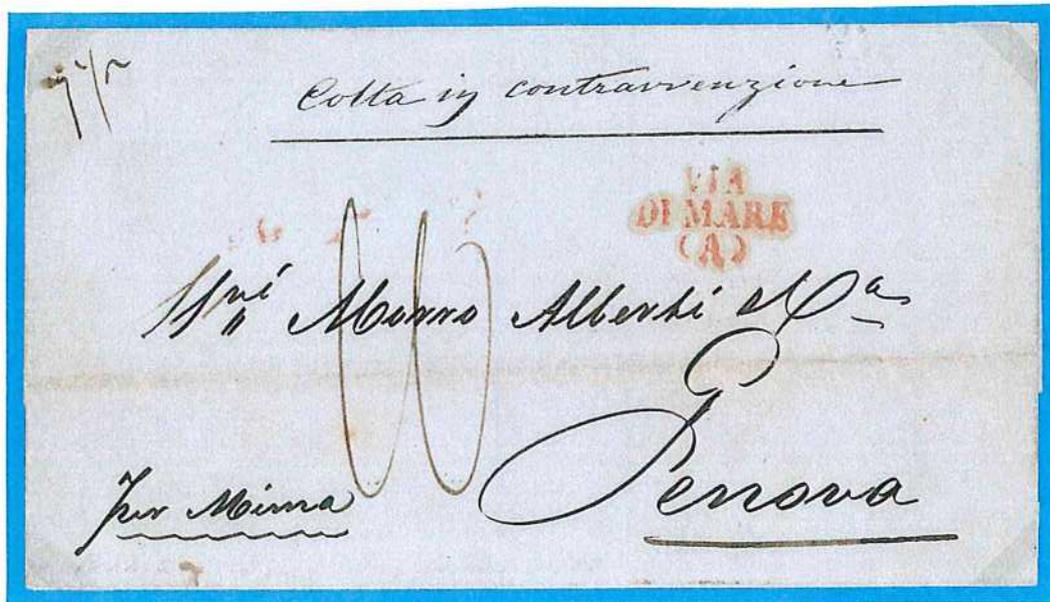
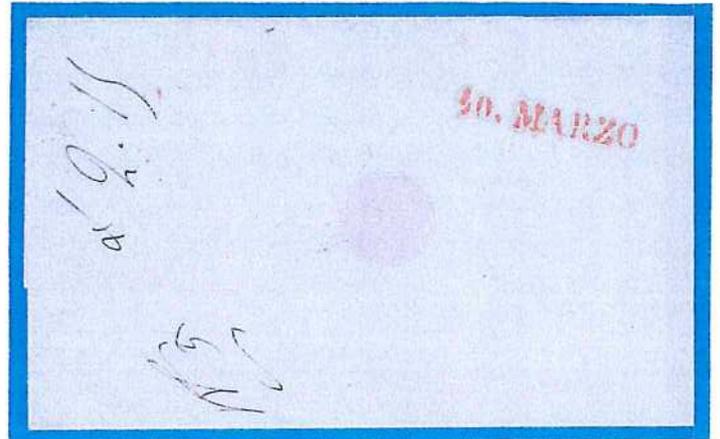
1840 – Baja 6 febbraio – Genova 17 aprile. Tempo di percorrenza: 70 giorni
Lettera affidata al veliero sardo "Empireo", come specificato nel testo e sul frontespizio, in partenza per Genova, dove approdò il 17 aprile. La missiva fu consegnata all'ufficio postale cittadino, che appose l'appropriata impronta rossa "VIA DI MARE (A)" caratteristica delle provenienze atlantiche e il datario rosso al verso. Tassa semplice di 4 soldi

Baja li 28 Marzo
~~1840~~ 1840

1840 – Baja 28 marzo – Genova 26 giugno.
Tempo di percorrenza: 90 giorni
Lettera affidata ad un veliero sardo in partenza per Genova, dove approdò il 26 giugno. La missiva fu consegnata all'ufficio postale cittadino, che appose l'appropriata impronta rossa "VIA DI MARE (A)" caratteristica delle provenienze atlantiche ed il datario rosso al verso. Tassa semplice di 4 soldi assolta dal destinatario.

All'Onorevole Sig. Bro... ne...
Il Sig. Bertecchi
Antonio Agente in Casa
Brignote Genova

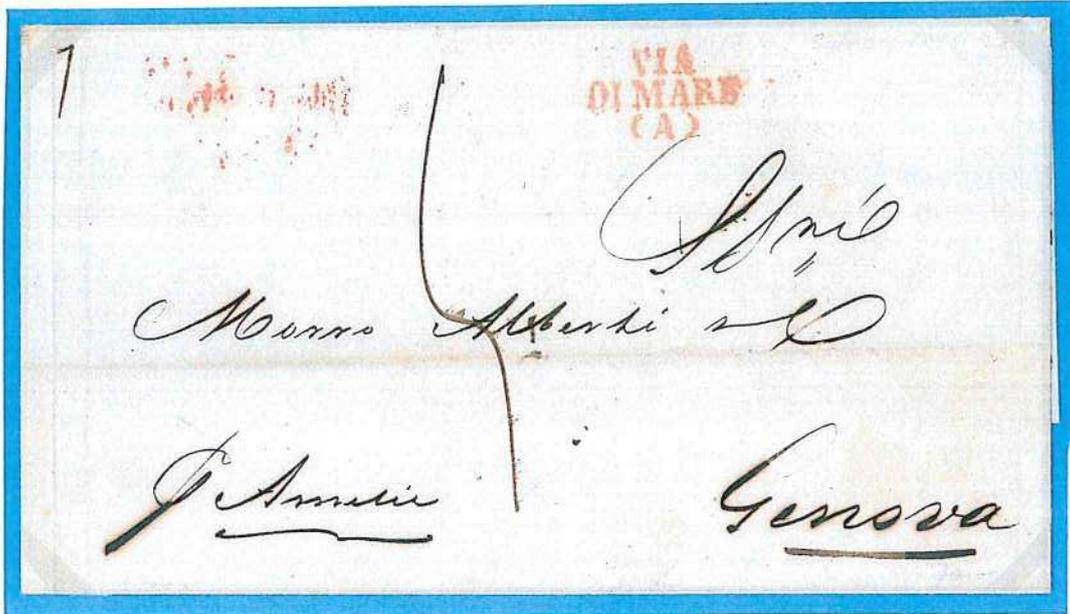
VIA DI MARE (A)



1841 – Baja 15 dicembre– Genova 10 marzo 1842. Tempo di percorrenza: 85 giorni

Lettera affidata al veliero "Mima", come specificato sul frontespizio, in partenza per Genova, dove approdò il 10 marzo. Fu tentato di consegnare la lettera direttamente al destinatario, ma venne intercettata dalle autorità che comminarono le sanzioni previste per il contrabbando di lettere. Venne manoscritto sul recto "Colta in contravvenzione" e registrata (protocollata come "N. 5" al verso) con l'applicazione della multa di 2,15 Lire (annotata al verso). Recata all'ufficio postale cittadino, fu apposto il timbro rosso "VIA DI MARE (A)" e registrato il peso di 7,5 grammi con l'ulteriore tassazione di 10 soldi. In totale il destinatario versò 2,55 lire, contro i regolari 50 cent.

Bahia 13. agosto 1842



1842 – Bahia 13 agosto - Genova 31 ottobre. Tempo di percorrenza: 79 giorni.

Lettera affidata ad un vascello in rotta per Genova (manoscritto "P. Amelia"). Recata alla posta di Genova, fu apposto l'idoneo timbro rosso "VIA DI MARE (A)" per le provenienze atlantiche ed il datario rosso al verso. Tassa di 5 soldi per un peso di 7 grammi assolta dal destinatario.

Bahia - 22. Luglio 1850

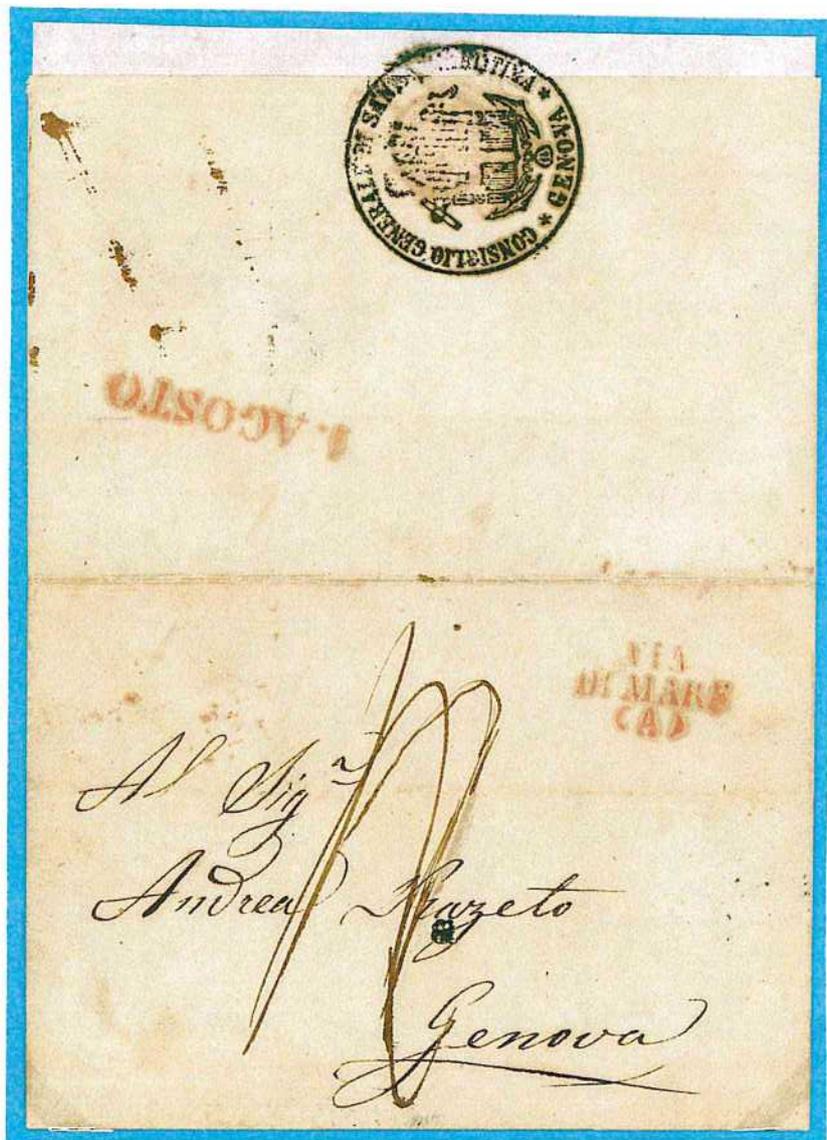


1850 – Bahia 22 luglio – Marsiglia 12 settembre – Antibes 13 settembre - Genova 25 settembre. Tempo di percorrenza: 65 giorni.

Lettera affidata ad un vascello in rotta per la Francia (manoscritto "P. Galileo") e sbarcata a Marsiglia, dove fu presa in carico dalle poste francesi che apposero il bollo datario di entrata marittima rosso "OUTRE MER MARSEILLE 12 SEPT. 50" ed avviata alla frontiera di Antibes. Entrò nello Stato Sardo per la "VIA DINIZZA" e consegnata a Genova con la tassa residua di 52 soldi per 10 grammi di peso assolti dal destinatario.



Bahia Li 15 Maggio 1848

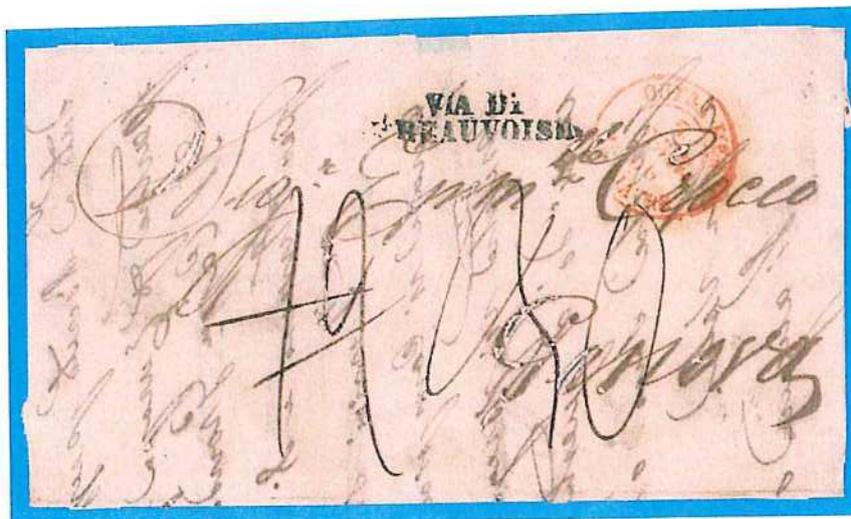


1848 – Bahia 15 maggio – Genova primo agosto. Tempo di percorrenza: 78 giorni.

Interessante lettera affidata al brigantino "Il Vincenzo" del cap. Pietro Laneri (testo: "...il portatore della presente Cap. Pietro Laneri, del Brig.no il Vincenzo") in partenza per Genova. La lettera fu sbarcata e consegnata all'Ufficio di Sanità di Genova, che provvide alla disinfezione a lettera aperta. La richiusura riporta la rara impronta di sanità "CONSIGLIO GENERALE DI SANITA' MARITTIMA - GENOVA" in cerchio con stemma al centro. Recata alla posta di Genova, fu apposto l'idoneo timbro rosso "VIA DI MARE (A)" relativo alle provenienze atlantiche sul recto ed il datario rosso al verso. Tassa semplice di 4 soldi assolta dal destinatario.

Poteva accadere che le lettere non trovassero immediate occasioni di imbarco per l'Europa. In questi casi esse rimanevano in giacenza in attesa del primo vascello facente rotta per l'Europa. Pertanto lettere scritte in tempi diversi potevano trovare un'unica occasione di trasporto marittimo, accomunandole nel trasporto, come dimostrano le lettere seguenti, in partenza da Bahia e datate rispettivamente 26 novembre e 12 dicembre 1849.

Bahia 26 gno 1849



Bahia 12 Dicembre 1849



1849 – Bahia (26 novembre) 12 dicembre – Le Havre 5 febbraio 1850 – Genova 11 febbraio. Tempo di percorrenza: (77) 61 giorni.

Lettere trasportate da un vascello in rotta per l'Europa partito dopo il 12 dicembre 1849 che le sbarcò nel porto di Le Havre (bolli datari di entrata marittima rossi "OUTRE MER LE HAVRE 5 FEVR.50") dove furono caricate sull'ambulante per Parigi (bollo al verso "LIGNE DU HAVRE"). Entrarono nello Stato Sardo per la "VIA DI P.^a BEAUVOISIN", consegnate a Genova contemporaneamente l'11 febbraio e tassate per 30 soldi cadauna.

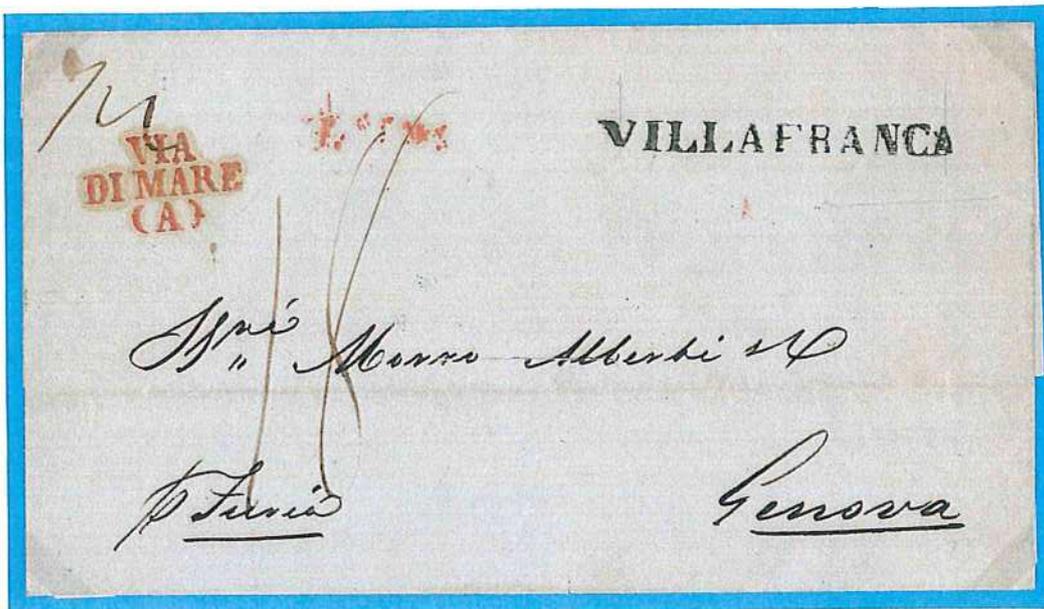
Sono note lettere in partenza da Bahia intercettate dalla sanità nel porto di Villafranca di Provenza e trasferite nel locale lazzaretto. Tali lettere presentano tagli passanti per consentire la penetrazione di vapori disinfettanti. Recate all'ufficio di Posta venivano poi bollate con il lineare "VILAFRANCA" e con l'ideone timbro rosso "VIA DI MARE (A)" relativo alle provenienze atlantiche, prima di aver corso marittimo per Genova.

Bahia 5 Ottobre 1838



1838 – Bahia 5 ottobre - Genova 30 novembre. Tempo di percorrenza: 56 giorni.

Lettera affidata al capitano del "Costante" veliero sardo in partenza per Genova, come specificato dall'indicazione manoscritta. Nel porto di Villafranca il vascello fu posto in quarantena e la lettera sottoposta ad un trattamento di disinfezione mediante due tagli passanti. Venne bollata in transito nell'ufficio postale di Villafranca ed apposto l'ideone timbro rosso "VIA DI MARE (A)" per le provenienze atlantiche. Fu riconsegnata al "Costante" per l'approdo a Genova, dove ricevette il datario rosso al verso. Tassa cumulativa di 11 soldi per il 1 porto di peso (entro 6 g).



1842
Bahia 4 Febb.

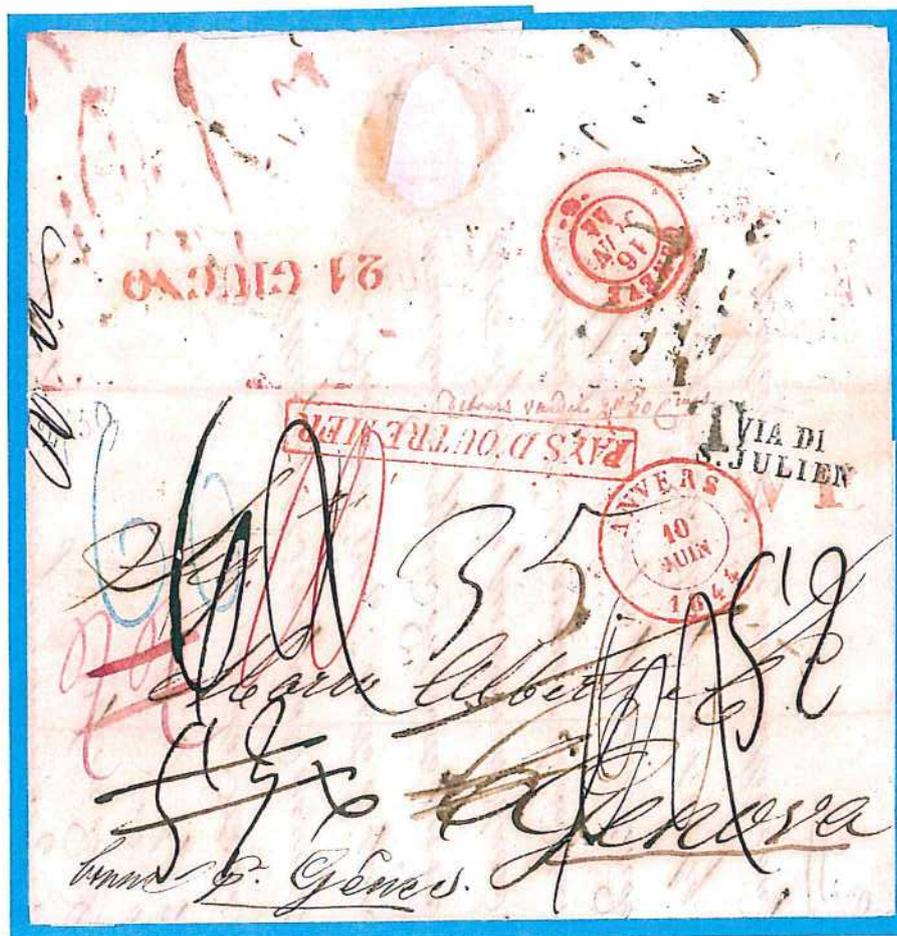
1842 – Bahia 4 febbraio- Genova 9 aprile. Tempo di percorrenza: 64 giorni.

Lettera affidata al capitano del "Furia" veliero sardo in partenza per Genova, come specificato dall'indicazione manoscritta. Nel porto di Villafranca il vascello fu posto in quarantena e la lettera sottoposta ad un trattamento di disinfezione mediante due tagli passanti. Venne bollata in transito nell'ufficio postale di Villafranca ed apposto l'ideone timbro rosso "VIA DI MARE (A)" per le provenienze atlantiche. Fu riconsegnata al "Furia" per l'approdo a Genova, dove ricevette il datario rosso al verso. Tassa cumulativa di 18 soldi per 7 g di peso assolta dal destinatario.

RELAZIONI POSTALI CON ALTRE LOCALITA' DEL BRASILE

Dopo Rio de Janeiro e Bahia sono note relazioni postali con altre località minori del Brasile, dove erano presenti genovesi con attività commerciali

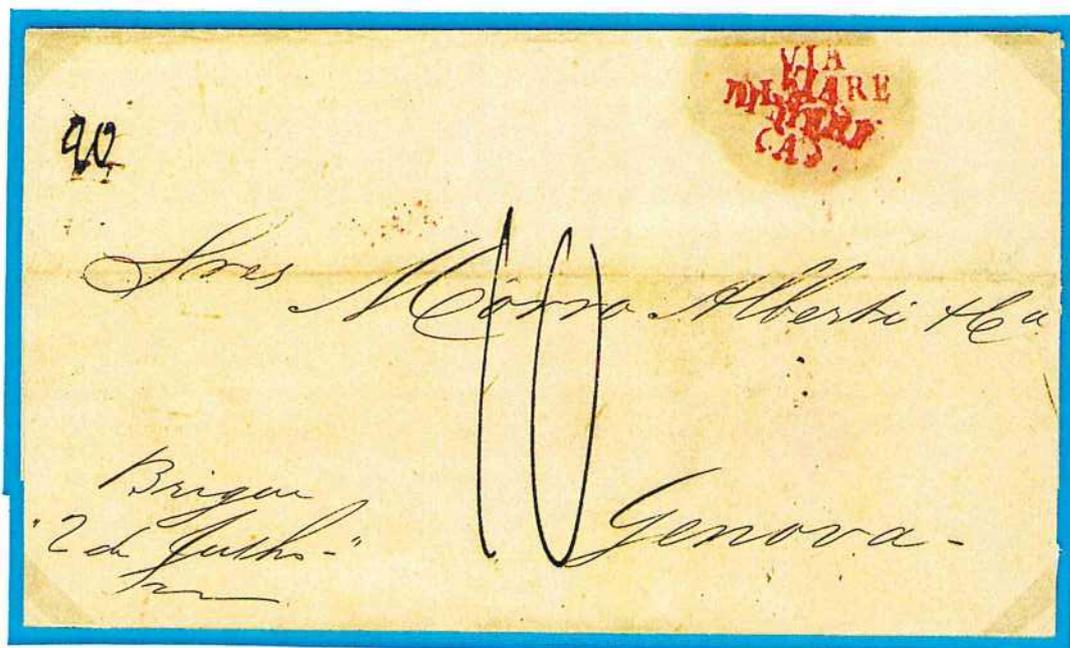
Laguna 22. Marzo 1844.



1844 – Laguna (Stato di Santa Caterina) 22 marzo – Anversa 10 giugno – Genova 21 giugno.
Tempo di percorrenza: 91 giorni.

Lettera stilata da un capitano genovese che la affidò ad un vascello in partenza per il Nord Europa. La missiva giunse ad Anversa, dove fu bollata come provenienza marittima "PAYS D'OUTRE MER" e con il datario a doppio cerchio. Proseguì erroneamente per la Prussia (bollatura rossa "WP") in quanto fu erroneamente destinata a Ginevra, dove fu trattata come ritorno, in quanto lettera male diretta (datario rosso di Ginevra al verso e notazione "bonne p(our) Genes"). Correttamente instradata per la "VIA DI S. JULIEN", entrò nel Regno di Sardegna caricata delle competenze del Cantone di Vaud (manoscritto "Déboursé Vaudois 2^{fr} 50^{cent}") e consegnata finalmente a Genova il "21 GIUGNO" con la tassa cumulativa di 62 soldi.

1841.
Pernambuco 31 Agosto



1841 – Pernambuco 31 agosto – Genova 15 ottobre. Tempo di percorrenza: 45 giorni.

Lettera affidata al Brigantino "2 de Julho" in partenza da Pernambuco per Genova. All'approdo a Genova venne apposto erroneamente il timbro per le rotte mediterranee "VIA DI MARE (E)" a cui fu sovrapposto quello corretto per le provenienze atlantiche timbro "VIA DI MARE (A)". Tassa di 10 soldi per 20 grammi di peso assolta dal destinatario. La lettera testimonia che talvolta si incorreva ad un errore di bollatura marittima.

Pernambuco 15 di Julho de 1852



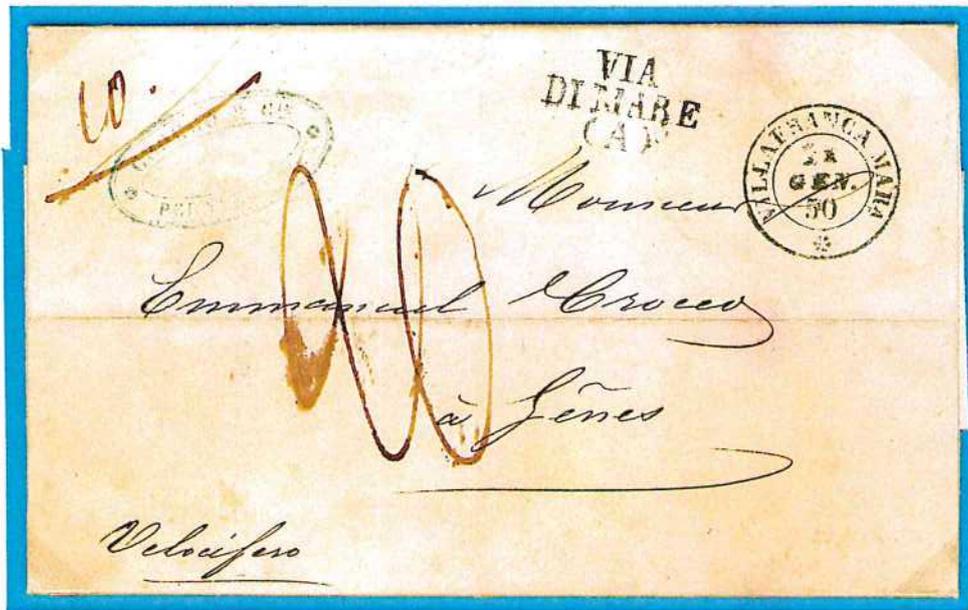
1852 – Pernambuco 15 luglio – Genova 15 settembre. Tempo di percorrenza: 62 giorni.

Seconda copia di lettera affidata alla "B(ar)ca S. M. Manoel 2o" (dalla notazione sul frontespizio). La prima copia fu trasportata dalla polacca sarda "Teresa" in partenza da Pernambuco per Genova (dal testo). All'approdo a Genova venne apposta l'inidonea impronta per le rotte mediterranee "VIA DI MARE (E)" senza alcuna correzione. Pertanto, o non fu rilevato l'errore, oppure la lettera subì un trasbordo, forse a causa della quarantena a cui la nave fu assoggettata, dal momento che la lettera presenta dei tagli verticali attestanti una disinfezione. Tassa di 15 cent in accordo alle disposizioni postali del 18.11.1850, che prevedevano 10 cent a favore del capitano e 5 cent per il costo di sbarco e distribuzione della lettera in città.

VIA
DI MARE
(A)



Pernambuco le 29 Novembre 1849



1849 – Pernambuco 29 novembre – Villafranca 24 gennaio — Genova 30 gennaio.

Tempo di percorrenza: 91 giorni

Lettera affidata al capitano del brigantino genovese "Velocifero" (stazza 214 t varato nel 1840 nei cantieri di Varazze - Savona) per il recapito a Genova. Nel porto di Villafranca, dove giunse il 24 gennaio 1850, il vascello fu intercettato, posto in quarantena e la lettera disinfettata, (dalla doppia sigillatura al verso e le tracce di fumigazione interne). Fu bollata in transito nell'ufficio postale di Villafranca con il doppio cerchio nero ed il timbro per le provenienze marittime atlantiche disposto su tre righe "VIA DI MARE (A)". Si noti l'inedito colore nero del bollo marittimo con l'interessante abbinamento con il bollo datario di Villafranca. Proseguì per Genova, dove giunse il 30 gennaio. Tassa complessiva di 20 soldi per un peso di 10 g indicati in alto a sinistra.

Pernambuco 21 d' Ottobre del 1851



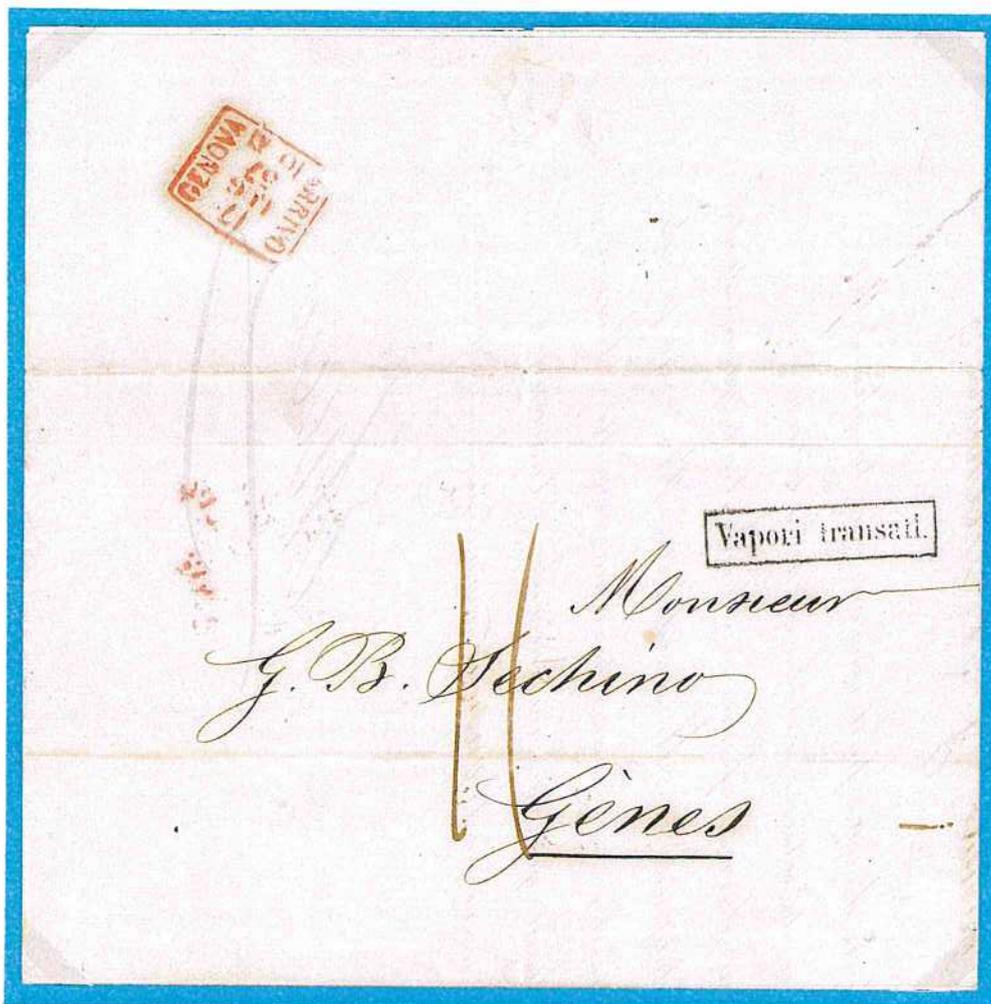
1851 – Pernambuco 21 ottobre – Londra 8 dicembre – Genova 12 dicembre.
Tempo di percorrenza: 52 giorni

Lettera per Genova in cui il mittente specificò l'inoltro con il servizio di collegamento postale navale con la Francia via "Havre". Invece fu trasportata dal servizio marittimo inglese. A Londra venne presa in consegna dal forwarder "HEATH FURSE & C.º - LONDON" (dal bollo ovale nero al verso) che provvide a coprire i diritti marittimi e le competenze spettanti alle poste inglesi, (bollo datario londinese nero a croce di malta). Inoltrata per la via di Calais (dal bollo datario "ANGL - CALAIS") entrò nello Stato sardo per la "VIA DI P.º BEAUVOISIN". Fu consegnata a Genova il 12 dicembre con la tassa a carico del destinatario di 20 decimi di lira.

IL SERVIZIO DELLA "COMPAGNIA TRANSALANTICA" DA GENOVA PER IL BRASILE

La Compagnia Transatlantica fondata nel 1852 con capitale privato, fu incentivata dal governo di Cavour per incrementare la presenza italiana nell'America del Sud. Il servizio mensile era espletato da sei piroscafi, che però furono impiegati per soli 11 collegamenti, tra il primo viaggio nell'ottobre 1856 e l'ultimo nel dicembre 1857. In seguito la Compagnia fu liquidata per problemi finanziari, con il pignoramento dei vapori.

Bahia, le 30. Avril 1857.



1857 – Bahia 13 giugno – Marsiglia 15 luglio – Genova 17 luglio. Tempo di percorrenza: 34 giorni.

Circolare a stampa che riporta la data del 30 aprile 1857, trasportata dal vapore "Genova" della Compagnia Transatlantica. Proveniente da Rio il vapore salpò da Bahia il 13 giugno, facendo scali a Capo Verde, Cadice e Marsiglia, dove sbarcò la posta. La lettera continuò in una valigia sino alla sede della Compagnia a Genova, dove pervenne il 17 luglio, come evidenziato dal datario rosso al verso. Presenta il raro bollo in cartella "Vapori transatl." apposto a Genova sulle lettere trasportate dai vapori della Compagnia Transatlantica. Tassa di I porto di 11 decimi.

RELAZIONI POSTALI CON IL SUD AMERICA : IL PERÙ

Scarse le comunicazioni che intercorrevano tra Genova e il Perù, stato indipendente dal 1839, ma politicamente instabile. La posta veniva affidata a velieri che occasionalmente collegavano Lima con l'Europa. Si è tuttavia riscontrata, dalla lettura dei testi delle lettere, la presenza di navigatori genovesi, come i capitani Gattorno di Boccadasse, Graffigna e Bianchi, che svolsero un ruolo attivo nel trasporto di merci e nel recapito di posta.

Lima li 30. Giugno 1846.



1846 – Lima 30 giugno – Genova 21 settembre. Tempo di percorrenza: 82 giorni.

Lettera che accompagnava sette once d'oro affidata al cap. Bianchi, comandante del bastimento "Due sorelle" in partenza per Genova, come specificato dall'indicazione manoscritta "Barca Due Sorelle Cap. Bianchi". All'approdo a Genova, fu apposto l'idoneo timbro rosso "VIA DI MARE (A)" per le provenienze atlantiche. Tassa di 4 soldi assolta dal destinatario. Testo: "dall'ultima ricevuta dalle mie sorelle direttami col cap. Graffigna intesi che non mi scrivevi per essere mancante di mie lettere da moltissimo tempo, io mi trovo nello stesso stato di te, perciò ad altro non posso attribuire questo ritardo se non che siansi smarrite tanto le tue quanto le mie... con il Cap. Bianchi delle Due Sorelle portatore della presente rimetto a dette mie sorelle sette once d'oro spagnole tutte di peso per impiegarle..".

Lima 14. Gennaio 1843



1843 – Lima 14 gennaio – Marsiglia 7 giugno – Genova 11 giugno. Tempo di percorrenza: 148 giorni.

Lettera affidata al nostromo Francesco Gattorno di Boccadasse (navigante genovese, citato nel testo) della "Bella Angioletta" in partenza per Cadice e successivamente facente scalo a Marsiglia, come specificato nel testo (giustificando con l'approdo intermedio di Cadice l'elevato tempo di recapito). Consegnata alla posta di Marsiglia, fu apposto il doppio cerchio datario di provenienza marittima rosso "OUTRE - MER MARSEILLE 7 JUN. 43", facendo proseguire a destino la lettera per la via di terra di Antibes (doppio cerchio datario nero al verso del 9 giugno) e giungendo a Genova (lineare "11 GIUGNO"). Tassa di 27 soldi assolta dal destinatario genovese.

Consolato Generale
di S. M. il Re di Sardegna
GENOVA.
Lima il 9. di Giug. 1852.



VIA DI
BEAUVOISIN
M. Muro Sig. ...
il Sig. Giacomo Baratta
Consolo Generale del Perù
Genova

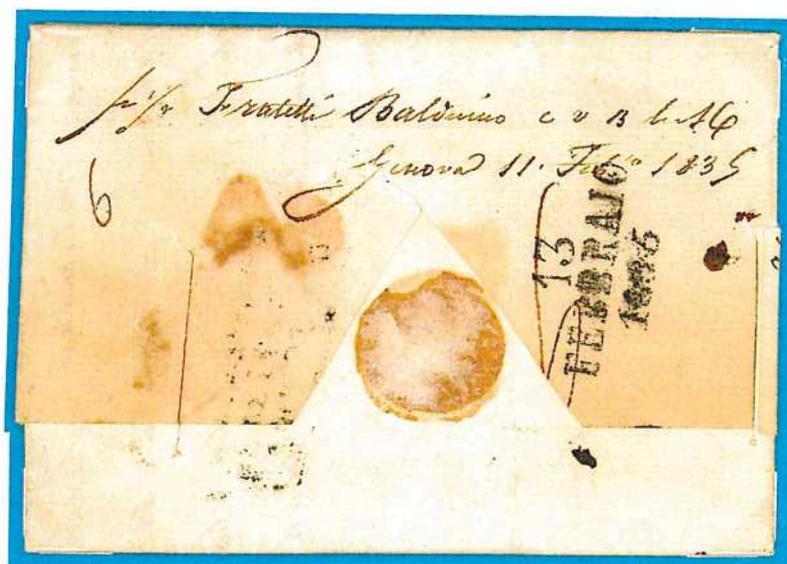
1852 – Lima 9 giugno – Parigi 20 luglio – Genova 23 luglio. Tempo di percorrenza: 44 giorni.

Lettera del "Consolato Generale di S. M. il Re di Sardegna nel Perù" (carta intestata e sigillo di identificazione al verso) indirizzata al Consolo Generale del Perù a Genova. Fu trasportata da un vascello in rotta per l'Europa e sbarcata in un porto del Nord della Francia (probabilmente Le Havre), unitamente ad altra posta diplomatica e trasportata da un corriere a Parigi, dove fu presa in carico dalle poste francesi. Entrò nel Regno di Sardegna per la "VIA DI P^T BEAUVOISIN" e consegnata a Genova con la tassa di 10 decimi di lira, per il doppio porto (manoscritto "2").

RELAZIONI POSTALI CON IL SUD AMERICA : L'ARGENTINA

Questa nazione fu assiduamente frequentata da Liguri, che diverranno anche stanziali a partire dalla seconda metà dell'800, dando avvio ad un flusso emigratorio, che toccherà l'apice nel 900. Nel periodo considerato la Confederazione Argentina, costituitasi nel 1829, fu coinvolta in guerre intestine, che tuttavia non fecero diminuire la frequenza di vele liguri nel porto di Buenos Aires e che recapitavano regolarmente posta genovese.

B. Aires 20 Set. 1834.



1834–Buenos Aires 20 settembre–Genova 11 febbraio 1835–Livorno 13 febbraio. Tempo di percorr.: 146 giorni

Lettera trasportata da un vascello genovese per il recapito a Livorno. Esso fu intercettato dalla sanità di Genova, in quanto imperversava un'epidemia di colera e posto in quarantena, dove la lettera subì una prima disinfezione esterna (due tagli passanti paralleli). L'agente forwarder genovese ritirò la lettera ed anticipò alla posta 6 soldi per 6 g di peso per renderla franca sino al confine con la Toscana, dichiarando la propria intermediazione: "Per 1/2 Fratelli Balduino c(he) v(i) b(aciano) l(e) m(ani) Genova 11 Feb. 1835". La missiva venne impostata a Genova, dove venne bollata con il lineare rosso per l'estero "GENOVA" e trasportata via terra a Livorno, dove subì una seconda disinfezione a lettera aperta presso il lazzaretto di San Rocco (bollo confuso al verso), prima di essere consegnata al destinatario caricata della tassa residua toscana di 6 crazie.

Buenos Ayres
28 Aprile 1842.



1842 – Buenos Ayres 28 aprile – Genova 3 settembre. Tempo percorrenza: 128 giorni

Lettera affidata ad un veliero in partenza da Buenos Ayres e facente rotta diretta a Genova. Allo sbarco fu bollata con l'idoneo timbro rosso di provenienza marittima dalle Americhe "VIA DI MARE (A)". La lettera subì un trattamento sanitario, come dimostrano i due tagli passanti la lettera ed il bollo sanitario per testimoniare l'avvenuta disinfezione postale, apposto al verso sulla sigillatura, recante la dicitura: "REGIO MAGISTRATO DI SANITA' DI GENOVA" ed illustrato con lo stemma sabauda. Tassa di 4 soldi, riconfermata al verso con la notazione nel sistema decimale: "N°1 Cent. 20" accompagnata dal bollo lineare datario rosso "3. 7BRE" di Genova.

Dr. Agui y no. 1127



1842 – Buenos Aires 9 novembre – Le Havre 24 gennaio 1843 – Genova 30 gennaio. Tempo di percorrenza: 82 giorni.

Lettera recapitata da un vascello a Le Havre e consegnata ad un agente forwarder che la timbrò al verso (bollo ovale: ACHÉMINÉE PAR F. PERQUER – LE HAVRE) e la dette in posta a Le Havre per il recapito a Genova, per la via di Pont de Beauvoisin. Il destinatario genovese rifiutò il ritiro della lettera, probabilmente per la tassa elevata (32 soldi). L'impiegato postale timbrò la lettera con il lineare e vergò la notazione "Ricusata", la registrò come rifiuto e provvide a farla ritornare al forwarder per il recupero della tassa (manoscritti "Ref." e numero di rubrica dei rifiuti "1127").



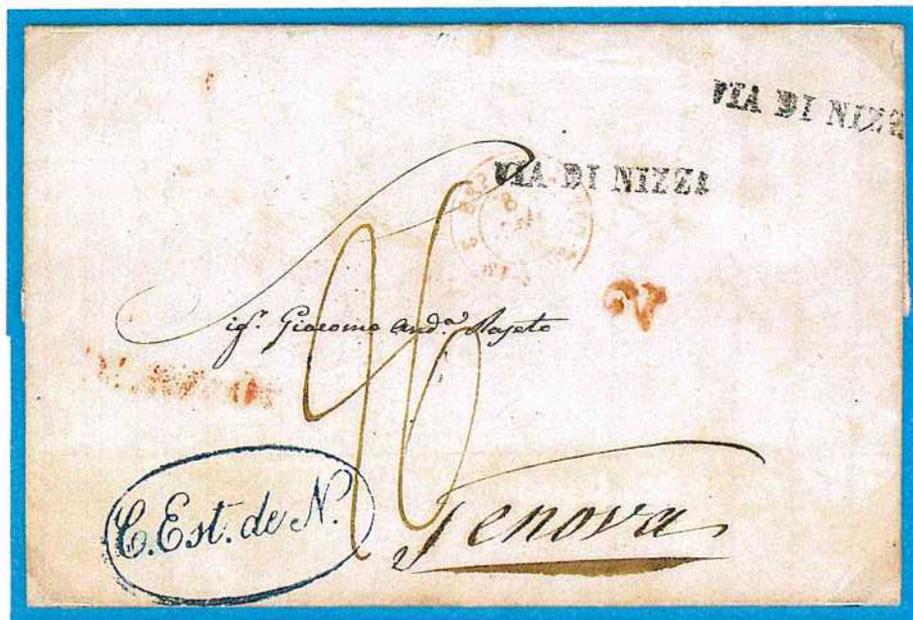
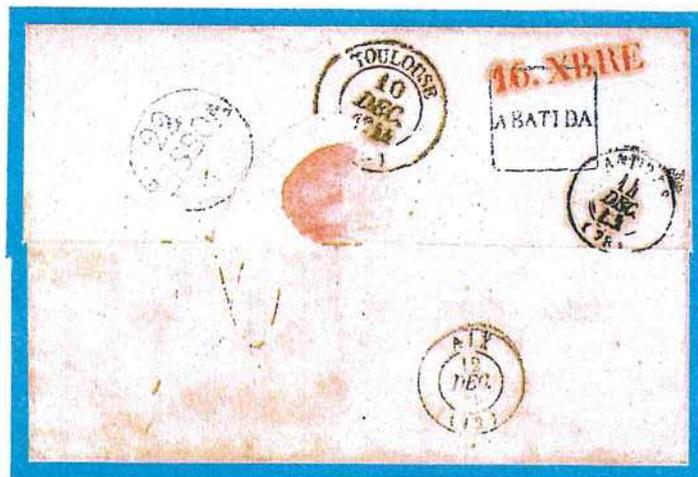
1847 – Buenos Aires 12 (--) – Genova 24 aprile – Savona 25 aprile.

Lettera per Savona sbarcata a Genova, dove fu bollata con il timbro rosso di provenienza marittima dalle Americhe "VIA DI MARE (A)" accompagnato dal lineare datario nero "GENOVA 28 FEBBRAIO" per il successivo inoltrò via terra. La lettera subì un trattamento sanitario con aspersione con liquido disinfettante. A Savona fu rispedita a Noli per il trasferimento del destinatario (bollo "RETRODATO" rosso e datario di arrivo a Savona al verso), dove scontò la tariffa di 8 soldi per 7 g di peso.

La corrispondenza in partenza dall'Argentina poteva essere trasportata in Europa tramite il corriere portoghese. In tali rari casi le lettere erano fatte pervenire a Rio de Janeiro ed imbarcate per Lisbona. Il tratto successivo sino a Genova era coperto per la via di terra, attraverso Spagna e Francia.

C. Est. de N.

B.º Ayres 16. Settembre 1844.



1844 – Buenos Ayres 16 settembre – Lisbona 22 novembre – Tolosa 10 dic. - Aix 12 dic. – Genova 16 dicembre.

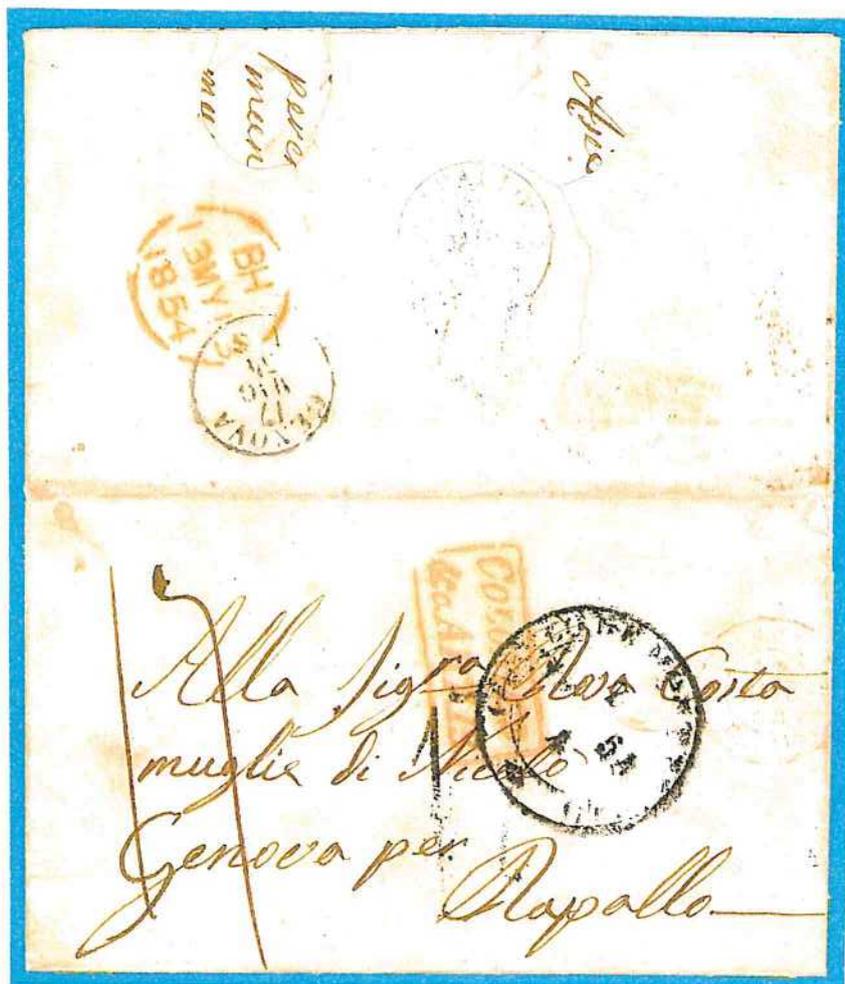
Tempo di percorrenza: 91 giorni

Lettera inoltrata con il corriere di Portogallo sulla rotta transatlantica Rio de Janeiro – Lisbona. In arrivo a Lisbona fu contabilizzata come arrivo transatlantico (bollo azzurro in riquadro al verso "ABATIDA") e bollata al recto con l'interessante bollo ovale del corriere del Portogallo "C. Est. de N." sempre nel colore azzurro. Reca inoltra al verso il bollo datario di Lisbona del 22 novembre. Fu avviata per la via di Spagna, che contabilizzò "2" reali di diritto di transito. Varcò la frontiera franco-spagnola l'8 dicembre, transitò per Tolosa ed Aix, sino a giungere alla frontiera franco-italiana di Antibes, come dimostrano le bollature al verso. Transitò per Nizza (doppia bollatura "VIA DI NIZZA") e fu consegnata a Genova il 16 dicembre (datario rosso al verso) caricata della tassa cumulativa di 26 soldi.

RELAZIONI POSTALI CON ALTRE LOCALITA' DELL'ARGENTINA

Oltre Buenos Aires, sono note relazioni postali con altre località minori dell'Argentina, dove erano presenti commercianti liguri. Se le località erano interne allo stato, la corrispondenza in partenza o giunta per via marittima veniva appoggiata a forwarders di Montevideo o Buenos Aires. I forwarder, tramite il servizio postale, impostavano le lettere per l'affidamento al naviglio in servizio sulle linee di collegamento con l'Europa.

Rosario 19. Marzo 1854.



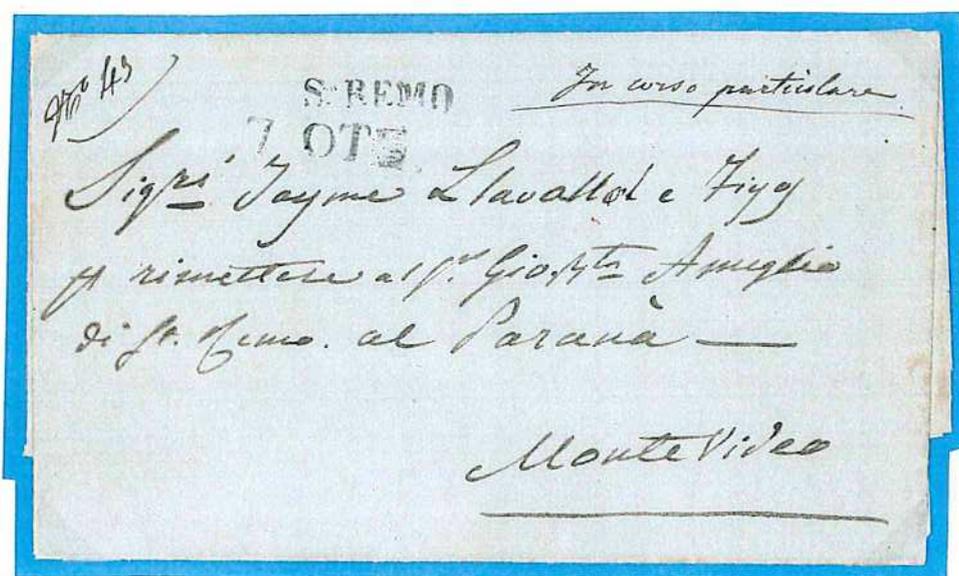
1854 - Rosario 19 marzo - Montevideo 7 aprile - Londra 13 maggio - Genova 17 maggio - Rapallo 18 maggio .

Tempo di percorrenza 60 giorni

Lettera scritta a Rosario e fatta pervenire all'ufficio postale di Montevideo (dal bollo datario doppio cerchio nero confuso "CORREO DE MONTEVIDEO" del 7 aprile) per l'inoltro marittimo a Londra, dove sbarcò il 13 maggio (bollo datario rosso al verso). Presenta il bollo di scambio in riquadro "COLONIES & a ART.13" relativo alla tassa di convenzione per il rimborso transatlantico inglese di 1 sh e 3 d ogni porto di 7 ½ g. Attraversò la Manica e per la via di Francia fu recapitata a Genova il 17 maggio dove fu computata la tassa di primo porto di 17 decimi, come mostra il bollo a tampone e la riconferma a lato a penna. Il giorno successivo fu consegnata al destinatario di Rapallo.

RELAZIONI POSTALI CON IL PARANA'

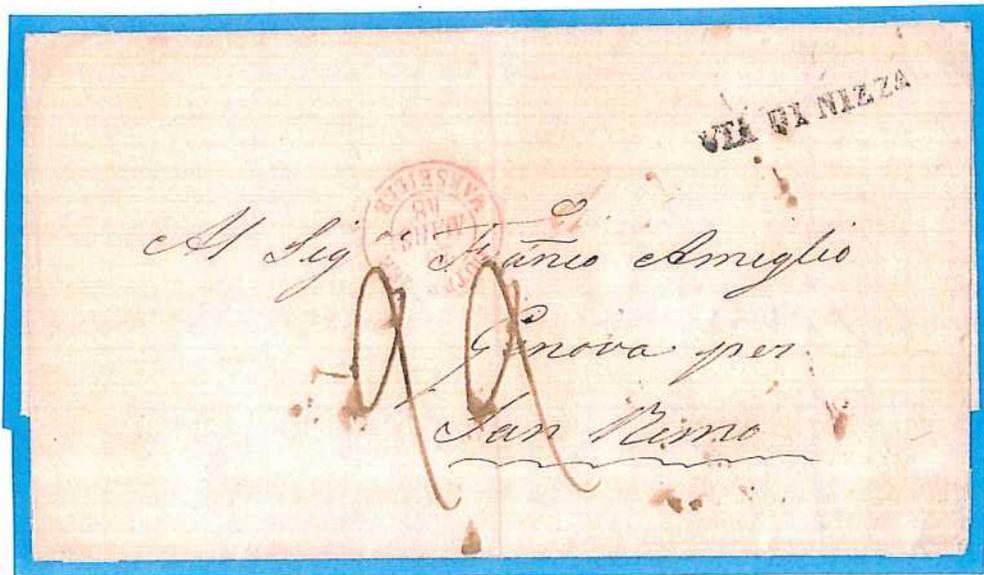
Alcune famiglie di commercianti della Liguria di Ponente (in particolare Sanremo) emigrarono nel Paraná, località argentina tra Rosario e Santa Fe, il cui carteggio epistolare è noto tra il 1841 e il 1849. Trattandosi di una località interna allo stato la corrispondenza in partenza o giunta per via marittima veniva appoggiata a forwarders di Montevideo o Buenos Aires per l'instradamento da via terra a via mare e viceversa, mediante l'affidamento a battelli commerciali facenti rotta con Genova o in generale con i porti europei.



1848 – Sanremo 7 ottobre - Montevideo - Paraná. Tempo di percorrenza: non registrato

Interessante lettera presentata all'ufficio postale di Sanremo per assolvere preventivamente il diritto di privativa dello stato sardo, prima di essere affidata ad un battello commerciale facente rotta a Montevideo, dove un agente forwarder avrebbe provveduto all'inoltro successivo al Paraná. L'autorizzazione alla spedizione in corso particolare fu accordata come dimostrano il manoscritto "*In corso particolare*" e la posizione di registro "N° 43", con l'anticipo di 4 soldi registrati al verso per il doppio porto. Presenta inoltre il lineare di impostazione "S. REMO" ed il datario "7 OTT". Non è dato conoscere dove la missiva venne imbarcata. Probabilmente venne affidata ad un marinaio, poi imbarcatosi a Marsiglia, Nizza o Genova. La missiva venne consegnata oltreoceano a Montevideo, ai "*Sig.ri Jayme Llavall e Figg*", agenti forwarder, affinché la avviassero al destinatario, originario di Sanremo, residente al Paraná.

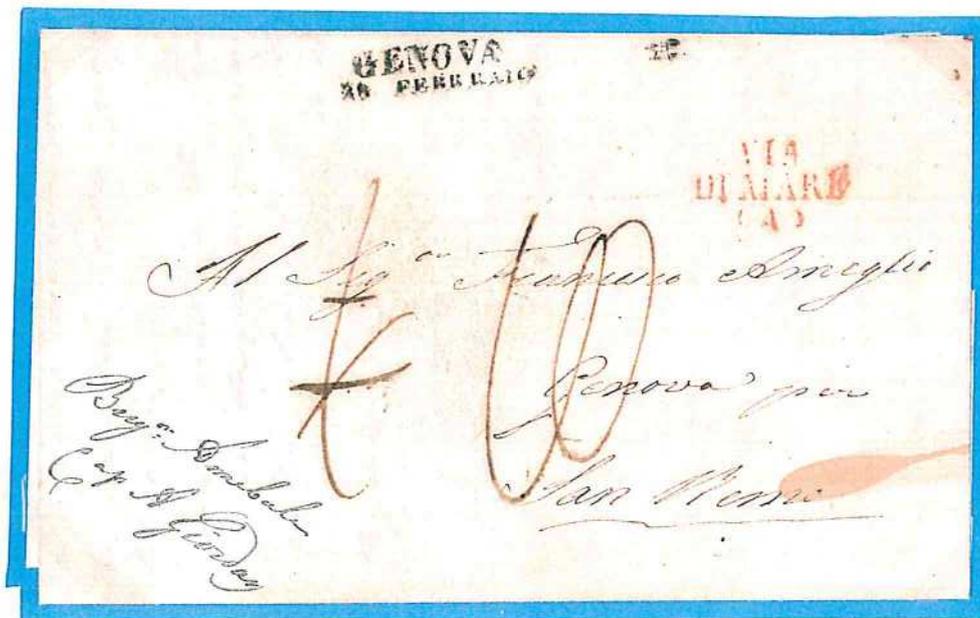
Paranà el 18 Dic del 1847



1847 – Paranà 18 dicembre – Marsiglia 25 marzo – Sanremo 1 aprile. Tempo di percorrenza: 104 giorni

Lettera trasportata da un vascello in rotta per l'Europa e sbarcata nel porto di Marsiglia (bollo rosso di provenienza marittima "OUTRE MER MARSEILLE") dove venne presa in carico dalle poste francesi per il trasporto ad Antibes. Entrò nello stato sardo per la "VIA DI NIZZA" e consegnata a Sanremo il primo aprile tassata per 22 soldi. Al verso presenta il lineare "S. REMO" accompagnato dal datario di arrivo.

Paranà el 18 Ott del 1848



1848 – Paranà 18 ottobre - Genova 28 febbraio 1849 – Sanremo 1 marzo. Tempo di percorrenza: 133 giorni.

Lettera affidata al capitano di un brigantino sardo in partenza per Genova, come specificato dall'indicazione manoscritta "Brig.^{no} Annibale Cap. A. Giordan". Il brigantino approdò a Genova il 28 febbraio. La missiva fu consegnata all'ufficio postale cittadino, che appose l'appropriata impronta rossa "VIA DI MARE (A)" caratteristica delle provenienze atlantiche ed il bollo lineare datario per la spedizione via terra a Sanremo "GENOVA 28 FEBBRAIO". La tassazione venne inizialmente valutata in 6 soldi sino a Genova, poi corretti in 10 soldi includenti il recapito a Sanremo.

Sulla corrispondenza transatlantica indirizzata a Genova si può riscontrare la bollatura impropria "VIA DI MARE (E)", normalmente destinata a provenienze "estere" da porti del bacino del Mediterraneo. A parte possibili errori di bollatura, si può ipotizzare un trasbordo della posta dalla nave transoceanica con il reimbarco su velieri facenti rotte europee con destinazione Genova. In questi casi l'ufficio postale registrava l'ultimo viaggio via mare. Con la legge postale del 18 novembre 1850, l'art. 3 disponeva la tariffa unificata di 15 cent per le provenienze marittime dirette a Genova. In particolare i 15 cent erano così ripartiti: 5 cent per il costo di sbarco e distribuzione in città e 10 cent a favore del capitano vettore.

Buenos-aires li 29 Giugno 1851.

1851 – Buenos Aires 29 giugno – Genova 3 ottobre. Tempo percorrenza: 96 giorni.

La lettera fu affidata ad un capitano di origine araba in rotta per il Mediterraneo (manoscritto "p. Abdul Mesid") che trasportò la lettera nel proprio porto d'approdo. Ivi curò di affidare la missiva ad un altro vascello in partenza per Genova, giustificando così l'elevato tempo di recapito. La lettera giunse a Genova il 3 ottobre (dal datario al verso), dove fu bollata con il bollo di provenienza marittima dal bacino del Mediterraneo "VIA DI MARE (A)". Tassa di 15 centesimi manoscritta sul frontespizio (a breve sarà sostituita da un timbro a tampone).



Buenosaires 6. 9. 1851

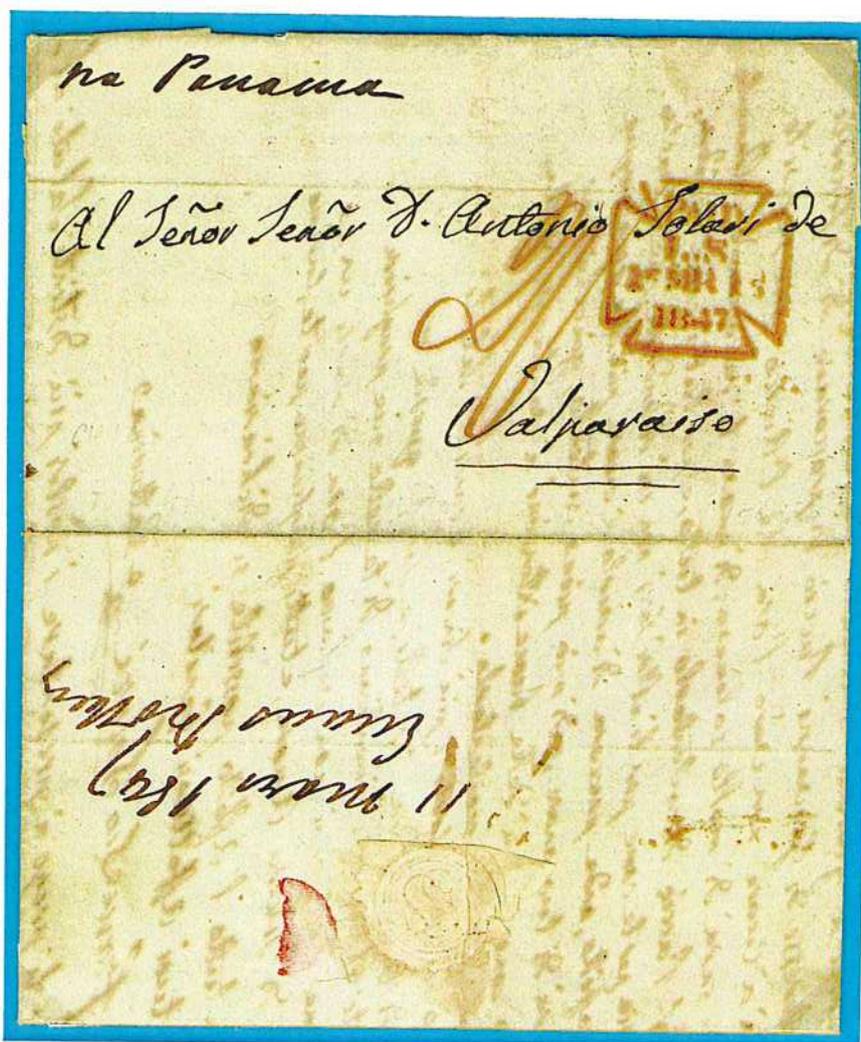


1851 – Buenos Aires 6 novembre – Genova 27 gennaio. Tempo di percorrenza : 82 giorni.

Lettera affidata ad un vascello in rotta per il Mediterraneo (nome dello scafo manoscritto "p. Achille") che la trasportò nel proprio porto d'approdo. Ivi affidò la missiva ad un altro vascello in partenza per Genova. La lettera giunse a Genova il 27 gennaio (dal datario al verso), dove fu bollata con il bollo di provenienza marittima dal bacino del Mediterraneo "VIA DI MARE (E)". Tassa semplice di 15 centesimi manoscritta sul frontespizio.

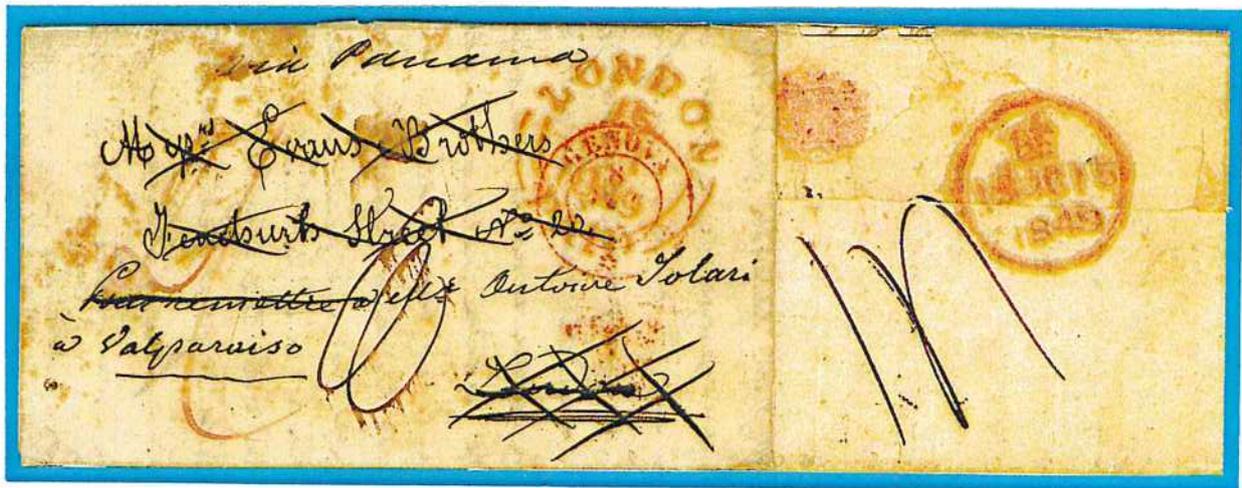
RELAZIONI POSTALI CON IL SUD AMERICA : IL CILE

Nel 1817 il Cile guadagnò l'indipendenza dalla Spagna e nel 1829 prese la denominazione di Repubblica Conservatrice. Le miniere d'argento diedero impulso al commercio, concentrato soprattutto nel porto di Valparaiso. La posta europea per il Cile (normalmente lavorata da forwardes londinesi ed imbarcata a Southampton sulla linea transatlantica della Royal Mail Steam Packets) giungeva a Chagres o Colon. Da questi due porti partivano strade mulattiere per il transito dell'istmo sino a Panama. Poi la posta era imbarcata sulla rotta Callao - Valparaiso, a cura della Pacific Steam Navigation Company, compagnia marittima che aveva il monopolio del trasporto postale cileno.



1847 - Chiavari 27 febbraio - Londra 11 marzo - Valparaiso. Tempo di percorrenza non specificato

Risposta ad una lettera partita da Valparaiso l'11 agosto 1846 e giunta a Chiavari nel dicembre 1846. La missiva viaggiò sotto coperta indirizzata agli agenti forwarder Evans Brother di Londra, anticipando la tassa estera. Giunta a Londra i forwarders presero in consegna la lettera interna e dichiararono la propria intermediazione con il manoscritto al verso: "11 mars 1847 Evans Brothers" ed annotando "via Panama" per individuare la rotta di destinazione della linea della Royal Mail Steam Pakets. Presentarono la missiva all'ufficio londinese per l'imbarco transatlantico. (bollo rosso londinese a croce di Malta "PAID L. S. 12 MR 12 1847") e versarono 2 scellini di diritto delle poste inglesi.



1849 – Genova 8 ottobre – Londra 15 ottobre – Valparaiso fine dicembre . Tempo di percorrenza circa 80 giorni.

Lettera stilata a Chiavari, ma impostata a Genova (bollo doppio cerchio datario rosso per destinazioni estere) con la tassa estera anticipata di 14 soldi per il recapito ad un agente forwarder di Londra "Evans Brothers London", che ne avrebbe curato l'imbarco transatlantico. Giunta a Londra il 15 ottobre (datario rosso al verso) l'agente cancellò il proprio indirizzo, evidenziando quello di Valparaiso ed annotando "via Panama" per individuare la rotta di destinazione della linea della Royal Mail Steam Pakets in partenza da Southampton per Chagres con l'esborso della tariffa di 2 pence per Panama (bollo rosso londinese "LONDON PAID 15 OCT 1849") oltre ai 10 pence di diritto delle poste inglesi. La lettera salpò con il "Medway" sino a Kingston, dove fu trasbordata sull'"Avon" in partenza per Santa Maria (Colombia) e Chagres, dove salpò il 22 novembre. Dopo il percorso terrestre sino a Panama fu probabilmente imbarcata sul vapore "New Granada", che toccò Callao e sbarcò a Valparaiso a Natale.



1849 – Chiavari 7 dicembre – Pont Beauvoisin 13 dicembre - Londra 14 dicembre – Valparaiso.

Duplicato di lettera indirizzata ai consueti forwarders di Londra per l'inoltro a Valparaiso. Fu stilata a Chiavari, ma impostata a Genova, dove venne presentata all'ufficio postale con la tassa anticipata di 14 soldi, comprensiva del diritto francese di 60 cent. Transitò alla frontiera franco-sarda di Pont Beauvoisin e per la via di Calais pervenne agli agenti forwarder di Londra "Evans Brothers", che ne avrebbero curato l'imbarco transatlantico. Giunta a Londra il 14 dicembre (datario rosso al verso) gli intermediari ritirarono la lettera, assolvendo il porto di 10 pence ed attuarono il successivo inoltro transatlantico affidandola ad un capitano per il trasporto privato. Gli agenti apposero sul frontespizio il proprio bollo ovale a secco recante la dicitura "Evans Brothers London" e non modificarono l'indirizzo originale. Nel testo vengono lamentati disservizi e viene data notizia che un'altra copia è stata inoltrata mediante un forwarder di Genova.



1848 – Genova 8 dicembre – Londra 14 dicembre – Valparaiso .

Lettera stilata a Chiavari, ma presentata in posta a Genova (dal bollo lineare datario rosso per destinazioni estere) con la tassa estera anticipata di 14 soldi (registrati al verso) per il recapito ad un agente forwarder di Londra "Evans Brothers London", che ne avrebbe curato l'imbarco transatlantico. Giunta a Londra il 14 dicembre (dal datario rosso al verso) il forwarder cancellò il proprio indirizzo, riscrivendo quello di Valparaiso ed annotando "via Panama" per individuare la rotta di destinazione della linea della Royal Mail Steam Pakets in partenza da Southampton per Chagres, previo l'esborso di 10 pence di diritto delle poste inglesi. Dal porto di Chagres, la missiva affrontò il percorso terrestre di attraversamento dell'istmo sino a Panama, dove venne nuovamente imbarcata per Valparaiso.



1851 – Chiavari 7 marzo – Calais 12 marzo -
Londra 13 marzo – Valparaiso.

Lettera stilata a Chiavari, con la tassa interna anticipata di 20 cent sino alla frontiera franco-sarda di Pont Beauvoisin. Per la via di Calais pervenne agli agenti forwarders di Londra "Evans Brothers London", che ne avrebbero curato l'imbarco transatlantico. Giunta a Londra il 13 marzo (datario rosso al verso) l'agente ritirò la lettera pagando 10 pence alle poste britanniche, cancellò il proprio indirizzo, evidenziando quello del destinatario di Valparaiso. Annotò "via Panama" per individuare la rotta di destinazione della linea della Royal Mail Steam Pakets in partenza da Southampton per Chagres, con l'esborso della tariffa di 2 sh per Panama (bollo rosso londinese "LONDON PAID 13 MAR 1851"). La lettera salpò da Southampton per Chagres a cui seguì l'attraversamento terrestre dell'istmo sino a Panama, dove fu reimbarcata per Valparaiso con la linea della Pacific Steam Navigation Company. Dal testo si constata che i collegamenti postali tra Genova ed il Cile erano regolari e solitamente a cadenza mensile.

Valparaiso 14. Settembre 1854 -



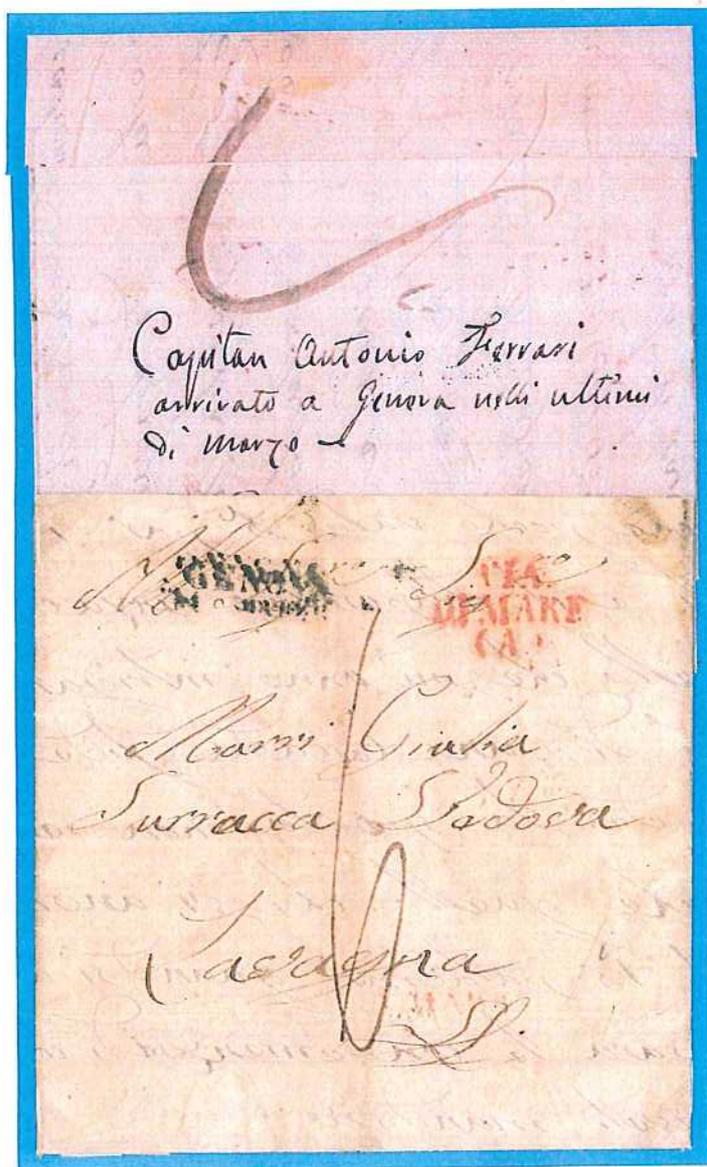
1854 – Valparaiso 14 settembre – Londra 1 novembre – Genova 4 novembre.

Tempo di percorrenza: 51 giorni

Lettera non affrancata di primo porto, spedita a Genova via Panama e Londra, secondo la convenzione franco-inglese del 1848. Dal porto di Valparaiso la missiva venne imbarcata per Panama, dove attraversò l'istmo con mezzi di fortuna, dal momento che la ferrovia sarà inaugurata solo l'anno seguente. Raggiunta la costa orientale, la lettera fu bollata con il bollo rosso di transito inglese "PANAMA TRANSIT" per le provenienze dai porti del Pacifico del Sud ed imbarcata su un vapore della flotta della Royal Mail Steam Packets, che collegava Panama e le isole caraibiche all'Inghilterra. A Londra ricevette il bollo datario rosso al verso "CY I NO I 1854" e attraversò la Manica, giungendo a Calais (bollo datario rosso al recto "ANGL - CALAIS 2 NOV. 54". Pervenne a Genova il 4 novembre, dove fu bollata al verso con il datario di arrivo e caricata della tassata di 23 decimi per il primo porto di peso, assolta dal destinatario.

RELAZIONI POSTALI CON IL SUD AMERICA : L'URUGUAY

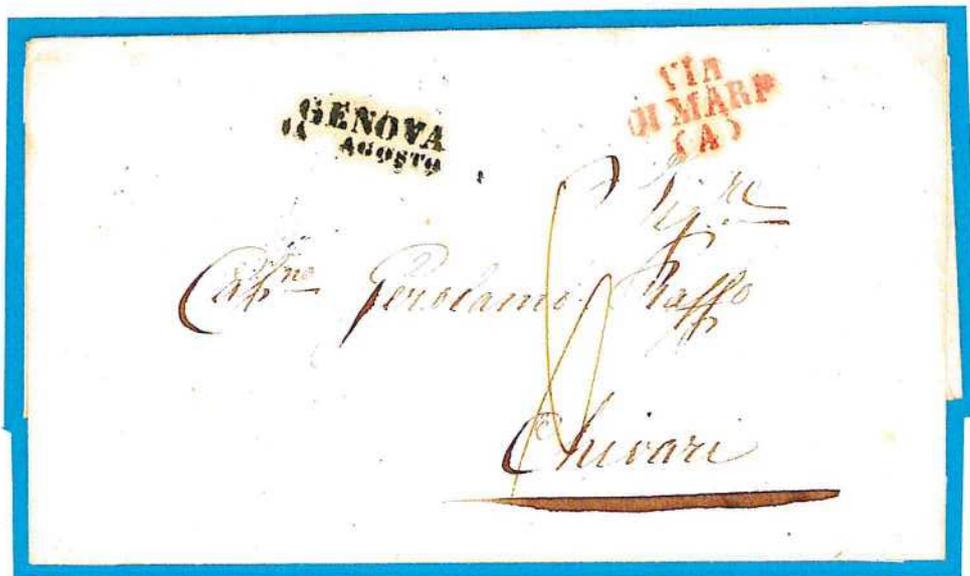
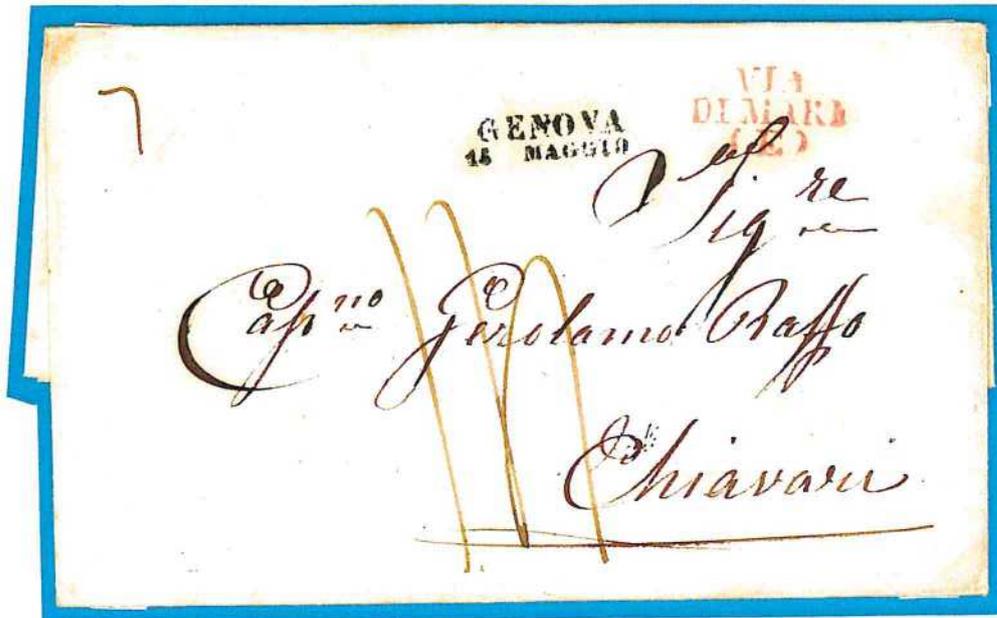
Similmente all'Argentina, anche l'Uruguay fu assai frequentata da Liguri, derivandone un notevole flusso emigratorio. Nel periodo considerato l'Uruguay, stato indipendente dal 1828, combatté contro l'Argentina. Dal 1841 Garibaldi prese servizio nell'esercito nazionale e nel 1847 assunse il comando della Difesa di Montevideo. Frequenti le vele liguri nel porto di Montevideo, che recapitavano regolarmente posta genovese.



1845 – Montevideo 25 dicembre – Genova 31 marzo - Lavagna. Tempo di percorrenza: 133 giorni.

Lettera affidata ad un capitano sardo in partenza per Genova, come specificato dall'indicazione manoscritta al verso attestante l'approdo a Genova: "Capitan Antonio Ferrari arrivato a Genova negli ultimi di marzo". La missiva fu consegnata all'ufficio postale, che appose l'appropriata impronta rossa "VIA DI MARE (A)" caratteristica delle provenienze atlantiche ed il bollo lineare datario per la spedizione via terra a Lavagna "GENOVA 31 MARZO". La tassazione venne valutata in 6 soldi, includenti il recapito a Lavagna. Atipico il manoscritto di trasporto via mare stilato al verso.

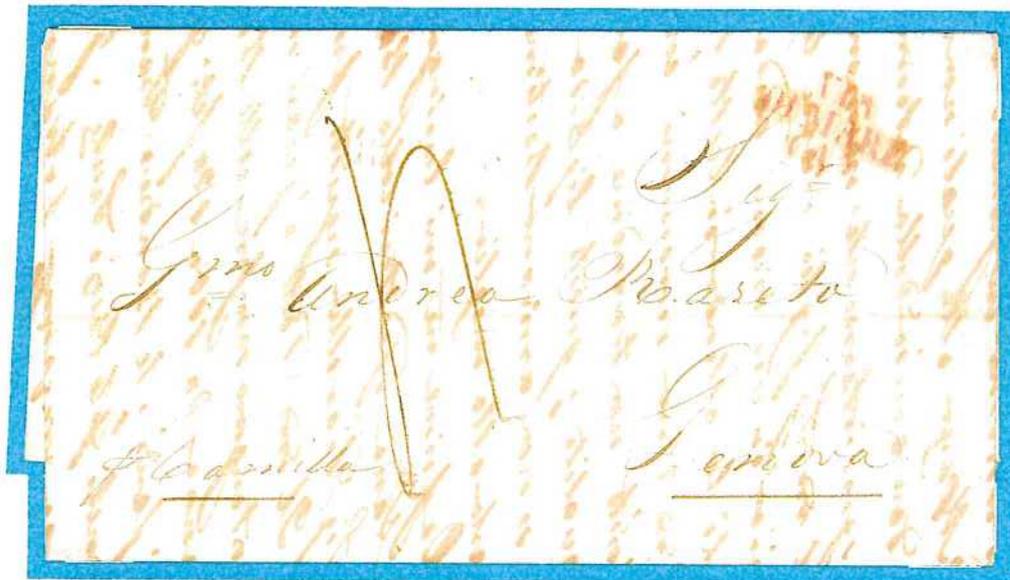
9 Montevideo 12. Feb: 1846



1846 – Montevideo 12 febbraio - Genova 15 maggio – Chiavari 16 maggio. Tempo di percorrenza: 93 giorni.

Lettere dello stesso archivio affidate a capitani di bastimenti commerciali in partenza per l'Europa. La lettera in alto fu probabilmente trasbordata da un porto europeo su di un vascello per Genova, dove fu apposto il timbro rosso "VIA DI MARE (E)", mentre quella in basso la nave percorse la rotta diretta Montevideo – Genova, come dimostra la bollatura per le provenienze oltre oceano "VIA DI MARE (A)". Essendo indirizzate a Chiavari, furono bollate con i lineari con datario "GENOVA 15 MAGGIO" e "GENOVA 14 AGOSTO" per attestare la successiva spedizione, con le tasse rispettive di 14 soldi per 7 g di peso e di 6 soldi per il 1 porto. Il testo della lettera in alto accenna alla guerra in corso a cui partecipò anche Garibaldi.

Montevideo 4/ luglio 1847.



1847 – Montevideo 4 luglio – Genova 4 settembre. Tempo di percorrenza: 61 giorni.

Lettera affidata ad un bastimento sardo in partenza per Genova, come specificato nel manoscritto "p. Camilla". All'approdo a Genova, fu apposto l'ideoneo timbro "VIA DI MARE (A)" per le provenienze atlantiche. Tassa di 4 soldi assolta dal destinatario. Il testo fa cenno ad altri due bastimenti di collegamento con Genova: "l'Ercole" e "I tre Fratelli". Nel testo viene inoltre precisato che, a causa della guerra in corso a cui partecipò Garibaldi: "... il nostro porto è quasi mancante di bastimenti ed i noli si sostengono sempre colle bandiere Sarde per Marsiglia e Genova... i primi che approdano faranno brillanti affari per essere la nostra piana mancante d'ogni sorta di commestibili, ... I nuovi ministri giunti per trattare la pace pare non abbiano potuto interdire, ci fanno però sperare in un armistizio".

Montevideo 9/10. 1847



1847 – Montevideo 18 ottobre – Genova 10 febbraio. Tempo di percorrenza: 115 giorni.

Lettera affidata ad un bastimento commerciale in partenza per Genova, come specificato nel manoscritto "p. Annibale". All'approdo a Genova, fu apposto il timbro "VIA DI MARE (A)" per le provenienze atlantiche e tassata per 4 soldi assolti dal destinatario. Il tempo di percorrenza, assai elevato e quasi raddoppiato rispetto alla lettera precedente, testimonia la rarefazione dei collegamenti oceanici durante l'inverno. Nel testo viene riportato che il Brich "Giuseppe" del capitano Pietranegra impiegò 58 giorni di navigazione tra l'agosto e settembre dello stesso anno.



1853 - Montevideo 4 febbraio – Londra 17 marzo – Genova 21 marzo. Tempo di percorrenza 45 giorni.

Lettera impostata presso l'ufficio postale di Montevideo (dal bollo datario doppio cerchio nero "CORREO DE MONTEVIDEO" del 4 febbraio) per l'inoltro marittimo a Londra mediante il vapore "Prince", dove sbarcò il 17 marzo (bollo datario rosso al verso). Presenta il bollo di scambio in riquadro "COLONIES & ART.13" relativo alla tassa di convenzione per il rimborso transatlantico inglese di 1 sh e 3 d ogni porto di 7 ½ g. Transitò a Calais il 18 marzo (bollo datario rosso "ANGL.- CALAIS" e per la via di Francia fu recapitata a Genova il 21 marzo dove fu computata la tassa di primo porto di 17 decimi, come mostra la tassa manoscritta assolta dal destinatario.



1856 – Montevideo 6 novembre – Londra 8 dicembre – Calais 9 dicembre – Genova 13 dicembre – Savona 13 dicembre. Tempo di percorrenza: 37 giorni.

Lettera impostata presso la posta di Montevideo, che provvede alla bollatura con il bollo ovale rosso "ADM.^{ON} DE CORREOS – MONTEVIDEO 6 NOV. 1856" e all'imbarco per l'Inghilterra (manoscritto "Via Inglese"). A Londra fu bollata in transito con il datario al verso e trasmessa in Francia per la via di Calais (bollo datario dell'ambulante nero), caricata del diritto di scambio franco-britannico valutato in base all'Art. 18 della convenzione (bollo in riquadro rosso "COLONIES & ART.18" relativo al rimborso transatlantico inglese). Pervenne a Genova il 13 dicembre, dove fu computata la tassa di primo porto di 17 decimi di lira e trasmessa a Savona lo stesso giorno.

Sono note lettere in partenza da Montevideo intercettate dalla sanità nel porto di Villafranca di Provenza e trasferite nel locale lazaretto. Tali lettere presentano tagli passanti per consentire la penetrazione di vapori disinfettanti. Recate all'ufficio di Posta venivano poi bollate con il lineare "VILAFRANCA" e con l'idoneo timbro rosso "VIA DI MARE (A)" relativo alle provenienze atlantiche, prima di aver corso marittimo per Genova.

Montevideo, 20 Luglio 1838.



1838 – Montevideo 20 luglio - Genova 6 ottobre. Tempo di percorrenza: 78 giorni.

Lettera affidata al "Breg(anti)no Sardo Lazio Cap(itan)o Fran(ces)co Vierci di Filale" in partenza per Genova, come specificato dall'indicazione manoscritta. Nel porto di Villafranca il vascello fu intercettato e posto in quarantena. La lettera fu sottoposta ad un trattamento di disinfezione esterna con penetrazione dei vapori attraverso due tagli passanti. Venne bollata in transito nell'ufficio postale di Villafranca ed apposto l'idoneo timbro "VIA DI MARE (A)" per le provenienze atlantiche. Fu riconsegnata al "Lazio" per il successivo approdo a Genova, dove ricevette il datario rosso del 6 ottobre al verso. Tassa di 11 soldi (1 porto di peso, entro 6 g), corretta in 13 soldi e poi riconfermata in 11 soldi.